Esami medici d'urgenza per il presidente Reagan

NEW YORK — Analisi cliniche hanno rivelato la presenza di sangue nelle feci del presidente Reagan e l'esistenza di uno «pseudo-polipo» di natura benigna nel suo colon. L'ha annunciato ieri sera la Casa Bianca, precisando che Reagan dovrà sottoporsi a nuovi esami. L'esito delle analisi è stato pubblicato dai medici dell'ospedale navale di Bethesda, nei pressi di Washington, dove venerdì il presidente si era sottoposto ad una visita periodica di controllo.

Il capitano Walter Karnev, che ha diretto le analisi, ha detto che Reagan «continua a godere di buona salute».

La presenza di sangue in due campioni di feci, su un totale di quattro, è stata attribuita dai medici, secondo il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, a perdite provenienti dalla zona infiammata, caratterizzata dalla presenza dello «pseudo-polipo», o a fattori dietetici. Dato che gli esami non sono stati concludenti, ha aggiunto Speakes, Reagan dovrà sottoporsi ad altri test, rispettando nel contempo una speciale dieta raccomandata dalla «Società americana del cancro».

Lo «pseudo-polipo» è stato trovato dai medici circa 45 centimetri all'interno del colon ed è stato attribuito a diverticolite.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 61

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 12 marzo 1985

BOLLETTE LUCE, GAS, ACQUA
E' PARTITA L'INCHIESTA
● A PAGINA 9

La versione dell'incidente tecnico è prima discussa, poi contestata

SABOTATO A BUENOS AIRES L'AEREO DI SANDRO PERTINI?

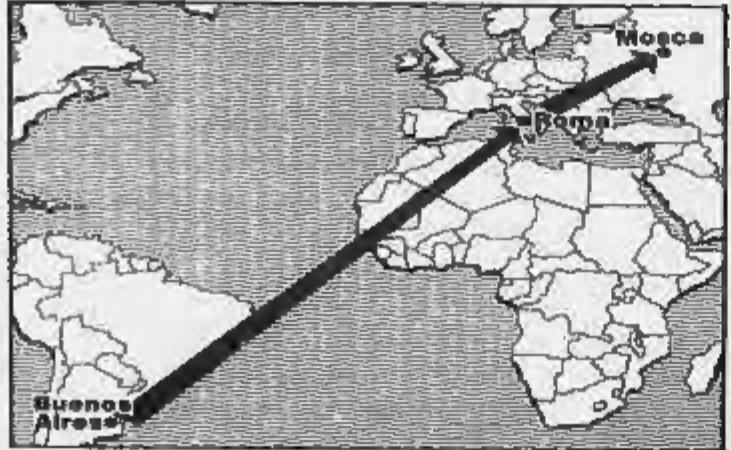
Tre tappi metallici nella turbina di un motore - Il Presidente parte con un jet argentino

L'aereo sul quale doveva viaggiare Sandro Pertini ha subito un tentativo di sabotaggio? Il presidente italiano è partito da Baires alla volta di Roma alle 01 ora argentina (05 in Italia), cioè con 5 ore di ritardo.

Pertini ritorna in Italia con un «Jumbo 747» messo a disposizione dalle «Aerolineas Argentinas», anziché con il jet dell'Alitalia che lo aveva portato a Baires.

Il ministro degli Esteri argentino, Dante Caputo, aveva in un primo tempo cercato di minimizzare il ritardo affermando che si era trattato di un «problema tecnico», conseguente ai preparativi affrettati della partenza.

Il ministero della Difesa argentino ha però poi confermato la presenza di elementi estranei in uno dei motori dell'aereo dell'Alitalia che avrebbe dovuto riportare a Roma il presidente italiano.

Secondo il portavoce del ministero, Juan Coria, tre cappucci di valvola di pneumatico appartenenti alle ruote del carrello di atterraggio sono stati trovati in uno dei motori durante la revisione prima della partenza.

Il portavoce ha aggiunto che «il governo argentino e la compagnia Alitalia hanno deciso di mettere a disposizione del presidente un altro aereo».

La versione ufficiale dell'Alitalia, alle 2 di questa notte, è che si è trattato di un guasto tecnico.

Fonti dell'aeroporto di Ezeiza (35 chilometri a Sud-Est di Buenos Aires) hanno però successivamente affermato che erano stati introdotti bulloni o pezzi di metallo in uno dei motori dell'apparecchio mentre questo veniva frettolosamente revisionato su una pista laterale dell'aeroporto.

Anche secondo fonti autorevoli del seguito del presi-

(Fonti Ansa, Agi, AFP, AP)

● SEGUE A PAGINA 9

Buenos Aires. L'abbraccio di Pertini e del presidente argentino Alfonsin all'aeroporto sabato scorso.

Il successore di Konstantin Cernenko ha cinquantaquattro anni

GORBACIOV RINGIOVANISCE IL CREMLINO

In poche ore la nomina e l'insediamento - Bush a Mosca domani per i funerali è latore di una lettera di Reagan

MOSCA — La capitale sovietica si prepara alle solenni esequie di Konstantin Cernenko, che avverranno domani mattina sulla Piazza Rossa. Bandiere rosse listate a lutto sono comparse sugli edifici pubblici della capitale e nei grandi viali. I soldati hanno chiuso la Piazza Rossa per consentire i preparativi dei funerali: Cernenko verrà sepolto nel piccolo cimitero che si trova a ridosso delle mura del Cremlino, dietro il mausoleo di Lenin.

Un grande ritratto a colori del segretario generale scomparso è stato affisso sulla facciata della Casa dei Sindacati dove sono composte le spoglie mortali. La popolazione a Mosca non è stata colta di sorpresa dall'annuncio della morte di Cernenko e già dal mattino, quando sono stati cambiati i programmi alla radio, il primo pensiero è andato al segretario generale del pcus.

Tre giorni di lutto nazionale sono stati decretati in tutta l'Unione Sovietica: ne ha dato notizia un comunicato ufficiale in cui il comitato centrale del pcus, il presidium del Soviet supremo e il consiglio dei ministri dettano le modalità di svolgimento delle onoranze funebri. Al momento in cui il corpo di Cernenko sarà calato nella tomba saranno sparate salve di artiglieria a Mosca, nelle capitali delle Repubbliche dell'unione e nelle principali città sovietiche. Simultaneamente in tutte le imprese e le organizzazioni il lavoro sarà sospeso per cinque minuti, e le sirene saranno fatte suonare per tre minuti nelle fabbriche, nei cantieri, sui treni e sulle navi.

Folta, come è tradizione, la presenza ai funerali di uomini di Stato stranieri. Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha annunciato il suo arrivo oggi a Mosca in volo da Ginevra. Il presidente francese François Mitterrand e quello italiano Pertini saranno anch'essi personalmente presenti alle esequie. La delegazione spagnola sarà guidata dal primo ministro Felipe Gonzalez; da Londra si è appreso che ha confermato la propria partecipazione il primo ministro indiano Rajiv Gandhi; ci saranno anche il cancelliere tedesco federale Helmut Kohl, il presidente finlandese Mauno Koivisto e quello pachistano, generale Zia Ul Haq.

Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone rappresenterà il Giappone, accompagnato dal ministro degli Esteri Shintaro Abe. Per la Gran Bretagna arriverà il premier Margaret Thatcher, accompagnata anch'essa dal ministro degli Esteri Geoffrey Howe e dai dirigenti dei partiti all'opposizione.

Per quanto riguarda la presenza statunitense, sarà il vice presidente George Bush a rappresentare il presidente Reagan: Bush consegnerà tra l'altro una lettera personale di Reagan al nuovo segretario generale del pcus, come è stato annunciato dalla Casa Bianca. Il messaggio riprenderà «in una maniera più personale» i termini del messaggio di condoglianze inviato da Reagan al presidium del Soviet Supremo, nel quale il presidente Usa diceva di voler «ribadire il vivo desiderio del popolo americano per la pace mondiale».

Al di là delle formalità dei funerali, infatti, gran parte dell'attenzione internazionale si è già spostata sulla figura del nuovo segretario Mikhail Gorbaciov, eletto ieri nella riunione straordinaria del plenum del comitato centrale del pcus. Secondo il resoconto diffuso dalla Tass è stato il ministro degli Esteri Andrej Gromyko a proporne l'elezione. Gromyko ha preso la parola dopo la commemorazione di Konstantin Cernenko e ha «presentato la proposta di eleggere Mikhail Gorbaciov segretario generale del comitato centrale del pcus». La nomina, prosegue l'agenzia, è avvenuta all'unanimità.

Il neo-segretario generale è quindi intervenuto a sua volta esprimendo «profonda gratitudine per la grande fiducia dimostrata dal comitato centrale» e sottolineando di essere «ben cosciente» di quanto siano grandi le responsabilità connesse con questo incarico.

Per quanto riguarda l'impostazione politica, Gorbaciov ha ribadito nel suo discorso di investitura che «rimane invariata» la linea di Leonid Breznev e Yuri Andropov. In politica estera, Gorbaciov si è soffermato sull'apertura della nuova tornata di trattative fra Stati Uniti ed Unione Sovietica sul controllo degli armamenti nucleari, in programma a Ginevra, ed ha ribadito le assicurazioni sovietiche che il Cremlino non cerca di avvan-

● SEGUE A PAGINA 9

Mikhail Gorbaciov, il nuovo leader sovietico, con la moglie Raisa durante la visita a Londra nel dicembre scorso

IL «MALCIK» DEL POLITBJURO

di PIERO SINATTI

«Attenzione, compagni, attenzione... », così ha esordito con voce solenne lo speaker di Radio Mosca dando ieri l'annuncio della morte dell'«eminente uomo di partito e di Stato, incrollabile combattente per il comunismo e la pace, Konstantin Ustinovic Cernenko». Per la terza volta in 28 mesi si è dovuto dare «al partito e al popolo sovietico» la notizia della morte di un segretario generale del pcus: è stata una sequenza drammatica e sconcertante: di leader ammalati che scomparivano dalla scena pubblica per mesi interi; di giustificazioni ufficiali false fino al grottesco (raffreddori, influenze, perfino vacanze); di attese, talvolta spasmodiche, del «luttuoso evento» da parte di cremlinologi, osservatori, servizi segreti e diplomatici.

Se Andropov era durato in carica quindici mesi, Cernenko è durato poco più di dodici: il destino è stato crudele con questi due personaggi, così temuti e potenti, ma così logorati dall'esercizio del potere, da essere stroncati subito dopo aver coronato, con l'arrivo al vertice dell'Urss, la lunga e ardua carriera. Se ad Andropov era almeno stata risparmiata l'esibizione, non si sa se più penosa o crudele, della propria persona allo stremo delle forze di fronte alle telecamere, Cernenko (come già Breznev) è stato costretto ad apparire in pubblico mentre la morte lo stava ghermendo: ciò è avvenuto durante la sua partecipazione al voto per il rinnovo dei Soviet

● SEGUE A PAGINA 9

CASA, CASA MIA!

● Pietro Castagno è tornato a Torino (a pagina 3)

Apre a 2061

ARRETRA IL DOLLARO

ROMA — Nuova flessione del dollaro in apertura dei mercati valutari: in Italia è indicato a 2061/63 lire contro le 2096,50 lire di ieri.

Attività discreta in borsa. Domanda selettiva sui valori industriali. Chiusure: Stet 1350; Perugina o. 3500, r. 3150; Ossigeno 20390; Cir o. 5150, r. 5190, r. n.c. 4155; Ibp o. 6020, r. 3880; Autostrada To-Mi 3990; Alivar 7800; Eridania 6970; Ifi 7705; Fidenza Vetraria 6500; Pirelli o. 2231, r. 2304; Montedison 1467; Westinghouse 27310; Tosi 20000; Snia Bpd o. 2823, r. 2899; Fiat o. 3000. Altri prezzi: Ciga 1850; Fiat p. 2473; Dalmine 531; Generali 40200; Iniziativa Edilizia 38900/39000; Recordati 7400.

Il giudice Ferraro, inquisito, accusa il Csm

«MA QUEL CONSIGLIO APPLICA LE REGOLE SE GLI FA COMODO»

«Il mio scopo è che si cominci a discutere sul Consiglio Superiore della Magistratura che applica il proprio regolamento quando gli fa comodo». Francesco Ferraro, 57 anni, sostituto procuratore generale a Torino (è uno dei 5 magistrati piemontesi che rischiano il trasferimento perché messi sotto inchiesta dal Consiglio Superiore della Magistratura in quanto sospettati di aver avuto contatti con la malavita) rincara la dose.

Ieri a Roma si è rifiutato di rispondere alle domande dei suoi giudici pretendendo una seduta pubblica con i giornalisti: *«Sono stato discreditato in un plenum e intendo difendermi con la stessa pubblicità»*. Oggi, rientrato nella casa torinese, è disponibilissimo a riprendere l'argomento per chiarire il proprio comportamento ed i suoi propositi: *«Il segreto istruttorio, se c'è, va applicato. Invece il Consiglio Superiore l'ha violato nella fase preistruttoria. Io, l'accusato, ho appreso dai giornali che ero sotto inchiesta. A questo punto la norma sul segreto istruttorio ha perso di significato. Il CSM ha voluto, per usare parole sue, una "casa di vetro"? Ebbene, che sia davvero casa di vetro, dove non è lecito mettere le tendine alle finestre di quando in quando. Altrimenti si tratta di arroganza e tracotanza del potere. Un potere tra l'altro gestito malissimo, con atti di sopraffazione quale quello commesso contro di me. Bisogna replicare in modo deciso a simili comportamenti perché anche i magistrati non sono "legibus soluti", sciolti dalle leggi»*.

Il giudice Vincenzo Ferraro

Man mano che parla Vincenzo Ferraro si accalora sempre più, la sua indignazione è trasparente: *«Sono stato accusato in pubblico ed il mio buon nome è stato messo a repentaglio. A me la "trasparenza" non è affatto piaciuta, ci sono criteri di opportunità elementari. Ma se il Consiglio Superiore l'ha voluta ora si continua, non si può applicare il regolamento solo quando lo si ritiene opportuno»*.

Marco Vaglietti

Il russo farà lezione oggi al CTO

L'OSSO ROTTO «RINASCE» CON IL METODO ILIZAROV

E' arrivato questa mattina a Caselle e oggi terrà una lezione nell'aula magna del Cto.

Il professor Gavril A. Ilizarov, ortopedico sovietico, è considerato all'unanimità «colui che ha aperto la strada ad una nuova filosofia nel campo dell'ortopedia», per usare le parole del professor Paolo Gallinaro, direttore della seconda clinica ortopedica del Cto, una «rivoluzione copernicana in questo campo», come disse il compianto esploratore Carlo Mauri.

E' proprio a Mauri si deve il merito di aver fatto conoscere l'attività e le tecniche usate dal medico che lavora in Siberia, a Kurgan. Nel 1980, infatti, Mauri, sofferente per una osteomielite ad una gamba (un'infezione che non riusciva a guarire) seppe da un medico russo che a Kurgan c'era un ortopedico che usava un sistema particolare per curare questa patologia.

L'esploratore andò a trovarlo e Ilizarov lo curò. Egregiamente. Al suo ritorno in Italia, Mauri mise in contatto il dottor Villa, suo medico personale a Lecco, con l'ortopedico. Grazie a questi contatti nel 1981 Ilizarov fu invitato ad un convegno in Italia e per la prima volta il suo metodo rivoluzionario fu conosciuto e apprezzato in un Paese occidentale.

In seguito furono istituiti due corsi di aggiornamento su queste metodiche, uno nei pressi di Lecco e l'altro in provincia di Bergamo, rispettivamente nel 1982 e nel 1984 e da circa un anno in molti centri italiani si utilizza questo sistema.

A che cosa serve? In che cosa consiste? Viene impiegato nelle fratture e nelle infezioni di tutti i segmenti del corpo. Come per tutte le cose geniali, spiegano gli esperti, il principio seguito è piuttosto semplice: si basa sul presupposto di utilizzare un fissatore esterno collegato all'osso con sottilissimi fili (in acciaio armonico) che vengono poi raccordati esternamente con cerchi metallici.

Per meglio capire che cosa succede immaginiamo di dover rimettere insieme l'osso di una gamba e serviamoci di un esempio. Basta pensare al principio della bicicletta, dove il mozzo è costituito dall'osso, i raggi della ruota sono i fili di acciaio tesi e il cerchione è l'insieme di cerchi metallici che raccorda i fili.

Si conoscono, naturalmente, altri sistemi di fissazione esterna, ma quello di Ilizarov ha introdotto una novità fondamentale: il medico ha capito che l'osso, se sottoposto a trazioni costanti in condizioni di stabilità di montaggio, è in grado di autorigenerarsi.

Tecnica utilissima per guarire le infezioni: l'osso infetto è un tessuto non in grado di guarire, una struttura rigida nella quale i batteri persistono e, soprattutto, l'osso necrotico non ha sangue, indispensabile per la formazione di tessuto vitale.

Ilizarov e seguaci, tagliando sopra e sotto l'infezione, permettono all'osso nuovo che si va formando di provocare la guarigione essendo tessuto altamente vascolarizzato e, dunque, apportatore di sangue in circolazione.

Il metodo Ilizarov è anche usato nell'allungamento delle ossa: si praticano piccolissime incisioni sulla pelle e con il piccolo scalpello si rompe l'osso e si applica l'attrezzatura descritta. Il ritmo di distrazione è di un millimetro al giorno. Occorrono, a volte, anche diversi mesi, ma in questo tempo il paziente deve camminare senza perdere la funzione motoria, infatti, è indispensabile per la riuscita del metodo Ilizarov.

Si curano anche le pseudo artrosi (tipiche di quando non è avvenuta una guarigione dopo una frattura, vedi il caso del calciatore della Fiorentina Antognoni) e le correzioni, anche congenite, di malformazioni dell'osso. E' una tecnica poco cruenta (i fili d'acciaio hanno un diametro di un millimetro e mezzo, un millimetro e otto) e consente di operare, come dicono gli ortopedici, «a cielo chiuso», senza grossi tagli alla pelle. A Torino alcuni ospedali hanno incominciato a seguire questo metodo, tra questi il Cto, il Regina Margherita e il Martini di via Tofane.

Daniela Daniele

Tangenti-story: per il dottor Scardulla, però, si deve andare avanti

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA «SUL PROCESSO UN CLIMA DI SOSPETTO»

Il processo continua. Giovedì e venerdì grande attenzione ad una cinquantina di telefonate. Ma le nubi che accompagnano ormai da alcune settimane il dibattimento non sono state affatto cancellate, semmai allontanate.

La corte con un'ordinanza di poche righe, dopo tre ore di camera di consiglio, ha respinto le eccezioni sull'illegittimità delle intercettazioni. Nessuna frenata, dunque. Restano le incertezze sui procedimenti del Csm che riguardano i due giudici a latere. Franca Viola Carpinteri è già stata sentita: «Molti equivoci — ha detto — sono stati chiariti. Verrò riascoltata presto». Anche Antonio Tribisonna «accusato» di corruzione da un pentito della mafia è già stato interrogato dai magistrati di Milano. «E' una vicenda allucinante che può accadere a tutti» aggiunge Franca Viola Carpinteri. I due giudici restano al fianco del presidente Giancarlo Caprioni, decisi a portare a termine il delicato dibattimento.

Ieri, per la prima volta, è intervenuto il procuratore capo della Repubblica Scardulla, ha sostituito per alcuni minuti il pm Giorgio Vitari: «La verità — ha affermato — è che su questo processo si è creato un clima di sospetto. Ma il procedimento deve giungere a conclusione. Qui si misura la capacità dei giudici di analizzare serenamente le carte processuali in ogni momento della carriera». «In Sicilia si dice che "il galantuomo si difende coi fatti". Cioè con le prove. Io chiederei di sentire non una ma più volte le registrazioni per contestarle». «Ma la Sicilia — ha prontamente replicato l'avvocato Vittorio Chiusano — è madre di grandi giuristi. Cosa direbbero se si violassero principi affermati anche dalla Corte di Cassazione?».

Stasera in Sala rossa si discute il bilancio dell'Atm: mancano anche i contributi statali

TRAM IN DEFICIT, QUASI ALLA PARALISI

Salerno: «Se i soldi non arrivano, non riusciremo a pagare fornitori e stipendi»

Il pesante deficit dell'Azienda Tranvie sarà al centro del dibattito stasera in sala rossa. Il bilancio '85 dell'Atm prevede un passivo di 226 miliardi e 800 milioni, 16,83 per cento in più rispetto all'anno scorso. Si spera, ma con scarse probabilità, che il Fondo Nazionale dei trasporti e la Regione contribuiscano a risanare le casse dell'Azienda torinese. Se ciò non avverrà dovrà provvedere il Comune.

La situazione dell'Atm è tanto più grave se si prende in considerazione l'ammanco di 120 miliardi, corrispondente alla cifra non versata dall'81 a oggi, né dalla Regione né dal Comune, per un contenzioso che i due enti hanno sulle leggi: la Regione sostiene che è il Comune a dover intervenire, il Comune la pensa al contrario.

Il presidente dei Trasporti Torinesi, Antonio Salerno, avverte: *«Decidano presto, diversamente saremo alla paralisi»*. Per l'85 si prevede che altri 40 miliardi vadano ad aggiungersi ai 120 precedenti.

«Se i soldi non arrivano — dice Salerno — *probabilmente non riusciremo a pagare i fornitori, i contributi previdenziali, gli stipendi...»*.

Come mai questo crollo dell'Atm? *«Il buco, in parte, è determinato da contributi statali inferiori al previsto* — afferma l'assessore ai trasporti Ravaioli —. *Non si è tenuto conto dei tetti dell'inflazione»*. La gestione dell'azienda viene considerata positivamente, ma è il rapporto entrate e uscite che non quadra. Perché? Le risposte possono essere molte. Intanto il prezzo del biglietto per utilizzare i mezzi pubblici è politico, quindi al di sotto della spesa reale. Ma c'è di più.

L'analisi è contenuta nella stessa relazione del consiglio d'amministrazione del TT: il trasporto pubblico a Torino risente della cattiva circolazione; il servizio deve funzionare anche in orari e in luoghi che non rendono; la popolazione, e quindi i passeggeri, diminuiscono. In sala rossa se ne parla stasera.

Ieri sera intanto il consiglio comunale ha esaminato i bilanci dell'Acquedotto e dell'Azienda energetica. Per l'Aem (pareggio sul 187 miliardi), presieduto da Levio Bottazzi, il futuro riserva l'ampliamento del teleriscaldamento a Torino Nord, la copertura del servizio di illuminazione pubblica. Soltanto il missino Antinoro, molto critico sulla gestione, ha annunciato il voto contrario.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: (tel. 657.226) imminente riapertura.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca, ingresso libero.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

AL CHIODO FISSO - PIANO BAR - Ristorante (V. Ormea, 1 - Tel. 650.56.42 - 687.278) al piano Nino.
FUTURA CLUB (Sebastopoli 180).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 532.482) Renzo Galimo. Giacobbe R. B.
WHISKY NOTTE (687.583): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA GUAGLINO (S. Carlo, 183) pers. Guido Mastalione.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Riccino.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834 - 540.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): Incisioni giapponesi del XIX Secolo.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 800-900 in permanenza: Aimone, Avondo, Balsola, [illegible], Boldini, [illegible], Calderini, Cavalieri, Danesi, Dapatra, E. Gamba, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Irolli, Lupo, Quadrone, Reycend, G. Riva, Rolla, Rovero, Tavernier, Zolla.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario [illegible] 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
L'ARIETE (via Bella 4): Rassegna pittori figurativi.
LA ROCCA: Arte zabaria.
MENTESSI (via dei [illegible] 32/C): Casorati incisioni.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - incontri italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264) Massimo Carlesani - Ore [illegible].
PORTICI (tel. 535.476): Angela Penzini Rubio 15,30-19,30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura del Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 8 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-13 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
BERMAN: Felice Vellan: olii, tempere, inchiostri.
CITTADELLA (Bertola 31): Palumbo.
EINAUDIARTE (Mazzini 19, t. 510.700): Ivan e Josip Vecenaj. Ore 14-20.
FOGLIATO (Mazzini 6): M. Vacchetta.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Giovanni Omiccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Léopold Survage 1870-1968.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) Torna Hirai porcellane-maiolica.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 15): Personale F. Bandi. Or. 10-12,30; 16-19,30.
TUTTAGRAFICA: A. Hrdlicka.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-19, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

● «Segreti, segreti», l'ultimo film di Giuseppe Bertolucci, interpretato da Lina Sastri, Rossana Podestà, Giulia Boschi, Alida Valli, Stefania Sandrelli, Mariangela Melato, sarà presentato in anteprima per i soci del Movie Club questa sera alle ore 21 al cinema Ritz in via Acqui 2. Alla proiezione sarà presente il regista che parteciperà ad un dibattito con il pubblico alla fine della proiezione. L'ingresso è gratuito. Gli inviti, indispensabili per l'ingresso in sala, potranno essere ritirati sino ad esaurimento presso la segreteria dell'Aiace, in Galleria Subalpina, presentando la tessera del Movie Club.

● Questa sera e domani sera, presso l'Unione Industriale in via Fanti, si svolgono due incontri del corso «Introduzione all'imprenditorialità», su come leggere un bilancio con occhio imprenditoriale, gli indicatori finanziari di controllo, la redditività e gli investimenti, i rapporti con gli istituti di credito.

● Prosegue alle ore 21 nella sala del «500» dell'Unione Industriale l'iniziativa dell'Ordine degli Architetti su «Ricerca professionale, ricerca universitaria in architettura», con la tavola rotonda dedicata a «Ricerca ed espressione». Relatori Vattimo, Tafuri, Bonito Oliva. Moderatore Gabetti.

■ L'Associazione dei Pubblicitari Piemontesi ha effettuato una ricerca qualitativa sulla stampa locale in Piemonte che sarà presentata questa sera, alle ore 18,30, presso la sala Emas di via Bertola 34.

● Il Consorzio intercomunale Torinese informa che i termini utili per concorrere ai bandi per l'assegnazione di alloggi in affitto a anziani e famiglie di nuova formazione sono stati prorogati dal 1° al 15 di aprile 1985. Per maggiori informazioni occorre rivolgersi agli Uffici Casa dei Comuni del Cit ed alle circoscrizioni del Comune di Torino.

■ Da ieri sono in distribuzione presso l'area dipartimentale X° (Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele II), dalle ore 8 alle 12, i moduli «770/85» (sostituto d'imposta) e i relativi allegati.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, [illegible] Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Un agente ai ragazzi per il «treno della droga»

ADESSO VI SPIEGO PERCHE' ARRESTO I PICCOLI SPACCIATORI

«Il piccolo spacciatore è solo l'ultimo anello della grande catena dello smercio di droga, ma io devo fermarlo ugualmente perché così vuole la legge...», spiegava ieri mattina un agente della squadra narcotici ad una marea di ragazzi raccolti nella sala di attesa di prima classe, a Porta Nuova, davanti al videotape sulla condizione giovanile e la droga portato a Torino dal treno dell'Arci, Cgil e del Coordinamento degli operatori dei servizi.

Tra ieri e stamane, l'hanno visitato quasi ottomila studenti delle medie, invadendo le «navate» della stazione centrale per visitare lungo il percorso contro la droga: il videotape, appunto; gli spettacoli volanti dell'Arci, tra cui i *«matches di improvvisazione»* del Gruppo teatrale del Ferrante Aporti; i tre vagoni fermi sul binario 20, spogli e in sé «poca cosa», ma utile presenza per provocare l'attenzione generale.

Per evitare che la sosta del piccolo convoglio a Torino si riducesse ad una kermesse sul problema droga, il Comitato cittadino permanente contro la droga e l'indifferenza ha scelto la circostanza per presentare una *«piattaforma»* di richieste alle istituzioni. Lo ha fatto in due tempi: prima in un incontro con le autorità (erano presenti il sindaco Cardetti e l'assessore Presi, mancavano i rappresentanti della Regione), poi in un'assemblea al Salone Iacp. E in entrambe le circostanze alcuni genitori ed ex tossicodipendenti hanno fatto sentire la loro voce, per ricordare che si fa ancora poco: *«Non buco più da due anni, ma nessuno mi ha dato lavoro e risulto ancora schedato dalla polizia. Ogni volta che mi fermano per un normale controllo finisce con il terzo grado»*, ha urlato un giovane.

Il Comitato chiede un *«salto di qualità dei servizi»* da tradursi nel potenziamento del personale dei centri per tossicodipendenti e in una maggior fruibilità degli stessi servizi da parte dei loro utenti. Concretamente si vuole un'organizzazione del lavoro meno frenata dalla burocrazia e la progressiva estensione delle strutture sul territorio: 5 oggi, 7 entro il 1985, per arrivare a 10 nel 1986 in una *«logica di costruzione del distretto di base che preveda l'integrazione dei vari servizi territoriali»*, per coinvolgere nel problema anche i consultori, i centri di psichiatria, i medici di base, le farmacie.

Si sollecita anche la regolamentazione del rapporto *«enti pubblici-iniziative private e del volontariato, con l'adeguamento alle linee della prevista direttiva del Ministero della Sanità (albo delle comunità e schema tipo di convenzione)»* per promuovere una diversa utilizzazione delle risorse, finalizzate anche al sostegno individualizzato attraverso comunità residenziali, centri di accoglienza, strutture per l'inserimento lavorativo.

Particolare attenzione è dedicata alle iniziative di prevenzione: finanziamenti per progetti precisi, raccordo con gli interventi di riabilitazione. Il sindaco ha annunciato lo stanziamento di un miliardo di lire (la stessa cifra dell'anno scorso che le circoscrizioni, dopo i primi mesi di rodaggio del progetto prevenzione, vorrebbero poter ritoccare sensibilmente). Il Comitato chiede a Regione, Ussl e Comune una politica dei fondi chiara. In particolare, si vuole che la Regione finalizzi i propri stanziamenti *«non solo agli investimenti e alle strutture, bensì anche alla loro gestione»*.

al. ga.

La moglie di Prospero Cerabona non verrà ricandidata dal pci in Regione

«MI HANNO CHIESTO DI RESTARE IN LISTA MA IO HO BISOGNO DI RIFLETTERE»

Sofia Ferrari è tra i consiglieri regionali che il pci non ripresenta tra i possibili candidati alle prossime elezioni.

E' stata una decisione sua? O una conseguenza del fatto che suo marito è Prospero Cerabona, il consigliere comunale uscito dal pci con il collega Domenico Russo?

«Lasciamo perdere». Sofia Ferrari, 43 anni, due figli, laureata in pedagogia, nata a Palombara Sabina (Roma), residente a Torino dal '70, non desidera che si parli della sua *«scelta»*.

Perché? *«Perché l'attenzione su di me giunge di riflesso. Se non fossi la moglie di Prospero non interesserei. Ma lui è lui, e io sono io»*.

Vero, ma può anche essere vero che il pci abbia deciso di non ricandidarla proprio a causa di suo marito. Le hanno chiesto di restare in lista?

«Sì, ma io ho bisogno di riflettere. L'esperienza dei 5 anni a Palazzo Lascaris è stata positiva, oggi la considero chiusa».

Dal 12 maggio in poi si occuperà in particolare della rivista «Il Rinnovamento», fondata col marito

Perché? *«E' un discorso lungo, di amministrazione mi occupo già da 15 anni con il mio lavoro alle Ferrovie, dove sono capogestione»*.

Continuerà a fare politica? *«Certo, non si fa soltanto negli enti locali, ho fatto politica per anni nel sindacato, con le donne, mi va di impegnarmi nel sociale. Poi, ho altri interessi. Lavorando, ed è dall'età di 16 anni che lavoro, ho studiato e mi sono laureata»*.

Complimenti. La vicenda del marito, allora, nella sua scelta non c'entra? *«L'ho già detto, siamo autonomi in queste scelte, certo il dialogo l'abbiamo anche noi come tutte le coppie e ha una sua importanza, ma la mia decisione è il risultato di un'analisi lunga, complessa e che sto tuttora facendo con serenità»*.

Vuol vivere una pausa? *«Diciamo così»*.

Continua a essere iscritta al pci? *«Sì»*.

Di che cosa si occuperà dal 12 maggio in poi? *«Di ciò di cui mi sto già occupando: del giornale Rinnovamento, in particolare»*.

Se suo marito dovesse presentarsi alle prossime elezioni per il Comune in una lista diversa dal pci lei lo voterebbe? *«Non si votano soltanto le persone, ma, soprattutto, il programma, e questo lo dice anche il pci, no?»*.

Luciano Borgheasn

STAMPA SERA Martedì 12 marzo 1985

Pietro Castagno finalmente a casa: «E adesso tornerò subito al lavoro»

TUTTA LA NOTTE A RACCONTARE ALLA MOGLIE I GIORNI D'INFERNO SULL'ASPROMONTE

Il ritorno: qui in alto Piero Castagno col figlio sulla porta di casa. L'abbraccio con la moglie. All'aeroporto di Linate. Mentre lascia Taurianova. In basso altre immagini del viaggio

Dopo il lungo viaggio ha riabbracciato ieri sera la «sua Angiolina» - Al figlio Pierluigi ha detto: «Dovevano rapire te, si sono sbagliati» - Sempre incatenato fra i topi ha anche pensato di strangolarsi

E' ritornato a casa in tuta sportiva, trascinando le gambe anchilosate dall'immobilità durata quattordici lunghi mesi. L'odissea di Pietro Castagno tenuto prigioniero in Calabria, in una tana dell'Aspromonte, incatenato come un cane, ha dell'incredibile.

Questo anziano commerciante che i torinesi ricordano a volte grintoso dietro i banchi di vendita dei [illegible] negozi, ma sempre gentile, ha resistito a una prigionia di 415 giorni, in una tana dove non filtravano nemmeno i raggi del sole.

Ieri, quando il DC 9 dell'Aermediterranea ha bucato le nubi, s'è coperto gli occhi dicendo: «*Non sono più abituato. Il sole non lo [illegible] da tanto tempo*».

Chiuso in quella topaia è rimasto con gli stessi [illegible] che indossava il 21 gennaio dello scorso anno, il giorno del suo rapimento. Senza possibilità di muoversi per le catene che gli serravano il collo e una caviglia, se non per inginocchiarsi e mangiare; con un secchio che gli penzolava sulla testa e che i due carcerieri gli svuotavano di tanto in tanto.

Eppure non prova odio per quei due uomini senza volto (hanno tenuto sempre il cappuccio) che l'hanno tenuto prigioniero. Li descrive così: «*Puzzavano come capre. Mi facevano schifo ogni volta che si avvicinavano per portarmi da mangiare. Non parlavano quasi mai. Quando gli chiedevo qualcosa mi rispondevano sempre: lo sa il capo. Ma quel capo non si è mai fatto vedere. Sempre loro due, armati, per dirmi soltanto: "Se cerchi di scappare, ti sfasciamo il capo con una pietra"*».

Pietro Castagno, se si esclude le gambe, sta bene, è lucido. Parla volentieri, ha tanta voglia di raccontare.

Ha cominciato con il camionista che l'ha raccolto sulla stradina di montagna vicino a Molochio, in un punto dove con il bel tempo si possono vedere lo Ionio e il Tirreno. Poi ha raccontato tutto ai carabinieri di Taurianova, dov'è stato portato in ospedale, a quelli di Locri e Reggio Calabria che dirigono le indagini; ai medici e agli infermieri che l'hanno curato, ai poliziotti della Criminalpol e ai magistrati. Per tutti ha avuto parole gentili e ha raccontato più volte di quei terribili 415 giorni.

Ha parlato soprattutto con il figlio Pierluigi e con padre Mario che sono andati a «*portarlo via dalla Calabria*». «*Non c'ero mai stato e non ci tornerò. Non sapevo nemmeno di esserci. Per tutto il tempo del mio sequestro credevo di essere in Abruzzo. Il lungo viaggio in camion, nascosto fra casse e scatoloni e poi la nave, mi avevano convinto*».

Non ha voluto più vederla nemmeno dall'alto, quando l'aereo ieri pomeriggio ha lasciato l'aeroporto di Lamezia Terme. Seduto in terza fila, vicino al finestrino di destra, non ha guardato fuori dell'aereo fino a quando il comandante non ha annunciato che si stava atterrando a Linate. «*Lasciatemi guardare un momento questa terra, la mia. Qui, dove si pagano le autostrade, il bollo dell'auto, dove se pesi il prosciutto con più di due grammi di carta ti processano. Là, dove mi hanno portato per derubarmi di tanti soldi guadagnati lavorando, sembra di essere in un altro mondo. Eppure è popolato da tanta brava gente, poveraccia, pronta a offrirti tutto*».

I tremila abitanti di Molochio, domenica sera, erano tutti in piazza per salutarlo. I carabinieri di quel paese l'hanno aiutato a ripulirsi, a lavarsi i piedi. A Taurianova ha trovato tanta solidarietà e affetto. La dottoressa Fausta Rigoli Lupini, che con il figlio Rocco era stata anche lei prigioniera dell'Anonima sequestri dell'Aspromonte, l'ha assistito da domenica fino al momento della partenza. Gli hanno portato dolci e vivande. Le donne l'hanno applaudito, abbracciato e baciato.

Eppure quella è una zona pericolosa, dove la delinquenza organizzata è agguerrita. Lo dice apertamente il capitano Fazio, che da qualche anno comanda la compagnia di Taurianova dopo un comando in Sardegna: un ufficiale specializzato nella lotta contro i sequestri.

«*Nel mio territorio ho già avuto tre persone rapite e ne sono state rilasciate altrettante. Del primo sequestro i responsabili sono già stati condannati. Del secondo, quello della dottoressa Rigoli Lupino e del figlio, l'inchiesta è ancora in corso, ma i malviventi sono quasi tutti in carcere. Per Pietro Castagno arresti importanti sono già stati compiuti da colleghi di Locri. Uno dei telefonisti dell'anonima è anche morto, e a me è stato lasciato soltanto l'ostaggio*».

Un calcolo, secondo l'ufficiale, per confondere gli inquirenti. La competenza su quest'inchiesta è per ora dei magistrati torinesi. I giudici Giordana e Gianfrotta si sono affrettati a raggiungere Taurianova in aereo per interrogare subito Pietro Castagno. Con loro c'erano il capo della Criminalpol Persini e il capitano Frusca. E in Calabria sono restati per sviluppare delle indagini che, se iniziate prima, avrebbero pregiudicato la trattativa per il rilascio. Ora hanno mano libera: già nelle prossime ore potrebbero esserci degli arresti.

Ma sull'Aspromonte, praticamente imprendibili, ci sono almeno una cinquantina di latitanti: venti soltanto di Taurianova. Tutti pericolosissimi: alcuni già condannati all'ergastolo.

Sono loro gli uomini che tengono le fila di un'organizzazione che forse, non trovando più vittime «*interessanti*» in loco, le rapisce un po' ovunque in Italia. Gli ostaggi vengono poi «*comprati*» e «*rivenduti*». Pietro Castagno in aereo ha detto: «*Se polizia e carabinieri non si danno da fare, come me, in Calabria, presto ci finiranno altri torinesi*».

Alessandro Rigaldo

In cucina, mangiando caffelatte, ha aspettato il ritorno del marito - «Ora pensiamo alle nozze d'oro che festeggeremo a giugno» - Decine di corbeilles: «A Pietro piacciono tanto»

Mimose, rose, orchidee, margherite, gladioli viola: il soggiorno è pieno di corbeilles, il profumo è intenso. «*Come piace a lui* — dice con un [illegible] Angela Castagno —. *Pierino adora i fiori. E chi gli vuole bene lo sa. Guardi quanti ne hanno mandati. Non credevo di avere tanti amici*».

Fuori, nella penombra del tardo pomeriggio, rumori di macchine che salgono su dal vialetto; i fasci di luce dei fari illuminano il soffitto del salone e si riflettono sulla grande specchiera barocca: «*Non possono ancora essere loro, è troppo presto. Per arrivare da Linate ce ne vuole. Venga, andiamo di là, così finisco il mio latte. Non ho mandato giù niente da ieri, ero troppo agitata*».

Sulla poltrona di bambù con i cuscini colorati della cucina, la tazza in grembo, Angela Castagno spezza del pane, con il cucchiaio lo imbeve, mangia senza fretta: «*Così io sono a posto, e quando Pierino arriva, se ha fame, posso occuparmi di lui. Ho tanta voglia di vederlo. Ma ormai è finita, devo solo più aspettare che me lo portino a casa*».

E se l'attesa è lunga, non ha nessuna importanza: «*Ho passato quattordici mesi con l'angoscia di non riabbracciarlo mai più, con la gente che mi diceva di vestirmi di nero, che ormai ero vedova. Io non l'ho mai creduto, ma in certi momenti era dura. Di fronte a questo, un paio d'ore non sono niente, le pare?*».

Quella donnina piccola e ordinata, con i capelli bianchi raccolti e l'aria finalmente rilassata, adesso sembra calma e distesa.

Sono le sei di sera. Pietro Castagno è appena atterrato a Milano con l'aereo in arrivo da Lamezia Terme, fra poco sarà qui, a San Mauro, a casa, dopo quattrocentosedici giorni. Angela mangia il suo latte — «*E' sicura di non volerne un po' anche lei? E' buono!*» — poi le viene in mente qualcosa, sorride con gli occhi, posa il cucchiaio.

«*Pensavo a tutto il tempo che è passato da quando lavoravamo insieme, Pierino e io, nel nostro primo negozio in corso Fiume. Vendevamo polli, conigli e uova. Io stavo dietro al banco per aiutarlo e non sapevo fare niente. Non che fossi cretina, solo avevo una grande timidezza. Mi vergognavo dei clienti. E lui era gentile, non si arrabbiava mai, nemmeno quando non sapevo fare i conti. Era il 1935, ci eravamo sposati con cinquemila lire a disposizione per costruirci una vita. Allora non avrei certo detto che un giorno, cinquant'anni dopo, mi sarei trovata in questa situazione...*».

Il telefono suona. «*Era una cliente che abita a Madonna di Campagna. Voleva sapere se Pietro sta bene e se è tornato. Deve essere la trentesima telefonata di oggi, tanta gente che nemmeno conosco di faccia e che si preoccupa per noi. E' molto bello questo*».

«*Angiolina*» riprende il tazzone, un po' di latte si rovescia: «*Devono essere gli accidenti che mi hanno mandato i giornalisti: oggi hanno telefonato in tanti anche loro e io, che non sapevo bene il programma della giornata, ho detto a tutti che Pierino arrivava a Caselle. Poveretti, li ho mandati tutti là, invece mio marito arriva a Milano!* — Angela ride divertita —. *Ma glielo dica lei, mi raccomando, che io non l'ho fatto apposta: non lo sapevo, mia nuora non mi ha detto niente fino a mezz'ora fa*».

Il telefono suona di nuovo. Ancora sconosciuti, ancora manifestazioni d'affetto e di solidarietà.

«*Chissà se domani ci lasceranno un po' tranquilli? Avremo tante cose da dirci. Pierino dovrà raccontarmi tutto, perché io non so esattamente come sia andata. Avremo tanto da parlare. Noi parliamo molto, da sempre. Anche in tempo di guerra, quando io lavoravo col pancione e mio marito lo vedevo solo alla sera tardi, quando tornava a casa con la bicicletta dopo aver girato tutto il giorno per le campagne in cerca di roba da vendere al negozio. Passavamo le notti a chiacchierare, stanchi come eravamo, tutti e due. Ma allora eravamo giovani, pieni di energia. Quanto è passato! Sa che quest'anno, il 27 giugno, festeggiamo le nozze d'oro?*».

Adesso è il campanello a suonare: una vicina vuol sapere se la signora Angela ha bisogno di qualcosa.

«*E' una dottoressa. E' stata molto gentile con me in questi quattordici mesi*», quattordici mesi passati da sola nell'alloggio immenso, a pensare, tormentarsi.

«*Finalmente è finita. Le sembra che sia abbastanza in ordine, la casa? Voglio che Pierino si trovi a suo agio. Mia cugina mi ha detto che lo hanno tenuto in una tana, legato con le catene. Avrà voglia di starsene qui tranquillo nel pulito. A meno che arrivando da Milano non lo portino direttamente in clinica. Ma lui non sarà sicuramente d'accordo. Lo conosco: secondo me è a casa sua che vuol venire. Non gli piacciono gli ospedali. Una volta che è stato ricoverato per l'operazione alla gamba, è scappato rubando due bastoni, con sette punti dati di fresco. E bisognava corrergli dietro con le siringhe e le pastiglie, perché di curarsi non voleva saperne. Ha una testa, Pierino: e vuol sempre avere ragione lui. Io ormai ho imparato, dopo tanti anni di matrimonio: anche quando ha torto, gli dico sì e quando gli passa l'arrabbiatura si ragiona. Gli voglio bene, e anche lui me ne vuole*».

Angela Castagno posa la tazza del caffellatte sul tavolo. Dalle vetrate del soggiorno, una lama di luce fende di nuovo il buio della grande stanza. Ancora rumori di auto, più forti, e ancora la luce dei fari.

«*Saranno loro? Guardi un po' lei, dal terrazzo. Mi tremano le gambe. Il dottore che è andato a prenderlo ha una macchina lunga e scura. E' lunga e scura la macchina che si è fermata?*».

Lo è. E dietro la «*Porsche*» del medico di famiglia posteggiano le «*Alfette*» di polizia e carabinieri.

Davanti al portone del condominio c'è una grande confusione. Angela Castagno non sa bene cosa fare: «*Scendo giù o lo aspetto qui? Sicura che è lui? Pierino, non mi sembra vero*». Apre la porta e va sul pianerottolo. Guarda nella tromba delle scale, torna in casa, esce di nuovo, si passa le mani sul viso, aggiusta la gonna, allaccia il golfino e lo slaccia di nuovo, trema un poco, ha un sussulto, tormenta un fazzoletto tirato fuori dalla manica, lo rimette a posto.

Dal piano terreno arrivano voci concitate: «*Mettete una sedia sull'ascensore, ecco, così, piano...*».

E quando l'ascensore arriva, Angela è proprio davanti alla porta. Pietro Castagno esce, curvo e sorretto dal figlio e dal nipote. Una frazione di secondo, e due teste bianche diventano una sola: i due anziani coniugi si abbracciano, strettissimi, e piangono piano, insieme. In un silenzio quasi irreale, soltanto la voce di lui: «*L'hai avuta la medaglietta?*».

Ma Angela non risponde: si stringe al marito, lui le accarezza i capelli e le asciuga le lacrime. Ancora qualche secondo in piedi, allacciati insieme, poi quei due coraggiosi vecchietti entrano in casa. E la porta si chiude.

Eva Ferrero

Già stamane gli ha tagliato la barba - «Per dimenticare i terribili mesi della prigionia»

La prima notte di pace Pietro Castagno e la moglie Angela l'hanno passata stretti a parlare, guardarsi, sentirsi di nuovo e finalmente insieme. Racconta lei limpida e gentile, di prima mattina: «*Com'è andata? Si può dire in due parole e nello stesso tempo sono ore che è impossibile spiegare: passate a ritrovarci e scoprirci in una dolcezza da anniversario, come se il nostro matrimonio fosse rinato ieri. Abbiamo chiacchierato fitto fino alle tre, nessuno dei due aveva voglia di prender sonno. Poi, alle sette, di nuovo in piedi*». Ed ecco, inaspettata, una risatina: «*Ora gli sto armeggiando intorno con l'intenzione di tagliargli la barba. Lui? Lui lascia fare*».

Così, Pietro Castagno ha goduto di un trattamento di lusso. «*Prima il suo caffè, come sempre e subito dopo un bel bagno a modo mio. Bisognerà che lo cambi tutto, prima di lasciarlo tranquillo in poltrona dove mi ha già anticipato che comincerà ad affrontare il tran tran quotidiano. Sta bene, a parte il malessere delle gambe bloccate dalle catene. Dopo tanto tempo di prigionia in quell'orrenda tana credevo che avesse perso qualche punto di riferimento. Invece no, sta dimostrando una memoria straordinaria. Lui sa tutto, tutto, tutto*».

Mentre sta reagendo bene anche lei, la signora Angela. «*Sto davvero bene, mai avuto il morale così alto*». Tanto da permettersi di guardare al domani con serenità, senza più paura. «*Se lo lascerò tornare a lavorare? Sono anni che mi batto perché si fermi o quanto meno lavori soltanto mezza giornata, ma non ci sono riuscita prima e non ci riuscirò adesso. Lui dice che il lavoro è salute, che stare in mezzo alle gente è la sua medicina mentre, per le sue gambe malate, il toccasana migliore sarà correre da un negozio all'altro. Tutto deve tornare come prima, lui dice così. E io, purché non si strapazzi troppo, sono d'accordo. Sono i nostri ultimi anni: voglio li passiamo in pace*».

E, cosa che conta molto di più, insieme giorno dopo giorno come per troppi mesi è stato soltanto con il cuore.

«*Ho vissuto questa tragedia sola e senza neppur riuscire a guardar dalla finestra, anch'io chiusa in una tana senza luce. Anche se non dimentico chi mi ha aiutato. Non c'è stata una sola persona che non mi abbia detto parole belle. I vicini si son fatti vivi ogni sera. E anche i miei familiari han fatto quello che potevano. Certo, ho pianto tanto: [illegible] giorni, per l'esattezza. Dieci no, ed è stato quando si è trattato di preparare la seconda parte del riscatto. Poi, quando ho visto che niente si sbloccava, ho ricominciato a piangere*».

Luisella Re

STAMPA SERA Martedì 12 marzo 1985

Liste ecologiste in molti Comuni

PRONTI PER LE ELEZIONI I «VERDI» DEL CUNEESE

SALUZZO — I «verdi» si presenteranno alle prossime elezioni amministrative: lo hanno deciso i vari movimenti che si riconoscono in questa area che, davvero molto ampia, riunisce ecologisti, non violenti, radicali, scontenti dei partiti. Una prima riunione provinciale a Saluzzo ha dato infatti questa indicazione: le liste saranno fatte in alcuni Comuni e per le elezioni del Consiglio provinciale e regionale: la conferma è poi venuta da un'altra affollata assemblea tenutasi a Fossano che ha delineato la piattaforma programmatica di questo raggruppamento che in sostanza si vuole porre *«al di là della logica dei partiti»*.

I nomi dei candidati nelle varie liste saranno quindi presentati ufficialmente il prossimo martedì durante un incontro che si terrà a Cuneo nella sede dell'Arci. Ma intanto è certa una geografia delle alleanze o, meglio, delle confluenze che si stanno realizzando verso quello che è stato definito *«l'arcipelago verde»*. Un movimento che sta creando preoccupazioni in alcuni partiti soprattutto per la novità: è la prima volta infatti che queste liste si presentano agli elettori del Cuneese, e quindi ci potrebbero essere delle sorprese con degli spostamenti di voti. O, quanto meno, potrebbero essere recuperati voti da quei molti elettori che, nelle precedenti elezioni, hanno messo nell'urna schede bianche o nulle.

Di certo il gruppo politico si presenta quanto mai eterogeneo: dal movimento per la pace a esponenti della Lega ambiente, del partito radicale, degli obiettori fiscali e di coscienza, demo-proletari e occitani del movimento autonomista occitano. *«Noi stiamo ancora valutando la nostra collaborazione alle liste verdi per l'elezione del Consiglio provinciale* — spiega Dino Matteodo, ex sindaco di Frassino, esponente del Mao —. *Di certo guardiamo con favore a questo raggruppamento che si è espresso per il pieno rispetto dell'autonomia della minoranza etnica occitana e che sta portando avanti importanti campagne ecologiste, come ad esempio in Valle Gesso e in Valle Maira. Se ci sarà questa collaborazione ci presenteremo con i simboli abbinati»*.

Se il Mao sta facendo le ultime verifiche, dp (o, perlomeno, alcuni suoi esponenti) ha già deciso la confluenza in queste liste. *«Una biciclettata in tandem che non fa strada»* hanno ribattuto gli avversari politici a proposito di questa unione, mentre voci di dissenso a questa associazione provengono anche dall'interno di dp. *«Il nostro programma è chiaro ed è per il pieno rispetto dell'uomo e dell'ambiente contro i soprusi e i ladrocini»*, ribatte Osvaldo Fresia, leader del movimento non violento saluzzese, fra i promotori delle liste verdi. Con lui, a muoversi per primi per la presentazione delle liste, ci sono il radicale fossanese Luciano Cassasole (che fu protagonista di una clamorosa protesta per lo scandalo della Cassa di Risparmio di Bra), Elio Allario, della Lega ambiente di Cuneo, Guido Araldo, Massimo Marino... *«Un'armata Brancaleone»*, ribattono gli esponenti di altri partiti *«che fra la nostra gente sicuramente non troverà credito»*. La risposta al 12 maggio.

Alberto Gedda

Dino Matteodo

Un convegno sabato prossimo a Monteu Roero

LA VARROA JACOBSONI TERRIBILE PARASSITA CHE MINACCIA LE API

MONTEU ROERO — Sabato 16 marzo si terrà a Monteu Roero un incontro a livello provinciale tra apicoltori per un aggiornamento sui pericoli di infestazione da un acaro parassita denominato «varroa jacobsoni» che minaccia gli alveari e sta causando notevoli preoccupazioni. Il tema trattato sarà: «La varroa jacobsoni: aspetti patologici, diagnosi e terapia» con l'intervento del dottor Mario Colombo dell'Istituto di entomologia agraria dell'Università di Milano e del dottor Angelo Sommaruga esperto in malattie delle api.

L'incontro si svolgerà presso i locali dell'apicoltura Brezzo in frazione Tre Rivi di Monteu Roero con inizio alle ore 9. Il problema sarà illustrato in mattinata con filmati, diapositive mentre nel pomeriggio gli apicoltori si trasferiranno in un apiario per dimostrazioni pratiche, per acquisire informazioni utili per la prevenzione e lotta al temibile acaro.

Uno dei promotori del convegno, Mario Brezzo, dice: «Si tratta di un piccolo parassita da non confondersi con il pidocchio. Quando attacca un alveare può portarlo a morte. Originario del Sud-Est asiatico, ha avuto una rapida diffusione e viene segnalato anche in alcune regioni italiane come Veneto, Lombardia e Lazio. Nelle nostre zone non risultano ancora attacchi, ma esiste notevole pericolo di infestazione. Le api sono, infatti, soggette a frequenti spostamenti per ragioni di commercio ed anche per nomadismo. Vengono trasferite in zone diverse di montagna e pianura per sfruttare le varie fioriture per la produzione del miele».

Proseguono gli apicoltori: «Senza creare allarmi riteniamo sia importante prevenire l'infestazione; è opportuno che tutti coloro che si occupano di apicoltura imparino immediatamente riconoscere il parassita e prevenirne le conseguenze».

L'acaro «varroa jacobsoni», secondo quanto spiegano i tecnici, depone le proprie uova nelle celle delle larve delle api. Dopo 5-9 giorni prendono origine nuovi individui di varroa che succhiano immediatamente l'emolinfa delle larve delle api. Molte api muoiono, quelle che riescono a sfarfallare danno spesso origine ad api piccole, deformi, con tare, che non riescono a svolgere una normale attività e muoiono rapidamente. Se l'infestazione intacca un alveare può farlo morire nel giro di due-tre anni.

«Il pericolo è notevole. Con questo incontro vogliamo offrire a tutti gli apicoltori che lo desiderano l'occasione di un aggiornamento su questo parassita per acquisire una certa pratica di prevenzione e riconoscimento prima che provochi danni irreparabili» sostengono gli organizzatori.

L'apicoltura ha una discreta diffusione in Piemonte dove si calcola operino circa 8 mila apicoltori (molti anche a livello familiare) con una produzione di circa 18 mila quintali di miele. Si parla di un reddito complessivo che sfiora i 40 miliardi. In provincia di Cuneo gli apicoltori sono oltre un migliaio.

Gianfranco Fiori

VOGHERA, BRACCONIERI USANO LACCI ZINCATI PER CACCIARE CINGHIALI

VOGHERA — *(e. g.)* Allarme in Valle Staffora per la presenza di bracconieri che danno la caccia ai cinghiali con lacci di filo zincato: un sistema illecito e crudele che ha suscitato indignazione tra i cacciatori. Nei boschi di Santa Margherita Staffora e Menconico due cacciatori, Domenico Volpini, presidente della sezione Federcaccia di Casanova e Natalino Bariani, hanno trovato cinque lacci costruiti con robusto filo zincato da mani esperte e collocati a raggera nei pressi di un laghetto, dove i cinghiali vanno a bagnarsi e ad abbeverarsi. Il Volpini ed il Bariani hanno rilevato anche tracce di un cinghiale appena catturato.

Sono stati subito avvertiti i carabinieri, le guardie venatorie provinciali e le guardie forestali che hanno istituito dei servizi di vigilanza nella zona e iniziato indagini per giungere all'identificazione dei responsabili.

Nel deprecare la crudeltà di questi cacciatori fuori legge le autorità sanitarie hanno fatto presente che corrono grave pericolo coloro che mangiano carne di cinghiale morto soffocato dal laccio perché può provocare forti dissenterie.

Sono stati resi noti i dati dell'ultima stagione venatoria in Valle d'Aosta

CACCIATORI PIU' CLEMENTI (O SFORTUNATI?) UCCISA MENO SELVAGGINA DURANTE IL 1984

AOSTA — *(g. m.)* Nella stagione venatoria 1984 i cacciatori valdostani sono stati più clementi (o più sfortunati?) con un numero di capi abbattuti inferiore del 33,21 per cento rispetto all'anno precedente: si è passati cioè dai 5781 capi uccisi del 1983 ai 3861 dell'anno scorso. Occorre però dire che nel 1983 sono stati abbattuti 976 fagiani e nessuno nella scorsa stagione perché non sono stati effettuati «lanci».

Un aumento di abbattimenti si è registrato solo per le lepri grigie (+6,07%) e le volpi (+89%) e flessione per tutte le altre specie di fauna alpina.

Per il camoscio flessione dell'1%, lepri bianche -24,47%, marmotte -34,85%, coturnici -3,93%, galli forcelli -35,25%, pernici bianche -63,64% e per i conigli selvatici -77,78% rispetto al 1983. Dal 1979 è stata proibita la cattura delle pernici rosse (è specie ormai quasi estinta) di cui sono state abbattuti 150 esemplari tra il 1974 e il 1978.

Negli ultimi 11 anni sono stati abbattuti in Valle d'Aosta (escluso l'incontrollabile bracconaggio) 56.128 selvatici. Per il camoscio il 1974 è stato l'anno di maggiori abbattimenti con 545 capi uccisi; con 340 catture il 1978 è stato l'anno più favorevole con Firenze per questa specie di ungulati. Per le marmotte il 1978 e il 1979 sono stati anni funesti con 1800 uccisioni per stagione, mentre più favorevole è stato il 1976 con 829 catture.

Per la pernice bianca o pernice delle nevi il minor numero di abbattimenti si è registrato nel 1974 con 71 catture, mentre il numero massimo è di 405 uccisioni nel 1978. In sensibile calo la cattura dei conigli selvatici, con un massimo di 329 catture nel 1975 e un minimo di 18 nella scorsa stagione venatoria.

TRE SCIATORI TRAVOLTI DALLE VALANGHE SUL CERVINO E SUL ROSA

AOSTA — *(g. m.)* Lo sci-alpinismo continua a mietere vittime: dall'inizio dell'anno sono morte, travolte da valanga, 14 persone sui tre versanti delle Alpi nordoccidentali. Dopo la sciagura accaduta sabato poco sopra l'abitato di Saint Marcel, in Valle d'Aosta, dove è morto il dottor Carlo Chiaudano di Castiglione Torinese, sono segnalate altre vittime sul versante Nord del Cervino e del Monte Rosa.

Si tratta di tre tedeschi travolti da valanga. Le vittime sono Veit Ujma, 25 anni, da Hannau, Peter Selerkolk, 26 anni, da Hanovre, e Günther Grümmer, 52 anni, da Amburgo. I primi due sono stati travolti ed uccisi da una massa nevosa ventata staccatasi su di un fronte di 300 metri poco sotto la capanna Monte Rosa, sul versante elvetico.

Il terzo sciava fuori pista poco sotto la stazione della funivia che da Trockener Steg raggiunge il piccolo Cervino ed ha provocato il distacco di una massa di neve accumulata dal vento.

Le tre salme sono state recuperate dalle squadre di soccorso, intervenute con l'ausilio degli elicotteri di Air Zermatt e deposte nella camera mortuaria del locale cimitero, a disposizione delle famiglie.

Di notte sulla strada provinciale per Cerano

SCONTRO FRONTALE A VIGEVANO MUOIONO 2 GIOVANI, 4 FERITI

NOVARA — Scontro frontale con bilancio drammatico sulla provinciale Cerano-Vigevano: 2 morti e 4 feriti. Le vittime del grave incidente, verificatosi la notte fra sabato e domenica a metà strada fra Cerano e Cassolnovo, sono Daniele Omarini, 19 anni, universitario, di Bogogno, e Pasquale Gioia, 25 anni di Vigevano, meccanico.

Ferite quattro ragazze che si trovavano nell'auto di Pasquale Gioia. La più grave è Elisa Rango, 20 anni, di Cassolnovo. Ha riportato fratture e ferite multiple. La prognosi per lei è di 90 giorni. Meno preoccupanti le condizioni di Piera Bellazzi, 26 anni, e Marina Zangirolmani, 22 anni, entrambe vigevanesi. Dovrebbero guarire in 30 giorni. Lievi ferite ha riportato Cinzia Rossato, 25 anni, di Vigevano.

A causare lo scontro fra l'auto dell'Omarini, una Mini-90, e la «127» sarebbe stata una terza auto, posteggiata appena dopo una curva.

Pasquale Gioia

Daniele Omarini

Daniele Omarini, che stava tornando a casa da Vigevano dove aveva trascorso il pomeriggio del sabato in casa di amici, dopo avere abbordato la curva si è trovato davanti una Peugeot parcheggiata. Per superare l'ostacolo si è portato sulla sinistra ma proprio in quel momento sopraggiungeva in senso inverso la macchina pilotata da Pasquale Gioia.

I giovani sono stati portati all'Ospedale Maggiore di Novara. Purtroppo Pasquale Gioia giungeva cadavere al pronto soccorso. Daniele Omarini cessava di vivere poco dopo il ricovero.

In casa a Castagnito

AGGREDITI ANZIANI CONIUGI

CASTAGNITO — *(g. f.)* Due anziani coniugi sono stati aggrediti e derubati ieri sera nella loro abitazione a Castagnito in via Castellinaldo 1. Verso le ore 22 due giovani sconosciuti hanno bussato alla loro porta per farsi aprire. Appena entrati in casa hanno chiesto del denaro e, per farselo consegnare, hanno aggredito il marito, Antonio Battaglino, 80 anni, colpendolo al capo con una spranga di ferro.

La moglie, Maria Bruna, di 76 anni, che era stata immobilizzata, in preda al panico è andata a prelevare circa mezzo milione, il denaro della pensione che avevano riscosso pochi giorni prima e l'ha consegnato ai malviventi. Appena questi sono fuggiti hanno dato l'allarme.

Antonio Battaglino è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba dove è stato ricoverato con una prognosi di venti giorni per ferite al capo. Dei due ladri nessuna traccia.

IL FATTURATO DELLA DROGA NELL'IMPERIESE E' DI 36 MILIARDI ALL'ANNO

IMPERIA — Quella *«della morte»* è una delle più floride industrie dell'Imperiese: i tossicodipendenti abituali sono almeno un migliaio, e ognuno di essi consuma ogni giorno una dose di eroina (valore sul mercato locale: 100 mila lire). Il *«fatturato»* di questo flagello si aggira sui 36 miliardi all'anno.

Sono cifre spaventose, sintomatiche del degrado in cui è piombata una fetta di riviera un tempo famosa per le sue condizioni di agiatezza, ma adesso precipitata dal quarto al quarantesimo posto nella graduatoria delle province, compilata in base al reddito degli abitanti.

Vi sono dati molto significativi. Nelle banche, vi sono depositi per ben 1700 miliardi, che corrispondono a 7 milioni in media pro capite. Mentre però la media nazionale degli investimenti è del 44%, in provincia di Imperia non si va oltre il 19%. *«E così, nella classifica ideale si precipita di nuovo verso gli ultimi posti»*, osserva il consigliere provinciale Imperio Spinella.

Tanti i segnali di una crisi che non accenna a calare. Nel solo Comune di Imperia, negli ultimi 10 anni, i lavoratori dell'industria sono diminuiti da 2300 a 1300 e quelli dell'edilizia da 1100 a 800, mentre i giovani laureati sono aumentati da 4100 a 5500. Nel comprensorio, i disoccupati sono 2700 (1600 le donne): salgono ad oltre 7 mila in tutta la provincia.

Sempre a Imperia, sono parecchie le aziende di media o piccola dimensione chiuse nell'ultimo decennio: dall'Italcementi alla Magimi Riviera, dalla Amici della Storia alla Niggi, dalla Naarden alla Renzetti. E, se si spazia più lontano, si aggiungono la Bonsignore di Pieve di Teco e la Lancaster di Bussana.

Che fare, per tentare un'inversione di tendenza? Risponde Franco Pulila, segretario provinciale della Cisl: *«Il quadro è nerissimo, disperato. Nemmeno un miracolo potrebbe salvare Imperia dal tracollo. Comunque, bisogna fare quadrato sul poco che resta. Altrimenti, il soffocamento sarà totale, tanto più che Imperia è incapace di attrezzare aree per l'industria»*.

Stefano Delfino

Si teme una nuova invasione di insetti

RIAPPARSI SUL LAGO D'ORTA MILIONI DI NIDI DI BRUCHI

PELLA — Sul Lago d'Orta si ritorna con preoccupazione a parlare della *«Lymantria Disper»*, il voracissimo bruco (è lungo 4-6 centimetri, di colore marrone scuro rossiccio, peloso), che la scorsa estate ha devastato i boschi del versante del monte Camosino che si affaccia sulla riva occidentale del Cusio. In un recente sopralluogo le autorità comunali di Pella, di cui la zona colpita fa parte, vi hanno individuato infatti un numero impressionante di «nidi», chiara indicazione che il fenomeno non è stato passeggero.

Giovedì il sindaco di Pella, Meloda, avrà un incontro con tecnici della comunità montana Cusio-Mottarone e regionali per decidere i provvedimenti da adottare per prevenire lo svilupparsi delle larve. La gente è preoccupata, teme che anche in altre zone del lago possa manifestarsi, a sorpresa, la stessa invasione che ha interessato, dai primi di luglio dello scorso anno, i boschi del Camosino.

Allora fu infatti possibile accorgersi della presenza degli insaziabili insetti, scesi dall'alto della montagna, solo dopo che avevano raggiunto la strada che da Pella porta alla frazione di Ronco e quando ormai la loro opera devastatrice aveva raggiunto proporzioni gigantesche. In meno di 7 giorni erano stati defogliati e ridotti al puro scheletro 20 ettari di bosco.

Se in questa zona, impervia e solo agli estremi confini lateràli a contatto con centri abitati, il danno può essersi limitato all'arresto di un anno nella crescita delle piante (a fare le spese dell'azione distruttrice dei bruchi erano stati castagni e betulle, essenze non eccessivamente sensibili a questi attacchi), un'invasione delle aree interessate all'attività turistica, per le conseguenze che deriverebbero all'ambiente, costituirebbe un danno di enormi proporzioni.

Non si può essere certi che i riproduttori derivati dai milioni di larve che hanno devastato la sponda nordoccidentale del lago non possano essersi spostati in altre zone e quindi non si conosca l'ubicazione dei nidi.

a. m.

STAMPA SERA
Martedì 12 marzo 1985

PIEMONTE Firmato a Torino

ORA I SERIGRAFI HANNO IL CONTRATTO

Interessa 140 mila persone E' stato siglato dalla associazione delle aziende del settore e da Cgil Cisl Uil La validità sarà biennale ed è il primo che affronta in specifico i problemi della categoria

TORINO — (m. tor.) E' nato a Torino il primo contratto regionale collettivo di lavoro dei serigrafi. Lo hanno sottoscritto nei giorni scorsi l'Asseri (Associazione serigrafi italiani, presieduta da Carlo De Paulis, vice Claudio Frassinelli) e i rappresentanti delle Federazioni informazione e spettacolo aderenti a Cgil (Filis), Cisl (Fis) e Uil (Filsic).

Un'intesa importante che in Piemonte interessa 130-140 mila lavoratori. Le aziende del settore operanti in regione sono oltre 180, ma moltissime altre sono coinvolte dalla nuova regolamentazione.

Chi sono i serigrafi? Sono qualificati in questo modo — spiega la «*Premessa alle norme tecniche*» del contratto — «*tutti coloro che, imprenditori e prestatori, per eseguire un lavoro usano in prevalenza un tessuto serigrafico teso su di un telaio piano o cilindrico e, con l'aiuto di un premitore, depositano sul materiale sottostante un colore, una pittura, una pasta chimica o metallica, una vernice, un collante, un adesivizzante o una pasta conducente energia elettrica. Sono parimenti serigrafi tutti coloro che coadiuvano altri per portare a termine il lavoro serigrafico (preparazione del telaio, materiale da usare, manipolazione, conteggio e tutti gli altri lavori connessi alla finitura, consegna e fatturazione del prodotto al committente*».

Una definizione molto estesa, dunque, che comprende numerose lavorazioni: dai lavori d'arte a più colori su cartoncino, legno, porcellana, tessuti, metalli preziosi, alle decalcomanie; dalle copertine dei libri alle targhe; dalle etichette agli adesivi ai prodotti per l'elettronica; dalla marcatura di giocattoli alla stampa su tessuti (foulards, cravatte, magliette, eccetera).

E' un accordo importante, si diceva. Non solo per il numero di persone interessate, ma soprattutto perché per la prima volta regolamenta il contratto di lavoro in un settore che sinora ha dovuto fare riferimento ad altre intese, le quali ovviamente non riconoscevano la specificità della professione di serigrafo. Ora, la nuova intesa «*stabilisce con tutta chiarezza e senza ambiguità i contenuti tecnici e operativi delle specializzazioni serigrafiche ed il relativo iter professionale e di formazione aziendale*».

Interessante, fra l'altro, la regolamentazione dell'apprendistato che si applica per le nuove assunzioni. A seconda del contenuto professionale, sono previsti tre gruppi di apprendisti: per lavorazioni ad alto contenuto professionale e mestieri artistici, durerà fino a quattro anni; per contenuti professionali di medio livello, sino a tre anni; mentre per basse professionalità si fermerà a 18 mesi.

L'orario di lavoro è stato fissato in 40 ore, di otto ore lavorative, di norma concentrate in cinque giorni dal lunedì al venerdì. E' prevista una certa flessibilità, a livello delle singole aziende. Ad esempio, i lavoratori impegnati nella grafica natalizia e altri settori.

Da domani a domenica operatori turistici a Torino

«IL PIEMONTE DEVE IMPARARE A VENDERSI»

Non è più sufficiente il richiamo di un pranzo nelle Langhe, bisogna sfruttare la montagna ma anche far conoscere castelli e musei

TORINO — Un migliaio di agenti di viaggio saranno a Torino da domani a domenica per il congresso annuale della Fiavet, la federazione italiana che raccoglie il 75 per cento degli operatori turistici e che riporterà la città sotto riflettori spenti ormai da ventidue anni, da quando si svolse qui il convegno durante il quale fu varata la federazione mondiale degli agenti di viaggio.

Il castello di Rivoli è stato di recente restaurato

Un appuntamento importante, un'occasione carica di prospettive anticipate da un programma in cui rientrano dibattiti su temi fondamentali quali i rapporti tra turismo e ambiente, la questione dei trasporti, la definizione del turismo nel suo attuale ruolo europeo e nello sviluppo dell'automazione. Tra gli esponenti del mondo politico ed imprenditoriale si anticipa l'intervento dei ministri Lagorio, Biondi, Altissimo, Gullotti e del commissario Cee al turismo Ripa di Meana, in abbinamento a rappresentanti di WWF, Italia Nostra, Alitalia ed Enit.

Spiega Carlo Bortoli, vicepresidente dell'associazione piemontese Apaav: «*Per la nostra città si tratta di un eccezionale momento di promozione che, in collaborazione con gli assessorati regionali competenti, contiamo di stimolare proponendo agli ospiti, accanto a spettacoli e cene all'insegna della gastronomia locale, una serie di visite dedicate, a parte il prestigioso Museo Egizio, alle mappe degli itinerari sabaudi: da Palazzo Reale sino a Stupinigi e al castello di Rivoli. Tutto ciò allo scopo di illustrare le potenzialità del Piemonte a chi, per mestiere, oggi smista e indirizza i flussi del turismo di massa*».

Suggerisce lo slogan che la Fiavet ha recentemente dedicato ad un suo grande concorso promozionale: «*Il turista, un ospite: sorridigli*». Ed è ora che anche il Piemonte cominci finalmente ad adeguarsi. Precisa Bortoli: «*Il turismo attuale non è un fenomeno voluttuario ma un'esigenza primaria cui la gente, pur limando i sogni in rapporto alle proprie disponibilità economiche, non intende rinunciare più. Quando si può andare a Cuba o Santo Domingo con un milione oppure si spendono 400 mila lire per quindici giorni a Palma di Maiorca, la questione non è più né elitaria né snobistica. Esistono enormi catene charter le quali incidono vistosamente sull'economia dei Paesi destinatari, basti pensare al ruolo dei grandi operatori tedeschi rispetto alle nostre spiagge: la realtà da affrontare è questa, accantonando una volta per tutte empirismi ed entusiasmi immotivati*».

«*Il Piemonte* — continua il vicepresidente Apaav — *deve imparare a vendersi e, pertanto, stabilire cosa può convincere un danese o uno spagnolo a dedicargli una fetta del suo tempo libero senza illudersi che basti il richiamo di qualche pranzetto nelle Langhe. E' probabile che le più forti potenzialità in proposito si leghino al prodotto-neve e, più a lungo termine, a Torino. Ma solo a patto che, definita un'immagine ancorata al suo passato da protagonista, il nostro capoluogo sappia inserirsi in una solida corrente di traffico turistico a largo raggio. Da innestare sulla montagna vicina, oppure sulla rete dei nuovi itinerari sabaudi che costituiscono il primo passo concreto nel senso giusto*».

Nel frattempo, augurandosi venga varata senza altri indugi la normativa regionale legata alla legge-quadro sul turismo, gli agenti di viaggio piemontesi puntano su una collaborazione sempre più stretta con il potere pubblico. Quella per ora soltanto abbozzata, in quanto «*di fronte ad un'obiettiva, dinamica disponibilità degli amministratori, la risposta degli operatori è stata purtroppo frenata, a parte le carenze strutturali che tutti conosciamo, da ostacoli solo in parte prevedibili: dai tanti musei chiusi ad un Palazzo Madama in cui si entra al massimo in quindici per volta*».

Luisella Re

CLIENTE BANCARIO UNA CATEGORIA POCO DIFESA?

Il 50% degli utenti è insoddisfatto del servizio, i piccoli risparmiatori sono i più deboli

ROMA — Il 56 per cento degli italiani ha un conto corrente in banca (ma chi ne ha più di uno è una vera rarità); il 40 per cento usa la banca per depositare i suoi risparmi su un libretto; solo il 32% si fa accreditare direttamente sul conto lo stipendio o la pensione; il 30% va allo sportello per pagare le bollette della luce o del telefono, il 18% va in banca per comprare Bot o titoli azionari, ma soltanto il 4% usa la carta di credito o lo sportello automatico per ritirare denaro. Sono dati forniti da un'indagine compiuta dall'Abi (Associazione bancaria italiana), che rivelano come la stragrande maggioranza degli italiani utilizzino, in un modo o nell'altro, i servizi bancari. Ma svelano anche la natura conflittuale di tale rapporto: oltre il 50% degli utenti si dichiara scontento della qualità del servizio; ben il 97% critica la periodicità trimestrale dell'invio degli estratti e un buon numero confessa una certa «confusione».

«Utenti delle banche», una vasta categoria indifesa? L'anno scorso, l'Assoutenti (associazione che difende gli interessi dei servizi pubblici) in una lettera al presidente del Consiglio attirava l'attenzione del governo sulle condizioni di debolezza dei piccoli e medi risparmiatori nei rapporti contrattuali che li legano alle aziende di credito.

«*Non c'è dubbio: la difesa del cliente bancario, parte debole del rapporto, è nel nostro ordinamento del tutto insufficiente* — conferma l'avvocatessa Raffaella Audino, dell'Unione Consumatori del Piemonte —. *Essa mira infatti, attraverso gli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, a garantire che il cliente, all'atto della conclusione del contratto, fosse a conoscenza del suo contenuto, e particolarmente delle clausole più onerose per lui (clausole vessatorie). Ma non è invece previsto nulla sulla garanzia di libera formazione del consenso da parte del cliente: la predisposizione del contratto da parte della banca, con la presentazione al cliente di un modulo già redatto, tende ad «imporre» il contenuto del contratto, senza che resti uno spazio di trattativa negoziale*».

Se è vero che i principali contratti bancari (apertura di credito, mutuo, deposito in conto corrente) e le garanzie reali o personali (pegno e fideiussione) sono regolati dalle norme del codice civile, queste, nella pratica, sono superate dalle cosiddette «norme bancarie uniformi», «*frutto standardizzato* — sottolinea Audino — *di un'accurata ricerca della tutela degli interessi della parte bancaria*».

Qualche esempio? L'esponente piemontese dell'Unione Consumatori ne cita alcuni: «*Nell'apertura di credito garantita da pegno, la merce data in pegno dal cliente è trattenuta dalla banca non solo a garanzia di quel credito, ma di ogni altro credito precedente e futuro che la banca possa vantare verso quel cliente: una specie di pignoramento permanente, che cessa solo con la totale estinzione del rapporto con la banca. Se poi la merce data in pegno diminuisce di valore, la banca può, con effetto immediato, ridurre il limite di credito concesso.*

Ma non bisogna dimenticare che nell'apertura di credito, la banca può recedere dal contratto in qualsiasi momento, a sua totale discrezione, con conseguenze pesanti per il cliente: per esempio, obbligo di restituzione istantanea (al massimo con un giorno di preavviso) del denaro già utilizzato.

Ma le note dolenti sulle banche «suonano» anche per gli oneri che la banca impone per certi servizi. Secondo l'Unione Consumatori sarebbe indispensabile che le banche fossero obbligate ad esporre in ogni sede un avviso in cui siano indicate chiaramente le condizioni a cui è sottoposto l'utente per i servizi di quella banca.

st. c.

La telematica non li costringe alla ritirata

GLI AGENTI DI COMMERCIO: «SIAMO INSOSTITUIBILI»

TORINO — Gli strumenti della telematica sono entrati di prepotenza nel mondo del commercio (quasi tutte le grandi aziende, ad esempio, fanno e ricevono ordini per via elettronica), ma gli agenti ed i rappresentanti restano insostituibili. Lo sostiene Renzo Righetti, presidente dell'Aparc piemontese, l'associazione che a livello nazionale aderisce alla Usarci.

Renzo Righetti

Sono oltre 300 mila in tutta Italia i lavoratori autonomi che operano nel settore; 35 mila in Piemonte; almeno 12 mila a Torino. Si occupano di tutti i prodotti in commercio: dai tessuti ai capi pronti, dagli alimentari ai vini e liquori, dall'informatica all'imballaggio, dai beni strumentali all'edilizia, dai prodotti chimici e alle vernici al materiale elettrico o di misura.

«*Certo, utilizzare gli strumenti della telematica comporta numerosi vantaggi* — spiega Righetti —. *Vi sono aziende che hanno meccanizzato i propri uffici con note vole risparmio nei costi e la possibilità di avere più servizi. Le informazioni possono giungere direttamente a casa via satellite ed altrettanto velocemente raggiungere qualunque punto del mondo. Tuttavia, il nostro lavoro resta fondamentale per le imprese*».

Specifica Alfredo Delcrè, consigliere dell'associazione: «*Ne è una prova il fatto che alcune ditte, le quali negli anni passati avevano mutato il sistema distributivo utilizzando agenti diretti, oggi stiano facendo marcia indietro e ritornino ad utilizzare i rappresentanti*».

«*Non piazziamo soli dei prodotti* — sostiene ancora Righetti — *ma vendiamo materie utili per chi opera negli esercizi commerciali*». E cita il caso di un'associazione di compratori che ha dovuto ripensare l'intero meccanismo delle forniture, perché centralizzarle aveva significato far mancare ai negozianti informazioni preziose per programmare l'attività futura.

■ **INCONTRI SIOI.** E' in fase di realizzazione, presso la Società italiana per l'organizzazione internazionale, in via Lagrange 20, un ciclo di incontri su «*Il futuro dell'innovazione tecnologica in Italia e nella Cee*». Questa sera, alle ore 18, Giovanni Giovannini interviene sul tema: «*Mass media Anni 90: il futuro dell'informazione*».

■ **MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO.** Oggi pomeriggio, ore 17.45, via Schina 26, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Gioventù Federalista Europea, parla il dottor Domenico Moro, segretario del Mfe.

● **GESTIONE AZIENDALE.** Presso la sede del Cna-artigianato, via Avellino 6, Torino, corso di gestione aziendale per pellicciai.

● **UNICEM.** Il consiglio di amministrazione dell'Unicem ha approvato la proposta di aumento del capitale da sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 23 aprile prossimo. Essa prevede l'emissione di 890.250 azioni ordinarie e di 4.340.375 azioni di risparmio.

Guerra sul marchio

PARMIGIANO REGGIANO

REGGIO EMILIA — Entro il 21 marzo il pretore di Reggio deciderà in merito alla controversia del parmigiano reggiano che vede di fronte il consorzio e il comitato degli oppositori al nuovo metodo di marchiatura. Ieri il pretore Poppi ha incontrato di nuovo i legali delle due parti ricevendo una memoria scritta del comitato, analogamente a quanto fatto dal consorzio nella precedente udienza. Il consorzio ha chiesto un rinvio della causa, ma il magistrato l'ha negato affermando che entro il 21 renderà nota la decisione.

Il pretore non è chiamato a pronunciarsi sul marchio del formaggio che è alla base della controversia, ma solo sulla validità dell'assemblea della sezione di Reggio che aveva nominato i quindici rappresentanti all'assemblea generale col metodo maggioritario e quindi tutti del gruppo favorevole, nonostante una larga minoranza di oppositori. Se questo metodo verrà giudicato in contrasto con lo statuto del consorzio dovranno essere rifatte tutte le assemblee sezionali.

● **AEREI.** Aeroporti bloccati venerdì prossimo. E' quanto minacciano i vigili del fuoco che hanno annunciato uno sciopero nazionale per la mancata riforma del corpo e l'istituzione del servizio nazionale di protezione civile.

● **BENZINA.** I gestori di impianti distributori di carburante, per protesta contro le «inadempienze delle compagnie» e contro il comportamento del ministro dell'Industria Altissimo (per le decisioni in materia di liberalizzazione dei prezzi) hanno minacciato la chiusura delle pompe il 20 e 21 marzo.

● **GENERAL ELECTRIC.** La General Electric di Nuova York ha annunciato la costituzione della sua capogruppo europea: con sedi a Londra e a Francoforte. Paolo Fresco, vice presidente della Cge di Milano, è stato nominato presidente e chief executive officer della nuova capogruppo.

● **FACTORING.** L'Unione Industriale di Torino ha stipulato con la Cassa di Risparmio e la PrimeFactor una convenzione per sviluppare l'utilizzo del factoring.

Alle 18 si riunisce il consiglio di Gabinetto

PER CRAXI E IL GOVERNO UNA GIORNATA PIENA DI TRAPPOLE

ROMA — L'appuntamento è per oggi alle 18: sarà il consiglio di Gabinetto convocato da Craxi a tentare l'ultima carta per evitare il referendum sulla scala mobile voluto dal pci. Sul tavolo del presidente del Consiglio c'è il quadro completo delle offerte che il governo può avanzare alle parti sociali (Confindustria e sindacati) per spingerle a un accordo. Il piatto forte sarà il fisco (sgravi Irpef, meno tasse sulla busta paga) e infatti alla riunione partecipa anche il ministro delle Finanze, Visentini.

Ma anche altri appuntamenti attendono oggi il governo: il dissesto dei bilanci dell'Inps (nel mirino della Camera); la tassazione delle liquidazioni (in discussione fra i rappresentanti del pentapartito e il ministro Visentini) e la riforma della scuola media superiore all'esame in Senato.

REFERENDUM «NATTA LO VUOLE»

ROMA — I margini sono sempre più ristretti, ma c'è anche chi continua a sperare: il referendum sulla scala mobile va evitato a tutti i costi. Basterebbe un gesto di buona volontà da parte di sindacati e imprenditori.

Il responsabile della sezione economica del pci, Enrico Manca, afferma che *«esistono ancora le possibilità di giungere ad un'intesa. Ma ho l'impressione che le volontà politiche siano assai flebili. Lo dimostra il discorso pronunciato l'altro ieri dal segretario del pci Natta, che ha di fatto dato l'avvio alla campagna referendaria»*.

Enrico Manca

LIQUIDAZIONI ACCORDO DIFFICILE

ROMA — Come tassare le liquidazioni? I partiti della maggioranza sono chiamati oggi a trovare un accordo. Che non si presenta facile. *«C'è una maggioranza sul testo del governo?»*: alla domanda, posta dal relatore in commissione Finanze e Tesoro, Mario Usellini (dc), che ha sollecitato il chiarimento, deve dare una risposta il ministro delle Finanze che incontra i capigruppo.

Una decina di giorni fa sembrava almeno risolta la questione della tassazione sulle assicurazioni-vita, mentre adesso è tornata in alto mare, davanti ad una serie di «aggiustamenti» proposti dai vari gruppi. *«Certe scelte sono alternative, invece qui si vuole inserire tutto e il contrario di tutto»*, ha commentato Usellini.

«BUCO» INPS SI DISCUTE SUI CONTI

ROMA — Si riunisce la commissione Bilancio per la far luce sui conti pubblici e in particolare sul deficit dell'Inps: a quanto ammonta esattamente il «buco» dell'ente di previdenza? Quanto inciderà sul bilancio dello Stato?

Dopo i ripetuti allarmi del ministro del Tesoro Goria, le condizioni della finanza pubblica tornano al centro del dibattito. Come conciliare la ripetuta «fame» di entrate propria del bilancio statale con le promesse di sgravi fiscali che il governo e il ministro delle Finanze hanno fatto balenare ai sindacati per evitare il referendum sulla scala mobile?

Anche di questo si deve discutere. E non sarà facile trovare un accordo fra i diversi punti di vista.

RIFORMA SCUOLA: SI RITENTA

ROMA — In un clima di incertezza, la commissione Pubblica istruzione del Senato riprende questa mattina l'esame delle norme contenute nell'articolo 5 del disegno di legge di riforma della scuola secondaria superiore statale. Queste norme furono bocciate il 7 marzo con una votazione a sorpresa.

L'articolo 5 era considerato quello chiave della nuova legge che suddivide in «indirizzi» il corso di studi. La bocciatura si verificò in seguito all'assenza di molti parlamentari della maggioranza e per l'intervento di una dozzina di «franchi tiratori».

Oggi la commissione Pubblica istruzione tiene una prima seduta nel tentativo di predisporre delle proposte alternative da far poi approvare all'aula.

CARCERI 44 MILA DETENUTI 22 MILA POSTI

BOLOGNA — I detenuti non provengono tutti dalla medesima situazione sociale, ed è necessario quindi costituire due «circuiti», non separati tra loro, uno per i detenuti ad alta pericolosità ed un secondo fondato sul recupero.

Il reinserimento nella società, infatti, è un dovere di tutte le parti sociali, al contrario della separatezza in cui il carcere è stato tenuto sino ad oggi. E' quanto ha affermato Nicolò Amato, direttore degli istituti generali di pena, concludendo il convegno su *«governo locale ed esecuzione penitenziaria»* organizzato dalla Regione Emilia.

Amato ha sostenuto che, malgrado grossi problemi, il principio della diversificazione delle carceri nella regione e della *«territorializzazione»* è da seguire. In particolare su quest'ultimo aspetto, Amato ha ricordato il problema del sovraffollamento: 44 mila detenuti per 28 mila posti. Il direttore generale degli istituti di pena ha infine sottolineato che la linea del ministero è quella della umanizzazione della pena, anche perché è cresciuta la maturità dei carcerati.

L'intervento di Amato in pratica ha risposto alla relazione introduttiva tenuta dall'assessore regionale ai servizi sociali, Riccarda Nicolini, che ha sottolineato l'importanza delle pene differenziate *«perché non può esserci una risposta uguale per fenomeni di disgregazione diversificati»*, e della territorializzazione, *«non solo come detenuto nella propria terra ma soprattutto come la capacità della società di aprirsi al carcere»*.

Nicolini ha poi fornito alcuni dati per costruire un quadro qualitativo del problema: in Emilia Romagna ci sono 2000 detenuti, solo il 23% in pena detentiva. L'ospitalità carceraria si aggira solo sui 1800 posti. I nuovi istituti in via di costruzione dovrebbero portare un incremento di 700 posti. *(Agi)*

Parte l'inchiesta della magistratura romana

BOLLETTE A CONGUAGLIO ENEL, ITALGAS E ACEA OGGI DAL GIUDICE

ROMA — Il sostituto procuratore Giancarlo Armati sente questa mattina il presidente e il direttore generale dell'Enel, il presidente dell'Acea (l'azienda elettrica e idrica del Comune di Roma) e il direttore del compartimento di Roma dell'Italgas. Inizia così l'inchiesta della magistratura romana sulle bollette a conguaglio normalmente usate da questi tre enti: uno pubblico, uno municipalizzato ed uno a partecipazione statale.

La linea di difesa è pacata e uguale per tutti. I responsabili si difendono ricordando che questo sistema è in atto da quattordici anni, che il governo di allora diede l'autorizzazione a procedere in tal senso, che i governi seguenti hanno sempre tacitamente consentito e che anche l'attuale ministero lo ha confermato nel 1984. Inoltre ciò avviene in quasi tutti i Paesi, dove la lettura dei contatori è semestrale, come in Italia, o addirittura annuale come in Belgio e in Germania.

Dal 1971 quindi gli enti autorizzati ad agire in tal senso hanno dirottato i «letturisti» (quelli che giravano casa per casa a leggere i contatori) su altri servizi con, dicono i responsabili degli enti, notevoli risparmi sui costi di lavoro.

Resta il fatto che da quella data sono state inviate decine di milioni di bollette con *«consumi a calcolo»* o *«consumi presunti»*, che gli utenti, pur con le consuete recriminazioni sul rincaro della vita, hanno sempre pagato con la speranza del *«salvo conguaglio»*.

Ma dall'altra parte, all'Enel, si sostiene invece che i *«consumi presunti»* favoriscono l'utente, perché, spiega Alberto Vazio, direttore dei rapporti con l'utenza, *«i consumi domestici di energia elettrica sono in costante, seppur lieve, crescita anche negli anni di crisi»*. Cosa significa questo? Che calcolare «in media» le bollette sui consumi passati — spiegano ancora all'Enel — vuol dire fatturare consumi inferiori, anche se non di molto, rispetto a quelli reali.

Ma qualcuno ancora contesta: e se dopo un periodo di intensi consumi segue un momento in cui la casa rimane vuota? I «consumi presunti» continueranno a riportare cifre altissime. Come fare in tal caso? *«In questo caso* — rispondono all'Enel — *si fa una segnalazione all'ente che controlla e in caso annulla la bolletta»*.

E ancora. Se il calcolo presunto fosse sbagliato in difetto, improvvisamente potrebbe arrivare una bolletta salatissima? *«Anche in tal caso c'è un sistema: si può ottenere la rateazione in tre mesi»*.

Fra le ragazze reclutate anche una ereditiera di otto miliardi

LE DOLCI NOTTI DELLA NAPOLI-BENE CON LE SQUILLO DA 800 MILA LIRE

NAPOLI — La casa per appuntamenti scoperta dai carabinieri nel gennaio scorso in un lussuoso appartamento della residenziale via Filippo Palizzi, al Vomero, sarebbe stata frequentata da oltre una cinquantina di ragazze della «Napoli-bene», oltre a studentesse, aspiranti attrici e giovani signore. Il compenso per le prestazioni non era soltanto in denaro. Spesso le ragazze chiedevano ai facoltosi «clienti» l'acquisto di costosi capi di abbigliamento. Qualcuna, su sollecitazione della figlia della tenutaria della casa — Aurora Esposito di 28 anni, la quale sarebbe ora in stato di gravidanza — avrebbe offerto gratuitamente la propria prestazione.

Aurora Esposito e il marito, Agostino De Pascale di 27 anni, avellinese, sono in carcere per sfruttamento della prostituzione. Dello stesso reato sono accusati la tenutaria della «casa squillo», Maria Esposito di 55 anni, vedova, e il figlio Franco di 35 anni, dottore in giurisprudenza, più noto negli ambienti del palazzo di giustizia come «Don Ciccio l'avvocato». Sarebbe stata proprio l'amicizia di Franco Esposito con alcuni magistrati a far inquisire 4 di essi — 2 sostituti procuratori e 2 giudici istruttori — che hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria dove si ipotizza il reato di favoreggiamento della prostituzione.

Il magistrato inquirente ha anche emesso un'altra comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di corruzione. Destinatario è un costruttore di motoscafi di alto mare, Enrico Esposito di 54 anni, il quale ha un cantiere nella zona di Mergellina. Esposito, soprannominato «Cap'è Vacca», avrebbe venduto un potente natante ad un magistrato.

Tra le più assidue frequentatrici della «casa», in attività da alcuni anni, oltre alla pisana Fabiana C., 20 anni, che aveva tentato la fuga nel momento dell'irruzione dei carabinieri, erano anche Maria M., 20 anni, abitante nella zona vesuviana, e Federica B., giovane molisana, che aveva ereditato dai genitori un patrimonio di 8 miliardi. Figlia di un avvocato e di una farmacista, Federica era bambina quando i genitori morirono. La scelta del tutore cadde su di un medico che, al compimento dei 18 anni della ragazza, consegnò a quest'ultima beni immobiliari gravati di ipoteche. A 20 anni, piena di debiti e con numerose cause pendenti, partì dal Molise per Napoli finendo nella «casa» di Maria Esposito. Federica avrebbe conosciuto anche un esponente della «Nuova Famiglia». Federica percepiva la somma di 150 mila lire per ogni cliente, però Maria Esposito per ogni «seduta d'amore» della giovane, incassava un compenso di 800 mila lire.

PARENTI AUTONOMO PARTE CIVILE PER L'UCCISIONE

TRIESTE — La famiglia di Pietro Maria Greco si è costituita parte civile per ottenere il risarcimento dei danni, da parte del ministero degli Interni, per l'uccisione del loro congiunto e per poter in tal modo assistere a tutte le fasi dell'istruttoria che si dovrebbe aprire per far luce sulla vicenda.

Secondo il giudice inquirente, «Pedro» sarebbe stato raggiunto da quattro proiettili (presumibilmente tre di fronte e uno di schiena), nessuno dei quali avrebbe però leso organi vitali. La morte sarebbe subentrata per emorragia interna.

Proseguono intanto anche gli interrogatori di alcune persone non solo per delineare eventuali ulteriori complicità (oltre a quella presunta per favoreggiamento del dottor Davi) nella latitanza triestina del ricercato, ma anche per verificare se l'appartamento al terzo piano di via Giulia 39 fosse già stato trasformato in un «covo-rifugio» per ricercati nell'ambito delle indagini della magistratura sull'autonomia veneta.

Intanto i medici, gli assistenti sociali ed i sanitari dei servizi di salute mentale di Trieste effettuano oggi, dalle 11 alle 15, uno sciopero per protestare contro il «tentativo di criminalizzare quella che è l'unica risposta delle istituzioni della città ai problemi di giovani che vi vengono emarginati» e contro «una ingiustificata turbativa dei servizi di salute mentale». Durante l'astensione vengono assicurati i servizi d'urgenza, mentre è stata convocata una conferenza stampa per illustrare la posizione degli operatori psichiatrici su questa vicenda.

In un documento la Cgil di Trieste esprime sdegno e preoccupazione per quella che viene definita «leggerezza e non competenza professionale» nell'operazione conclusasi sabato con l'uccisione del ricercato di autonomia operaia, ma si definisce anche «inaccettabile» il metodo seguito nelle perquisizioni effettuate domenica mattina all'ex ospedale psichiatrico di Trieste.

SCARPE USATE PER SPEDIRE L'EROINA

FIRENZE — Il giudice istruttore di Firenze Roberto Mazzi è ancora in attesa di un rapporto dall'autorità federale americana, dopo l'incriminazione negli Usa (nel quadro delle indagini sul traffico di stupefacenti tra la Sicilia e gli Stati Uniti, che aveva un passaggio obbligato a Firenze), di cinque persone tra cui un facoltoso uomo d'affari spagnolo, Victoriano Molina Chacon, e di un noto avvocato di New York.

Le cinque persone, oltre ad essere coinvolte nell'inchiesta sugli ottanta chilogrammi di eroina sequestrati nel gennaio 1985 a Sant'Angelo a Lecore, alla periferia di Firenze, nel calzaturificio di Gaetano Giuffrida, sarebbero anche accusate di aver riciclato milioni di dollari ottenuti dalla vendita di droga nelle case da gioco degli Stati Uniti.

L'avvocato newyorkese Anthony Castelbuono è accusato di aver dato alloggio all'industriale Gaetano Giuffrida, che fu arrestato, assieme ad altri ventisei complici, per le spedizioni di eroina nascosta nelle scarpe.

RIPRENDE IL PROCESSO TEARDO

SAVONA — Stamattina parla Alberto Teardo. L'ex presidente socialista della Regione Liguria ha oggi l'opportunità di contestare le accuse che lo hanno portato in carcere o rispondere così agli addebiti che i magistrati inquirenti gli contestano.

L'ex amministratore pubblico deve rispondere di una serie impressionante di reati: dall'associazione a delinquere di stampo mafioso, alla corruzione, dal peculato all'estorsione.

Alberto Teardo che le indagini hanno dipinto come il capo della presunta associazione a delinquere di stampo mafioso, ha sempre respinto ogni addebito.

L'attesa per la sua deposizione è grande. Nel centinaio di fogli di verbale dove sono stati trascritti i suoi interrogatori l'uomo politico ha sempre negato qualsiasi responsabilità, ma non ha risposto a moltissime delle domande che gli hanno rivolto i giudici.

Davanti a molte accuse non ha saputo fornire che risposte giudicate insufficienti dai magistrati inquirenti.

Incursione di Mirages, poi i due governi si accordano

MISSILI IRACHENI SU TEHERAN MA ORA SCATTA UNA NUOVA TREGUA

Non ci sono notizie sul numero delle vittime, voli di caccia su numerose città

TEHERAN — Alle bombe e ai missili che sono tornati a fare strage nella guerra Iran-Iraq, si aggiunge una caotica serie di notizie provenienti dal Golfo.

Aerei iracheni hanno bombardato ieri Teheran, per la prima volta dal settembre del 1980. La scorsa notte alle 2,35 locali (0,05 ora italiana) tre «Mirage» iracheni hanno sorvolato l'abitato sganciando due razzi che sono esplosi fra i quartieri residenziali del nord della città. Secondo l'agenzia iraniana «Irna» l'attacco iracheno ha causato la morte di cinque persone e il ferimento di altre quattro. Più tardi, la «Irna» ha riferito che i tre «Mirage» iracheni hanno infranto la barriera del suono mentre sorvolavano l'abitato e che si ha notizia che la città o i dintorni sono stati colpiti.

Si segnalano altrove pesanti bombardamenti. Sono stati inoltre attaccati i seguenti centri abitati iraniani: Arak, Zanjan, Dezful, Masjid Suleyman, Khorramabad e Borujerd. Un bilancio delle vittime e dei danni non è ancora stato reso noto.

Il quartier generale delle forze armate iraniane ha annunciato da parte sua che la notte scorsa l'Iran, per la prima volta dall'inizio del conflitto, ha fatto uso di missili «terra-terra» lanciandone un numero imprecisato contro la città di Kirkuk, nell'Iraq settentrionale.

A Teheran, si sono udite alcune forti esplosioni, dopodiché la corrente elettrica è stata tagliata in tutta la città, che è piombata nel buio mentre iniziava un nutrito fuoco di contraerea, che è andato avanti per almeno 45 minuti, concentrato nella zona Sud dell'abitato. Gli stessi aerei iracheni hanno sorvolato la città santa sciita di Qom sette minuti dopo essere passati su Teheran.

Nel caos di notizie provenienti da Teheran, si aggiunge un ultimo flash: il governo avrebbe annunciato che accoglierà l'appello delle Nazioni Unite di porre termine agli attacchi contro obiettivi civili nel Golfo dalla mezzanotte di oggi e l'Iraq ha altresì espresso la propria disponibilità a fare altrettanto.

Tali dichiarazioni fanno seguito a una settimana di rappresaglie reciproche, che hanno infranto un accordo promosso lo scorso giugno dal segretario generale delle Nazioni Unite, De Cuellar.

Alcune ore dopo che l'Iran aveva annunciato di avere bombardato Baghdad e respinto una nuova incursione su Teheran, il ministro degli esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, ha inviato un telegramma a De Cuellar esprimendo la volontà del suo Paese di rispettare l'appello, se Baghdad farà altrettanto.

Dal canto suo il ministro degli esteri iracheno Tareq Aziz ha detto a Baghdad di avere informato De Cuellar della propria disponibilità a recarsi immediatamente a New York per colloqui con funzionari dell'Onu sul problema degli attacchi.

Per le dichiarazioni del premier italiano

IL CILE PROTESTA «CRAXI RICORDA TRASCORSI FASCISTI»

Nota ufficiale del governo di Santiago perché il presidente del Consiglio a Washington ha «interferito» negli affari interni del Paese andino

SANTIAGO DEL CILE — Il governo cileno ha presentato un'«energica nota di protesta» all'Italia per le dichiarazioni formulate di recente a Washington dal primo ministro Bettino Craxi che si è dichiarato a favore del ritorno della libertà e della democrazia in Cile.

L'incaricato d'affari della rappresentanza diplomatica italiana a Santiago Francesco Caruso è stato convocato nella sede del ministero degli Esteri cileno dal direttore generale di politica estera, Raul Schmidt, che gli ha consegnato la nota di protesta.

Le dichiarazioni di Craxi «costituiscono un'aperta violazione dei principi di diritto internazionale e della carta delle Nazioni Unite», ha dichiarato alla stampa il portavoce del ministero degli Esteri Marcelo Padilla, nel rendere nota la notizia della presentazione della protesta.

«Nessuno Stato ha il diritto di intervenire negli affari interni di un'altra nazione né può esercitare pressioni su un altro Stato», ha aggiunto il portavoce che ha pure affermato di confidare che «questa passione politica che fa ricordare [illegible] periodi fascisti (egli ha fatto riferimento all'intervento di Mussolini in Etiopia) non continui a pregiudicare i rapporti fra Roma e Santiago».

L'incaricato d'affari italiano ha a sua volta confermato di essere stato convocato dal ministero degli Esteri per la consegna della protesta. Quanto alle dichiarazioni del portavoce ha affermato che riflettono il tono della medesima.

Poche ore prima di essere stato chiamato dal funzionario del ministero, Caruso aveva a sua volta presentato al governo una richiesta a nome dei Paesi membri della Comunità economica europea, come rappresentante della nazione che ha la presidenza di turno.

Il documento della Cee esprime preoccupazione per il caso di tre giovani accusati dell'uccisione dell'ex sindaco di [illegible], generale Carol Urzua, che verranno giudicati dalla corte marziale.

«Oggetti estranei trovati nel motore del jet»

IL SABOTAGGIO A BAIRES SULL'AEREO DI PERTINI

(Segue dalla 1ª pagina)

Tre tappi metallici nella turbina di un motore

dente Pertini il ritardo non sarebbe dovuto ad un inconveniente tecnico ma ad una «manomissione a uno o più motori dell'aereo». I servizi di sicurezza italiani, a quanto risulta, «sono stati immediatamente avvertiti».

L'agenzia di stampa argentina «Telam», nel trasmettere la notizia del ritardo e del cambio di aereo, ha detto che i meccanici addetti alla revisione del velivolo hanno scoperto la presenza di un pezzetto di legno all'interno di una turbina del motore.

Fonti dell'aeronautica argentina hanno escluso invece che possa essersi trattato di un atto doloso: l'aereo italiano «era rimasto costantemente sotto un controllo severo da parte di uomini dei servizi di sicurezza per le 88 ore di visita del presidente italiano nel Paese».

Nel giugno scorso i meccanici trovarono un ordigno esplosivo molto sofisticato su un aereo di linea sul quale Isabelita Peron doveva salire per rientrare a Madrid.

Il presidente Pertini era giunto in Argentina sabato scorso e prevedeva di rimanere in visita fino a domani. Ha deciso però di abbreviare il suo soggiorno per recarsi ai funerali di Cernenko.

In poche ore la nomina e l'insediamento del successore di Konstantin Cernenko: ha «soltanto» 54 anni

GORBACIOV VA AL CREMLINO

(Segue dalla 1ª pagina)

taggiarsi sulla controparte. «Vorremmo — ha detto — che i nostri interlocutori alle trattative di Ginevra capissero la posizione dell'Unione Sovietica e rispondessero a tono. Allora l'accordo sarebbe possibile».

Il discorso pronunciato da Gorbaciov agli oltre 300 membri del comitato centrale del pc sovietico, è stato notato, era privo degli attacchi verbali agli Stati Uniti, usuali nella retorica ufficiale sovietica. Nel soffermarsi sulle relazioni dell'Urss con i Paesi capitalisti, Gorbaciov ha invece affermato: «Noi apprezziamo i successi dell'allentamento delle tensioni internazionali ottenuto negli Anni Sessanta» e, nell'auspicare accordi di pace fondati sul rispetto reciproco e sulla cooperazione, ha aggiunto: «Nuovi passi lungo queste linee potrebbero degnamente commemorare il 40° anniversario della grande vittoria sul fascismo di Hitler e sul militarismo giapponese».

Tuttavia, dopo avere affermato che i sovietici vogliono «una riduzione reale e consistente degli arsenali», il nuovo capo sovietico ha aggiunto: «Nella complessa situazione internazionale odierna, è quanto mai importante mantenere la capacità difensiva della nostra patria ad un livello tale che un potenziale aggressore sappia bene che una violazione della sicurezza del territorio dei sovietici e loro alleati, della vita pacifica del popolo sovietico, riceverà un attacco di ritorsione devastante».

La nomina di Gorbaciov è avvenuta con insolita rapidità: la riunione del plenum è iniziata alle 17.00 e la notizia dell'elezione è stata data dopo un'ora e 20 minuti. Il nuovo segretario generale, oltre ad essere il più giovane membro del Politburo (ha soltanto 54 anni), è visto soprattutto come il simbolo di una nuova generazione di dirigenti sovietici. La sua nomina è la dimostrazione che l'apparato ha deciso di interrompere le successioni di esponenti della vecchia guardia che hanno retto il Paese per decenni e passare la mano ad una nuova generazione che non ha vissuto le vicende del partito all'epoca di Stalin, ha una buona istruzione, è cresciuta negli anni del dopoguerra e ha visto importanti progressi nel tenore di vita della nazione.

In occasione dei suoi viaggi all'estero Gorbaciov ha colpito per una disinvoltura insolita negli statisti dell'Urss, per i suoi modi affabili. «Questo è un nuovo stile di leader sovietico» commentò l'ex ministro degli Esteri britannico Denis Healey in occasione della visita, molto pubblicizzata, che Gorbaciov e la moglie Raisa fecero a Londra nel dicembre del 1984. Allora egli impressionò la stampa e tutti coloro che vennero a contatto con lui per i suoi modi e la buona disposizione al contraddittorio. Il primo ministro Margaret Thatcher disse addirittura: «Il signor Gorbaciov mi piace. Credo che si possa lavorare assieme».

Su quale possa essere la concezione della politica che Gorbaciov porterà avanti al Cremlino molti osservatori fanno rilevare che la sua ascesa al vertice della leadership sovietica induce a pensare che sia perfettamente in linea con quella vecchia guardia che l'ha [illegible].

Pur avendo auspicato «profonde trasformazioni» nell'economia, non è chiaro fino a dove egli sia favorevole a riforme economiche. In quanto alla politica estera le sue idee sono ancora meno note. Oltretutto è il solo fra i numerosi membri del Politburo di cui non si abbia una collezione di discorsi e articoli pubblicati.

r. s. s.

I giochi dovrebbero decidersi al XXVII congresso che preparerà la strategia per gli anni del 2000

IL «MALCIK» DEL POLITBJURO ADESSO HA IN MANO IL FUTURO DELL'URSS MA DOVRA' SCONTRARSI CON I SETTORI PIU' CONSERVATORI

(Segue dalla 1ª pagina)

Supremo (con il segretario del pcus di Mosca, Viktor Griscin, che fungeva da cerimoniere, dando l'impressione a giornalisti e osservatori di poter rivaleggiare con Michajl Gorbacev).

Quando è stata annunciata la composizione del Comitato per le onoranze funebri, con la presidenza affidata a Gorbacev s'è subito capito, per analogia con il passato, a chi sarebbe toccata la carica di segretario generale.

Viene spontaneo il raffronto tra questa [illegible] e le due che l'hanno preceduta. Già prima che morisse Breznev (novembre '82) si suppose che il successore sarebbe stato il fidatissimo ex capo della sua «segreteria personale»: Konstantin Cernenko, entrato nel Politbjuro come [illegible] a 67 anni, nel novembre 1978, per espressa volontà di Breznev (e tra l'irritazione dei più titolati membri del Politbjuro, come Gromyko, che non gradivano l'ascesa di questo portaborse siberiano).

Invece fu «eletto» l'ex potente capo della polizia politica (Kgb), quel Jurij Andropov che un'abile campagna rivolta verso Occidente dipingeva come «riformista», e addirittura come «liberale». Quindici mesi dopo, scomparso Andropov (febbraio '84) si ritenne che gli sarebbe succeduto il brillante ex segretario di Stavropol (Caucaso), antico feudo dell'ideologo Suslov: Michajl Sergeevic Gorbacev, il malcik (ragazzo) del Politbjuro: [illegible] in mezzo a settuagenari; un uomo che aveva [illegible] bruciato le tappe negli Anni 70 (nel CC dal '71; nella segreteria, come responsabile dello scottante settore agricolo, dal '78; infine nel Politbjuro, come «effettivo» nell'80).

La nomina toccò invece a Cernenko, di vent'anni più vecchio, ammalato di enfisema polmonare, pencolamente asmatico. Osservatori occidentali parlarono di «elezione» conservatrice, «passatista»; mentre invece si trattava di una scelta di transizione (o di rinvio...): l'effetto di un compromesso tra la declinante gerontocrazia brezneviana e gli «innovatori» [illegible].

Andropov aveva spinto avanti non solo Gorbacev, ma altri «giovani», come l'azerbaigiano Aliev, «epuratore di ferro»; e anche due personaggi invisi a Breznev, come i tecnocrati [illegible] Vorotnikov e Solomentsev. Il Politburo e la Segreteria si erano, nell'83, ringiovaniti. Eppure nel febbraio '84 veniva eletto lo «sconfitto» di 15 mesi prima, il «custode del partito» Cernenko. E' lui «il dirigente capace di lavorare più di ogni altro [illegible] del partito e del suo gruppo dirigente» — come afferma il premier Tichonov, annunciandone la candidatura al Comitato centrale, che, naturalmente, approva all'unanimità.

Ora, poco più di un anno dopo, lo «sconfitto» del febbraio '84, Gorbacev è il vincitore nella corsa al Cremlino. E' considerato un andropoviano. Il particolare è determinante. Andropov aveva impresso una svolta al «corso» del pcus (intendiamoci: non certo nei diritti e nelle libertà civili). La «svolta» riguardava la disciplina nella vita sociale, nei luoghi di lavoro, nel partito, dopo anni di corruzione e lassismo tollerati dal declinante Breznev. Andropov aveva colpito i vertici locali (di città, regione, territorio) del pcus, aveva [illegible] 17 ministri; allorato il Politburo, un cui membro supplente, Rascidov, era scomparso, a [illegible] infarto, o per suicidio, dopo uno scandalo che aveva travolto il vertice del pc [illegible].

Andropov aveva promosso «esperimenti» in alcune aziende pilota, dando loro una relativa autonomia nella gestione degli investimenti, nella regolamentazione di salari e occupazione in stretto rapporto con la redditività dell'innovazione tecnologica. Si riprendevano, così, pur su scala sperimentale ridotta, i temi della riforma economica di Kosygin, abbandonati verso la fine degli Anni '60.

Si dichiara guerra, nel frattempo, alla corruzione, all'assenteismo, ai furti sui luoghi di produzione; si rafforza la responsabilità dei «collettivi di lavoro» accompagnando il bastone della disciplina alla carota dell'incentivazione materiale.

I risultati dell'83 («cura Andropov») sono positivi: il pnl cresce del 3,5 per cento, di fronte al [illegible] per cento dell'anno prima. Restano, in tutta la loro drammaticità, il gap tecnologico con l'Ovest e la crisi agricola, ormai cronica.

Cernenko, eletto segretario, non restaura però il breznevismo; va avanti, anzi, con gli esperimenti in economia. Si limita, semmai, a frenare l'epurazione iniziata da Andropov. I risultati dell'84 non sono male, specie nell'industria (ma è ancora un disastro l'agricoltura, con un raccolto cerealicolo inferiore di 60 milioni di tonnellate alle previsioni del piano).

In politica estera, dopo il corrucciato isolamento di Andropov (segnato dalla tragedia del boeing coreano) e del «confronto» con gli Usa di Reagan, Cernenko tenta una timida apertura: accetta di riaprire il dialogo con gli Usa e compie un'abile offensiva diplomatica rivolta all'Europa occidentale, al Giappone e alla Cina di Deng (impegnata, quest'ultima, in una gigantesca riforma del sistema economico). Ma in Afghanistan, si aggrava il coinvolgimento dell'Armata Rossa sempre più duramente impegnata dai ribelli.

Nel delineare il bilancio dell'anno cernenkiano, non va dimenticato che per risolvere la cronica crisi dei raccolti viene annunciato nel Plenum del CC dell'ottobre scorso (dal [illegible] a [illegible], e forse pour cause, Gorbacev) un piano di deviazione dei fiumi del Nord russo e siberiano verso il Sud asiatico per estendere le aree a coltura estensiva (come ai tempi di Stalin e Khruscev). Esso incontra l'opposizione di scienziati, economisti, cultori del patrimonio paesaggistico e architettonico russo, parte del quale minaccia di essere sommerso dalle acque. Cernenko e Tichonov sono i relatori del faraonico progetto.

Mikhail Gorbacev, nonostante gli vengano contrapposti come «rivali» per la successione ora il [illegible] Romanov, boss dell'industria pesante, ora l'incolore moscovita Griscin, è considerato unanimemente il successore di Cernenko; la morte, avvenuta nel dicembre scorso, di Konstantin Ustinov, potente leader del complesso militare-industriale e ministro della Difesa, gli spiana (forse) la strada.

Nel dicembre scorso, alla vigilia della sua missione in Gran Bretagna, Gorbacev pronuncia un discorso importantissimo, aprendo i lavori della «Conferenza ideologica pansovietica» e condivide la [illegible] tesi di «rin[illegible]atore». Il «delfino» sostiene che «occorrono profonde trasformazioni nell'economia», i ritardi e i «lacci» del sistema generano fenomeni sociali negativi come «passività nella società e nel lavoro», «parassitismo», «forme occulte di redistribuzione di redditi e beni» (in altre parole lavoro e mercato nero); secondo lui, in Urss c'è bisogno sia di un più rapido progresso scientifico-tecnico, sia di un più alto livello di vita.

C'è, in quel discorso, un'altra affermazione importante: i teorici e gli studiosi di scienze sociali, secondo Gorbacev, devono risolvere più efficacemente «un problema basilare e attuale: quello dell'interrelazione tra le forze produttive e i rapporti di produzione nel socialismo sviluppato». Si mettono cioè in causa le forme rigide e ultra centralizzate di gestione dell'economia.

Si tratta di una tesi-chiave dell'intelligentsija scientifico-manageriale (che ha le sue punte più battagliere in certe accademici di Novosibirsk, come Zaslavskaja e Aganbegjan): essa auspica, al tempo, la mobilitazione degli strati più attivi e dinamici della società (scienziati, tecnici, manager, operai altamente qualificati), facendo leva sulle loro ambizioni e desiderio di guadagnare di più, di vivere meglio, di una più differenziata articolazione sociale che [illegible] progressivamente l'appiattimento e premi i meriti, realizzando, al tempo stesso, il tanto atteso e sempre rinviato decollo economico e tecnologico.

Secondo il sovietologo americano (Università di Princeton) Stephen Cohen, Gorbacev guarda con interesse, non solo di storico, alla Nep leniniana e buchariniana, che sta ispirando il riformismo cinese del piccolo-grande Deng. Per l'autorevole «Economist» è «il più sofisticato pensatore tra gli alti funzionari del vertice del Cremlino, per lo più non pensanti».

Nei suoi viaggi in Canada e in Gran Bretagna, Gorbacev raccoglie attestati di stima se non di simpatia (persino dalla Iron Lady, signora Thatcher). Egli parla in modo meno stereotipato e meno piombeo di tutti gli altri «compagni d'arme» del Politbjuro. Anche un transfuga come Arkadij Scevcenko (altissimo funzionario del Ministero degli Esteri ed ex protetto di Gromyko) che lo ha conosciuto personalmente a Stavropol (città natale di Gorbacev, dove questi ha diretto per un ventennio le organizzazioni di partito), lo descrive come un [illegible] funzionario privo della burbanza e dell'arroganza tipica dell'élite partitocratica dell'Urss.

Gorbacev è stato operaio agricolo a Stavropol (dove è nato nel 1931), si è laureato in legge all'Università di Mosca nel '55 (nel '67 si diploma in agraria).

E' certo che Gorbacev, anche se è animato dalla più forte volontà riformista, è pur sempre un prodotto dell'apparato partitocratico; si deve inoltre ricordare che un segretario generale del pcus ha, dai tempi di Breznev, un potere assai limitato dal peso della direzione collegiale. Egli dovrà perciò scendere a compromessi, accordarsi con quei settori del pcus e del governo (e della società) ostili o timorosi nei confronti della «riforma» dell'economia: i «cavalieri dell'acciaio», sostenitori della priorità dell'industria pesante e del complesso militare industriale; la burocrazia del Partito, dei ministeri, del Gosplan; gli strati meno qualificati della classi lavoratrici che temono le innovazioni tecnologiche, la mobilità e la possibile minaccia alla piena occupazione.

Tanto sarà il nuovo, giovane leader (il più giovane segretario nella storia del pc sovietico, dopo Stalin e Lenin), si preparerà il XXVII Congresso (prossimo febbraio o autunno di quest'anno) e si definirà il XIII Piano quinquennale, tutto proiettato verso i compiti degli anni '90 e proiettato, nelle linee generali, verso il 2000.

Forse, tra un anno, nel Comitato centrale e nel Politbjuro, i rapporti di forza tra «innovatori» e «conservatori» potranno essere più favorevoli al malcik (ragazzo) che è salito ieri al vertice del Cremlino.

Piero Sinatti

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 12

DUE UOMINI AL GIOGO DI LOU

Lei, Lou Salomé, ha una frusta in mano, Nietzsche e Paul Reé sono in piedi davanti al carro: l'immagine di una «trinità» intellettuale?

Una celebre foto, di gusto piuttosto dubbio, di quel particolare *kitsch fine* secolo, ritrae due uomini ed una donna. La donna è [illegible] accoccolata in una posa piuttosto [illegible] scomoda su un carretto, mentre i due uomini stanno in piedi davanti alle stanghe, quasi aggiogati. La donna, con lo sguardo fisso all'obiettivo, brandisce una piccola frusta, [illegible] con un ramo di viole. Questo particolare lezioso l'ha voluto e curato personalmente (come del resto ha voluto e diretto l'intera scena) [illegible] dei due uomini, Nietzsche, il filosofo misogino e dissacratore. Suo compagno di tiro è Paul Reé, un giovane pensatore. La donna, quasi una ragazzina, bionda e sottile, con la bella bocca sensuale e gli occhi profondamente infossati, [illegible] un severo abito nero dal colletto bianco, è Lou Salomé.

Quest'immagine che avrebbe dovuto simboleggiare il tono particolare dei rapporti fra i tre (una specie di trinità intellettuale in cui i due [illegible] mini si sottomettevano di buon grado alla vivacità speculativa della loro compagna che [illegible] questo triangolo avrebbe dovuto essere l'elemento catalizzatore) è stata, col tempo, equivocata. Favorendo illusioni su rapporti sadomasochistici e creando il mito d'una Lou Salomé virago terribile. Quest'interesse, [illegible] decina d'anni fa, è stato rinfocolato da un film [illegible] Cavani, *Al di [illegible] del bene e del male*, la cui trama verteva proprio sullo strano rapporto che, per un breve periodo, legò i tre pensatori.

Ma chi era Lou Salomé, che per tutti e due i suoi compagni rappresentò addirittura il destino, come, d'altra parte, lo avrebbe rappresentato [illegible] molti altri uomini della sua vita? Non avrebbe importanza parlare dell'infanzia di Lou se questa, psicanaliticamente, non fosse la chiave per capire la sua vita di adulta. Lou era russa, figlia d'un ufficiale zarista d'origine francese, ed era la più piccola, l'unica femmina dopo cin[illegible] maschi. Il padre era tanto anziano da essere tenero ed indulgente [illegible] un nonno. Se è vero, come è vero, che i primi anni di vita determinano l'atteggiamento verso la realtà, quei primi rapporti camerateschi e solidali con i fratelli la condizionarono profondamente: *«Ho vissuto la solidarietà con i miei fratelli nell'ambito familiare con tanta intensità da improntare [illegible] mio rapporto con tutti gli uomini. Non ho mai conosciuto degli uomini la cui integrità, la [illegible] veridicità o umanità [illegible] mi richiamassero il ricordo di uno dei miei fratelli»*.

Convinta che la libertà fisica e quella intellettuale sconfinassero l'una nell'altra, aveva persuaso la madre a farle terminare gli studi all'estero. A Roma [illegible] conosciuto Paul Reé (figlio d'un ricco proprietario terriero) che [illegible] occupava di filosofia. Era amico di Nietzsche che lo aveva definito «un continuatore di *Schopenhauer*... il pensatore più freddo e più audace che abbia mai conosciuto».

Paul aveva 38 anni, Lou 22. Per Lou ogni sentimento era prima di tutto emozione intellettuale e fu conquistata dall'ultimo libro di Paul *Origini della coscienza morale*. Un sogno la perseguitava: *«Avevo sognato un bellissimo studio, pieno di libri e di fiori, fiancheggiato da due [illegible] letto [illegible] visto una cerchia di compagni di lavoro che [illegible] entravano ed uscivano presi da una serena serietà d'impegno. Lo confesso: volevo ribellarmi alle vigenti convenzioni sociali in base ad [illegible] semplice sogno notturno»*. Paul le sembrò l'uomo adatto per essere coinvolto nel progetto (per i tempi addirittura [illegible] vivere insieme. In [illegible] cameratismo assolutamente fraterno.

All'inizio Paul nicchiò, poi fu travolto dalla fede e dall'entusiasmo di [illegible]. Ma bisognava trovare una terza persona che rendesse più plausibile e meno equivoca la convivenza. La scelta cadde su Nietzsche, che allora aveva trentott'anni ed ora un posto di professore universitario, già in pensione per motivi di salute. Poiché in quel momento era in viaggio, [illegible] gli scrisse proponendogli di far parte di questo singolare *ménage à trois*. [illegible] supponiamo che il filosofo dovesse equivocare sin dall'inizio perché rispose in modo abbastanza strano: *«Salutami quella giovane russa. Sono avido di anime di quel genere. Sì, ho tutta l'intenzione di rubarne una quanto prima... [illegible] matrimonio è tutt'altra [illegible]. Potrei decidermi per un matrimonio tutt'al più per due anni, e anche questo soltanto [illegible] considerazione di quello che ho in mente di fare nei prossimi dieci anni»*. Ma i due compagni non presero questa risposta sul serio. La considerarono una goffa battuta di spirito.

Il primo incontro a tre avvenne a San Pietro, accanto ad un confessionale isolato che Reé aveva scelto come luogo di lavoro per scrivere un libro su Cristo. E basterebbe quest'episodio per rivelare l'atmosfera esaltata e decadente in cui si erano ca[illegible]... Nietzsche, come al solito, aveva [illegible] aspetto solenne ma Lou notò in lui anche *«[illegible] certo senso di mistero, la sensazione d'una solitudine nascosta che avvinceva profondamente»*. [illegible] anche la [illegible] quasi cecità rivelava segreti nascosti: *«Semicieco com'era i suoi occhi non avevano nulla delle qualità così frequenti nei miopi, quella fissità, quel battito che mette in imbarazzo. Parevano piuttosto [illegible], di gelosi di tesori sui quali uno sguardo non iniziato non aveva il diritto di posarsi»*.

Qualcosa in lui l'attraeva e [illegible] respingeva. Allo [illegible] tempo, Nietzsche non perse tempo: l'invitò a trascorrere con [illegible] le vaca[illegible] estive, a Tautenburg. Lou accettò. Voleva conoscere meglio il pensiero di quell'uomo eccezionale che, come lei, sosteneva la non-esistenza di Dio e l'accettazione totale ed entusiasta dei valori umani.

Lou Salomé e (a destra) Nietzsche. In basso: il filosofo in divisa militare durante la guerra del 1870. A destra: la bell[illegible] Lou a 21 anni

Paul chiede [illegible] donna che [illegible] Non non per sé, ma per l'amico filosofo che non osa...

LA PROPOSTA DI MATRIMONIO

Cominciò così un gioco di fioretto: lunghissime conversazioni (anche per dieci ore di seguito) in cui Lou era avida di capire e confrontarsi e Nietzsche si rappresentava e pavoneggi[illegible] sperando di conquistarla: *«Spero di avere in lei una discepola e se la mia vita [illegible] dovesse durare a lungo un'erede e continuatrice del mio pensiero. E' la più intelligente [illegible] tutte le donne»*. Anche Lou era entusiasta: *«[illegible]re [illegible] Nietzsche è meraviglioso. Ma la cosa più appassionante è accorgersi di avere le stesse idee, identiche sensazioni, tanto che ci [illegible] può intendere quasi solo con mezze parole. [illegible] ha detto "Credo che l'unica differenza fra noi sia l'età. Per il resto abbiamo vissuto e pensato allo stesso modo"»*.

Ma Nietzsche incalzava senza prestare ascolto alle parole di sua sorella Elisabeth cui era legatissimo. Più piccola di lui di due anni, soprannominata «il *fedele lama*», questa gli era morbosamente attaccata, fedele alle convenzioni piccolo-borghesi, ammantata di perbenismo, e vedeva come il fumo negli occhi quella bella russa che, incurante delle apparenze e delle convenzioni, le stava rubando Friedrich.

Nietzsche chiese a Lou di sposarlo e, cosa grottesca, glielo fece chiedere da Reé che a sua volta (e senza speranza) era innamorato [illegible] lei. Lou rifiutò. Respingeva in maniera assoluta l'istituzione del matrimonio. Ma, in qualche modo, si [illegible] toccata dai sentimenti di Nietzsche: *«Non vi è alcuna via che conduca dall'amore sensuale all'unione dello spirito, mentre molte strade portano da questo a quello... L'amore è sempre tragico. Quello ricambiato muore di sazietà, quello infelice muore d'inedia, [illegible] morte per inedia è più lenta e doloro[illegible]*. E l'inedia era la fine alla quale aveva condannato i sentimenti del filosofo

Dopo [illegible] proposta [illegible] matrimonio l'idea [illegible] una casta trinità era ormai irrealizzabile [illegible] la presenza [illegible] Nietzsche doveva [illegible] all'orizzonte. L'«eterno solitario» tornava [illegible] propria solitudine. Ma poiché, [illegible] lui stesso aveva scritto, il pensiero d'un filosofo dipende dalla sua vita privata, [illegible] delusione patita trovò [illegible] sublimazione: e le tante frecciate misogine del *Così parlò Zarathustra* devono imputarsi proprio a Lou... Viene da chiedersi cosa sarebbe successo se Lou avesse accettato la sua proposta: Zarathustra avrebbe mai visto [illegible] luce? E Nietzsche, sarebbe egualmente impazzito? E Lou, che ne sarebbe stato di lei?

Invece, la trinità [illegible] ridimensionata ad un più convenzionale duo e, finalmente, Lou e Paul furono in gra[illegible] [illegible] andare a vivere insieme. Dopo aver pensato [illegible] Parigi e a Vienna, scelsero Berlino, una città ricca di sti[illegible]li intellettuali. Ci passarono cinque anni. Lou era circondata da una [illegible] di fil[illegible] e di scienziati con i quali, spregiudicatamente, riviveva il rapporto che aveva avuto con i fratelli. Per dimostrare alla propria famiglia [illegible] il desiderio di libertà non era stato [illegible] capriccio ma una necessità per poter scrivere e lavorare, aveva scritto uno strano romanzo psicologico *Alla ricerca di Dio* in cui elementi filosofici e metafisici si mischiavano ad un'esaltata storia d'amore.

E questo [illegible] (più dei tanti che scrisse in seguito, come quelli su Ibsen o su Nietzsche) ebbe un succes[illegible]so clamoroso. Aveva dimostrato di valere qualcosa. Ma la stessa cosa non poteva dirsi per Reé. Il libro che aveva scritto in quegli anni e che avrebbe dovuto servirgli da passaporto per la carriera accademica veniva respinto ovunque e persino Nietzsche (ma dobbiamo pensare che [illegible] il dente un tantino avvelenato) lo definì: *«Vuoto, noioso, errato»*.

Reé [illegible] un carattere malinconico e nutriva un'irriducibile sfiducia verso sé stesso. In cinque anni i suoi sentimenti per Lou erano ingigantiti mentre lei continuava a comportarsi come una sorella.

Il fallimento, ora, gli precludeva ogni speranza: *«Anche se io sono [illegible] tuo protettore ed il tuo appoggio [illegible] fronte al mondo, tu sei troppo leale per continuare a volermi in questo ruolo [illegible] giorno che l'affetto profondo che ci lega fosse minimamente scosso da [illegible] mutamento. E questo mutamento è avvenuto in me. Perché, da un lato, io sono un debole, anzi, la debolezza è la chiave di tutta la mia natura... In realtà ero già morto. Tu mi hai riportato alla vita, ad una pseudo-vita. Ma una pseudo-vita in un morto non è ripugnante? Poiché le cose stanno così dividiamoci, seguiamo strade diverse verso la tomba»*. (Basterebbe quest'ultima espressione per rivelare lo stato [illegible] profonda depressione in cui si stava dibattendo...). Lou fece finta [illegible] non capire ed [illegible] perché continuassero a vivere insie[illegible].

Giuliana Mastrangeli

[illegible] - Continua. La seconda parte [illegible] storia di Lou, Reé e Nietzsche uscirà martedì prossimo. Le puntate precedenti, dedicate a Scott Fitzgerald, Majakovskij, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo e Marina Cvetaeva, sono state pubblicate [illegible] 4, 11, 24 dicembre, 8, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19 e 26 febbraio).

Fotocinevideo

CIO' CHE DOVETE SAPERE SULLA MINOLTA 7000 VERA «STAR» DEL SICOF

Per molti è stata sicuramente una gradita sorpresa la presentazione in anteprima mondiale al Sicof della Minolta [illegible] reflex, dotata nel corpo macchina del sistema autofocus [illegible] alta precisione e rapidità. Alla rassegna milanese non si prevedevano grosse novità, se [illegible] quelle già visto alla passata edizione della photokina di Colonia, invece, oltre alla Minolta 7000, sono sfilate in passerella: la Pentax reflex A-3 e la compatta Sport I, [illegible] Polaroid autofocus per fotografie immediate (635 e 670 di sigla), la Canon T 80 e tre pellicole Ilford a colori [illegible] sensibilità 50, 200 e [illegible]. Forniamo intanto agli appassionati alcuni dati tecnici sulla nuova rivoluzionaria fotocamera della Minolta, che sicuramente desterà molto interesse nel settore fotografico amatoriale e professionale.

Il modello 7000 è un apparecchio reflex 35 mm Autofocus con esposizione automatica AE multi-program controllata da due microcalcolatori da [illegible] bit; l'attacco d[illegible] è [illegible] baionetta tipo A, con contatti elettrici per controllo integrato obiettivo-fotocamera per tutti gli obiettivi Minolta; il sistema Autofocus è TTL a rilevazione di fase con sistema di sensori CCD e microcalcolatore per regolazioni digitali dirette: per la messa a fuoco si accendono dei [illegible]: verde con segnale acustico e il soggetto è a fuoco, Led rossi indicano da che parte si deve ruotare l'obiettivo (messa a fuoco manuale), con Led rossi che pulsano nel mirino è necessario ricorrere ad una [illegible] a fuoco ma[illegible].

I comandi della fotoca[illegible] [illegible] effettuati da tasti: per l'impostazione dell'esposizione, del moto[illegible] [illegible] compensazione dell'esposizione e della sensibilità della pellicola, blocco AE, il tasto «Reset» di ripristino del programma riporta l'apparecchio [illegible] P, sull'avanzamento a fotogrammi singoli ed annulla le precedenti impostazioni relative all'esposizione.

La Minolta 7000 riceve pellicole con sensibilità da 25 a 6400 Iso in luce ambiente, da 25 a 1000 Iso per una misurazione TTL con flash, entrambe con incrementi di un terzo di EV; inoltre impostazione automatica della sensibilità delle pellicole codificate DX. Altro congegno sofisticato è il pannello superiore a cristalli liquidi che indica il tipo di esposizione, l'eventuale modifica di programma, il tempo di posa, il diaframma, la compensazione dell'esposizione, le [illegible] dell'autoscatto, il tempo di posa [illegible] ed i segnali [illegible] avvertimento [illegible] batterie [illegible] via di esaurimento e di sovra/sottoesposizione.

Per coloro che trovano difficoltà nel mettere il caricatore nella propria sede segnaliamo che la Minolta 7000 ha l'aggancio automatico ed avanzamento automatico sino [illegible] primo fotogramma, motore incorporato con avanzamento a fotogrammi singoli o avanzamento continuo sino a due fotogrammi al secondo, riavvolgimento elettrico ed arresto automatico del riavvolgimento. Con il Sicof 1985 è iniziata sulle reflex [illegible] prima trasformazione degna di ri[illegible].

Mostre da vedere

● **STUDIO [illegible] RITRATTO.** Personale di Peo Armellino, il noto fotografo [illegible] moda, alla galleria Luisella d'Alessandro in corso Moncalieri 3 a Torino. Nei giorni 15, 16 e 17 marzo workshop fotogra[illegible] su ritratto e immagi[illegible] pubblicitaria. L'orario di visita è stato fissato dal lunedì al sabato dalle ore 16 alle 19,30.

● **DIAPROIEZIONE ALLA FAMIJA TURINEISA.** A cura della Società Fotografica Subalpina giovedì prossimo alle [illegible] 21,15, nei locali del[illegible] Famija Turineisa si svolgerà una proiezione di diapositive a colori del fotografo Renzo Muratori, dal titolo «Mestieri di sempre». L'autore sarà presente per il commento.

Novità in breve

● **ASSEGNATO IL PREMIO SKUBIN 1985.** Il Comitato di Selezione ha deciso di assegnare il premio Marian Skubin, per la migliore fotografia sportiva pubblicata in Italia nel corso del 1984, a Carlo Borlenghi. Si tratta dell'immagine «Robby Naish — Hawaii» apparsa nel calendario edito dall'autore, scelta per la felice sintesi di intuito professionale, di maturità espressiva e di tecnica narrativa. Per partecipare alla prossima edizione è sufficiente inviare una copia della pubblicazione alla segreteria del Premio Skubin, via Domenichino 11, 20149 Milano entro il [illegible] gennaio 1986.

● **PER INTELAIARE LE [illegible] ROWI QUICK-SLIDE.** La Rowi, nota azienda di accessori cinematografici, ha presentato al Sicof un piccolo intelaiatore-dia molto pratico e rapido: nessun contatto con la diapositiva dopo l'inserimento della striscia dia sino ad intelaiatura completa. Il quickslide della Rowi è composto dall'intelaiatore dia 24 x 36 (articolo 275), [illegible] telaini senza vetro (articolo 278), oppure confezione-test completa dell'articolo 275 e 34 telaini 24 x 36 senza vetro.

● **LA 3M AL SICOF DI MILANO.** Per la sezione foto-video la 3M ha proposto le pellicole negative HR nelle sensibilità 100, [illegible] e 400 [illegible] le diapositive ad alta efficienza quantica. Presenti anche gli schermi Flex [illegible] per retroproiezione e gli schermi Scotchlite per proiezione frontale; nel settore video le videocassette VHS, Betamax e VCC [illegible] tipi standard e super high grade. Come novità nel professionale segnaliamo inoltre la pellicola a colori sviluppabile nei bagni standard per la carta colore: Translucent Display Film, ottima resa cromatica che rimane inalterata anche durante l'osservazione in trasparenza (utile nel campo pubblicitario).

Una piacevole iniziativa del gruppo 3M per i fotoamatori consumatori di questo marchio. Dal primo marzo al 15 giugno prossimo chi acquisterà due pellicole 3M Film Color Slide riceverà in omaggio un caricatore porta diapositive.

● **HOBBY VIDEO [illegible] TUTTI DA CANON.** Con questo simpatico slogan la Canon ha presentato al vi[illegible] la nuova telecamera VC 200, unita al videoregi[illegible] portatile VR 30 e tuner VT 30. L'apparecchio da ripresa monta un tubo Saticon da mezzo pollice con obiettivo [illegible] 1, 2/8, 5-51 mm; dispone di tabulatore per titoli e tempo cronometrato, mentre il vcr per cassette VHS ha l'insert, audio [illegible], fermo immagine e ricerca veloce.

A cura di **Angelo Arpaia**

L'ala romanista però non pensa affatto di abbandonare la Nazionale

BRUNO CONTI (30 ANNI) SCEGLIE IL SUO EREDE «LASCERO' LA MIA MAGLIA A FANNA»

DAL NOSTRO [illegible]

ATENE — Bruno Conti compie oggi trent'anni. Una data importante nella vita [illegible] un calciatore che varca la soglia [illegible] maturità. [illegible] raduna [illegible] a sé i giornalisti e [illegible] [illegible] sua storia, infarcita di aneddoti curiosi, di particolari inediti. Una storia infinita. Istintivo ed estroverso, in questa particolare circostanza ricorre a toni pacati, e scandisce ogni parola [illegible] l'orgoglioso [illegible] di [illegible] dover raccontare una campagna di guerra... debutti, successi, sconfitte, illusioni, delusioni, medaglie, oggi e domani. Tutto condito dal colore dialettico del romani.

[illegible] giornata è grigia. Il mare e il cielo hanno l'aspetto triste dell'inverno. Il [illegible] Voullagmeni, a [illegible] chilometri dalla capitale, è [illegible] paradiso di ville e alberghi disseminato su questo [illegible] che conduce a Capo Sounion. Il momento è solenne.

Bruno Conti corre indietro nel tempo [illegible] va a pescare le immagini che si riferiscono [illegible] suo esordio azzurro, in Lussemburgo.

«*Non me l'aspettavo* — [illegible] la conversazione comincia con [illegible] sorriso — *credevo che il signor Bearzot mandasse* [illegible] *campo D'Amico. Ma il vero debutto lo feci a Torino, dove segnai un gol meraviglioso contro la Jugoslavia e allontanai il fantasma di Causio. Mi sembrava* [illegible] *andare in guerra, vista* [illegible] *campagna che* [illegible] [illegible] *costruita attorno a quella mia partita.* [illegible] *momento più bello l'ho naturalmente vissuto a Madrid, nella notte delle favole mondiali. Il più brutto mi riguarda la partita di Perugia, contro Cipro. Ma il bilancio è ovviamente positivo*».

Anche Bruno Conti scopre che nella vita esiste un momento magico, il punto critico da cui dipende tutta la costruzione di un'esistenza. «*Da ragazzo giocavo al calcio, ma ero bravo anche come lanciatore di baseball, che al mio paese, Nettuno, è uno sport molto popolare. Ero bravo, tanto che a 15 anni avevo ricevuto un'offerta per andare negli Stati Uniti. Mio padre decise che rimanessi in Italia, anche perché da tifoso romanista aveva idee ben precise. Cominciò così la mia vita in giallorosso. Quando seppe che la Roma mi aveva ceduto al Genoa mise in vendita il mio motorino. Voleva punirmi, forse credendo che in quel trasferimento in Liguria ci fosse anche la mia volontà*».

Bruno Conti è dipinto spesso più «cattivo» di quello che effettivamente è. Domenica lo ha contestato il guardalinee di Casarin. Si è parlato perfino di uno sputo. E si dice che sia invidioso dei lauti guadagni del «divino» Falcao. Dove finisce la verità per far spazio all'invenzione?

«*Ho sempre sopportato* — continua l'ala tornante azzurra — *di aver dovuto reggere all'urto di campagne denigratorie nei miei confronti. Non è giusto. Io non ho mai sputato contro nessuno ed ho già avuto ampie spiegazioni con Casarin e il suo guardalinee. Perciò spero di non ricevere brutte notizie dall'avvocato Barbè, giudice sportivo. Mi rovinerebbe il compleanno. Per quanto concerne Falcao, non l'ho mai invidiato perché guadagna molto più di me. Il calcio è stato generoso nei miei riguardi e ciò mi basta*».

Un po' di domani, che per leggi naturali è calcisticamente più breve di quanto sia stato il suo passato. Prospettive, ambizioni e traguardi. «*Vorrei vincere la Coppa dei Campioni, che mi ha offerto una delusione terribile con la sconfitta subita dal Liverpool. Perciò intendo giocare ancora molto, anche perché mi diverto*».

— E per quanto concerne la famiglia?

«*Voglio allevare bene i miei figli, Daniele e Andrea, bravi* [illegible] *nel baseball che nel calcio. Andrea mi somiglia, ha fantasia, tocca già di tacco e si esibisce in finte molto fantasiose. L'altro ha più grinta. Una bella coppia, insomma. Sul futuro immediato vorrei ottenere una bella vittoria contro la Grecia, per festeggiare questi stupendi 30 anni*».

— Qual è il suo erede naturale?

«*A me piace fra i giovani soprattutto Di Carlo* — conclude Conti — *ma in Nazionale, quando smetterò, sarà Fanna a prendere il mio posto. Ma perché porre limiti alla provvidenza?*».

Ecco un [illegible] ottimista, che [illegible] vivere alla giornata, senza dare molta importanza ai fogli del calendario.

Se lo ha fatto oggi è perché [illegible] aveva una ragione [illegible] valida. I trent'[illegible] [illegible] celebrano, infatti, [illegible] sola volta.

Angelo Caroli

«Ma in un anno si può anche distruggere tutto...»

BEARZOT: «SONO QUESTI GLI AZZURRI SCELTI PER IL MUNDIAL»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — L'umore di Enzo Bearzot, alla vigilia di Grecia-Italia, è dei migliori. Neppure un guasto all'impianto idrico del lussuoso Astir Palace Hotel che s'affaccia sulla baia di Voullagmeni gli ha tolto il sorriso. Non che sottovaluti l'impegno che domani attende gli azzurri, ma sa di aver trovato una formula abba[illegible] funzionale, che deve soltanto perfezionare nei [illegible] dici mesi che lo separano da [illegible] '86. I 18 di [illegible] [illegible] no di [illegible] ipotecato il timbro sul passaporto, così come lo sa Bordon [illegible] pur avendo ceduto il [illegible] temporaneamente a Tancredi e Galli, è ancora il potenziale [illegible] della [illegible] glia numero [illegible].

«*Se questo* [illegible] *mantiene la forma e la coesione, andrà al Mundial* — conferma Bearzot —. *Però non dimentichiamo che in un anno si può... distruggere tutto* [illegible] *lavoro.* [illegible] *sono* [illegible] [illegible] *la critica che brucia certi giocatori quando* [illegible] *perde, mentre posso avere idee più chiare proprio con le sconfitte. Attualmente* [illegible] *mio problema è irrobustire il centrocampo, quel reparto che viene spesso* [illegible] *sotto accusa e che, sia in Argentina che in Spagna, fu il più redditizio*».

— L'avvento di Di Gennaro in regia ha [illegible] confinato in panchina Dossena che, per ora, si limita [illegible] staffette. Il granata è chiuso come titolare?

«*Il suo ruolo,* [illegible] *Torino, è occupato da Junior. Pertanto, in campionato, gioca più* [illegible] *avanti e, in questa posizione, mi può servire come alternativa all'ala tornante, che io prediligo sul piano tattico*».

— Tardelli terzino aggiunto nella Juventus e mediano in Nazionale, Altobelli goleador dell'Inter e spalla di Rossi in azzurro, Bergomi libero in campionato e terzino nella rappresentativa. Non c'è il rischio [illegible] penalizzarli?

«*Ci mancherebbe altro. A parte il fatto che i compiti assegnati loro ricalcano quelli del club, per Bergomi nessun timore: a* [illegible] *sta bene che completi il suo bagaglio operando alle spalle della difesa. Con il Colonia ha fatto sia il libero che lo stopper e anch'io pretendo prestazioni complete*».

— Si auspica alla vigilia del Messico un'esplosione tipo Cabrini o Rossi in Argentina?

«*Tutti i tecnici del mondo aspettano il "messia", il grande talento "ad hoc",* [illegible] *non è facile trovarlo*».

— Se [illegible] Juventus andrà in [illegible] a Bruxelles, porterà Rossi, Cabrini, Scirea e Tardelli nella tournée messicana visto che il professor Vecchiet ritiene utile anche una settimana di acclimatamento per studiare le loro reazioni?

«*Ho già detto che c'è il pericolo di non poterli utilizzare. E' chiaro che preferisco perdere a Puebla, quando* [illegible] *gruppo di partenza avrà* [illegible] *prima crisi, che nell'ultima partita con l'Inghilterra. Se la Federazione riterrà* [illegible] *sobbarcarsi una spesa extra per farli acclimatare, tanto sia bene, ma debbo innanzitutto preparare una squadra senza juventini*».

— Torniamo all'incontro di domani: qualche azzurro, pensando al campionato, [illegible] potrebbe tirarsi indietro?

«*Non lo faranno. Piuttosto se vedrò, come a Dublino per Conti e Rossi, che gli avversari non fanno complimenti, sarò io il primo a "risparmiare" i più... colpiti. Contro l'Eire tutti seppero soffrire poiché volevano vincere. Ed il loro calo fu forse psicologico per il 2-0 del primo tempo. Il* [illegible] *stretto accentuò* [illegible] *scontri fisici. All'Olimpico* [illegible] *Atene non dovrebbe ripetersi*».

— Domenica sono in programma Fiorentina-Verona, Milan-Inter, Torino-Sampdoria e Roma-Juventus. Le prime tre partite riguardano l'area-scudetto. Ci sarà una svolta?

«*Se la Fiorentina trova la grande impennata d'orgoglio, essendo squadra di rango, può battere il Verona. E questo sarà il motivo dominante della 22ª giornata. Però la capoli*[illegible] *anche se incompleta, può sopportare questo tipo di pressione. L'Inter sembra sfavorita nel pronostico del derby e questo potrebbe essere l'handicap del Milan. Se i nerazzurri vincono, i rossoneri... perdono l'autobus per* [illegible] [illegible] *tamente nella lotta* [illegible] *vertice. Rummenigge? Ha l'incubo del gol e lo può eliminare solo segnando.* [illegible] *Torino e Sampdoria,* [illegible] *pareggio terrebbe in corsa entrambe. Fra Roma e Juventus, una sfida che non sarà all'acqua di rose per la rivalità. Il ciclo dei giallorossi, che dura da un lustro, non è per niente finito anche se quest'anno* [illegible] *lontano per il titolo*».

Bruno Bernardi

> «*Attualmente il mio problema è quello di irrobustire il centrocampo, reparto che viene spesso messo sotto accusa*»

Bearzot non ha ancora scelto il portiere titolare

TANCREDI SOSTIENE DOMANI UN ALTRO ESAME «ACCETTEREI ANCHE LA PANCHINA»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Dopo aver fatto gavetta, una lunga attesa silenziosa, discreta e mai guastata da un accenno a polemiche, dopo una parentesi in cui era stato messo in discussione ('83-'84) [illegible] barone svedese Nils Liedholm, Tancredi ha toccato il vertice [illegible]. Da quattro partite [illegible] è piazzato in mezzo ai pali della porta [illegible] Bearzot. [illegible] provvisorietà o no [illegible] questo ruolo non è possibile fare previsioni. Non per mettere in [illegible] le qualità, davvero ottime, di questo portiere serio e razionale, ma perché il [illegible] tecnico affronta l'ultima fase di sperimentazione. Gli esami, dunque, si susseguono. Domani tocca ancora al romanista. Poi, ad Ascoli Piceno contro il Portogallo, ci sarà una staffetta con Galli. Bordon ha già [illegible] la sua parte e Bearzot lo conosce bene.

Una posizione scomoda quella degli studenti sotto esami, ai quali sono rivolte [illegible] attenzioni del professore. «*Nemmeno tanto* — risponde serenamente Tancredi — *anche* [illegible] *non si è* [illegible] *sicuri del domani. L'importante, per ora, è essere nella* [illegible] *in partenza per Città del Messico. La definizione del ruolo la stabiliranno il tempo e la fortuna. E, naturalmente, il signor Bearzot. Chi è più bravo prenderà la maglia. Ma non c'è rivalità fra Bordon, Galli e il sottoscritto. Anche se qualcuno ha voluto crearla a tutti i costi. Io rispetto il lavoro altrui, i colleghi fanno altrettanto con me. C'è, insomma, una stima reciproca. E se io dovessi tornare in panchina non procurerò certo problemi al signor Bearzot*».

— Essere l'erede [illegible] Zoff [illegible] le procura responsabilità particolari?

«*A Zoff non penso neppure, è un uomo inimitabile, in campo e nella vita. Sarei infatti presuntuoso se volessi emularlo. L'eredità è comunque pesante, l'abbiamo raccolta in tre e ce la giochiamo lealmente, sul cam*[illegible]».

— Cosa pensa di Bearzot?

«*E' un uomo che ha saputo creare un ambiente ideale, compatto, di amici. E si comporta come un padre, il cui scopo è anche quello di far sentire i figli tranquilli e sicuri. La strada percorsa attraverso graduali esperimenti ha portato gioco e risultati. Io credo di aver dato il mio contributo*».

La Grecia aspetta i campioni del mondo, per ragioni di incasso e per una vittoria di prestigio. «*Quello ellenico* — conclude Tancredi — *è un calcio in lievitazione. Pratica un gioco duro, ma noi ci faremo rispettare. E replicheremo con calma alla loro aggressività, poiché la nostra difesa, che ha retto benissimo in Irlanda, domani contro la Grecia non tremerà*».

a. c.

Non c'entra l'incidente stradale di sua moglie

PAOLO ROSSI NON PARLA MA NON SPIEGA PERCHE'

ATENE — Paolo Rossi [illegible] il broncio. Da domenica mattina, appena saputo dell'incidente occorso a moglie e figlio, [illegible] è chiuso in un ostinato mutismo. Alle domande dei giornalisti ha risposto evasivamente: «L'episodio di Pinerolo non c'entra. Sono nervoso per altri motivi». E [illegible] ha spiegato di più.

Grande vittoria (forse inutile) dei torinesi

E IN QUESTA SUPERBA BERLONI SI FA NOTARE IL BABY

Ottima prova del sedicenne Vidili protagonista di un autorevole esordio

Proprio nel giorno del suo totale riscatto, [illegible] Berloni perde di vista, forse definitivamente, il secondo posto in classifica: il Banco Roma, infatti, espugnando Varese (non era evidentemente la giornata giusta per gli [illegible] berloniani Brumatti e Sacchetti), ha messo ben più di una semplice ipoteca sulla piazza d'onore dovendo [illegible] mai affrontare fra [illegible] «grandi» la sola Simac, e potendosi permettere, rispetto [illegible] torinesi, [illegible] sconfitta.

[illegible] la Riunite Reggio Emilia, in chiaro, quanto inevitabile flessione dopo [illegible] splendido torneo, la Berloni [illegible] forse giocato coralmente la più bella partita [illegible] stagione: ritmo eccezionale, grande continuità, numeri da N.B.A. e prestazioni eccellenti [illegible] da parte di tutti i componenti la «rosa».

Lo stesso Marandotti, che aveva «marcato visita» nel primo tempo (tre ingenui falli in attacco in [illegible]' e poi solo «panchina» sin oltre il 20') ha dato spettacolo nella ripresa: suoi sono stati, infatti, i numeri più esaltanti e applauditi (due schiacciate consecutive, esplosive e fantasiose nell'esecuzione, [illegible] «stoppone» a Pino Brumatti) e il [illegible] ingresso ha segnato la fine [illegible] ogni residua velleità degli ospiti che, in pochi istanti, hanno visto raddoppiare il loro svantaggio.

Fra i tanti che si [illegible] espressi al meglio, [illegible] citazione particolare meritano gli eroi di Nantes, quest'anno spesso criticati: Charly Caglieris, [illegible] [illegible] dei giorni migliori, tutta sprint e invenzioni, ha aggiunto [illegible] [illegible] da cannoniere, 20 punti; Renzo Vecchiato, a parte la [illegible] serie di rimbalzi, ha dato prova di grande reattività e rapidità sia in attacco, sia in difesa e a lui spetta la palma del migliore in campo. May e Gibson non [illegible]no senz'altro goduti: dopo tutto, loro [illegible] rimasti nella «loro» normalità, che è eccellente assoluta per chiunque altro.

La prova gagliarda e spettacolare dei suoi compagni [illegible] anziani, che hanno letteralmente cancellato la Riunite, ha consentito anche al sedicenne Vidili, erede designato di Caglieris in cabina di regia, di scendere in campo e centrare subito il canestro dalla distanza: caricatissimo, il pupo ha immediatamente alzato [illegible] dito [illegible] gli amici in tribuna, con il gesto tramandato ai posteri da Mennea, a sottolineare il primo canestro in A della sua [illegible]riera, implicitamente promettendolo co[illegible] inizio di una lunga serie.

Fra i motivi principali [illegible] questo Berloni-Riunite si [illegible] gustava alla vigilia, [illegible] ritorno a Torino di «grandi» [illegible] Brumatti, Morse e [illegible]: soltanto il terzo, grande protagonista delle sfide con la Scavolini, è stato pari alla sua fama, con un bottino di 37 punti. Il giocatore è stato favorito [illegible] fatto che i compagni, traditi dagli altri due «pilastri», hanno (specie nella ripre[illegible]) appoggiato tutto il gioco offensivo su [illegible] lui.

Per Pino e [illegible], invece, è stata [illegible] giornata tutta da dimenticare: forse [illegible] per l'emozione, dopo [illegible] anni in maglia torinese, o forse [illegible] fuori forma, il trentasettenne [illegible] che anche quest'anno aveva fatto cose egregie, [illegible] rimediato un solo punticino, giocando male davvero.

Morse, a sua volta, pur esibendo ancora il suo celebre tiro a mortaio (cioè, con parabola altissima) in un pregevole 4 su [illegible] da 3 punti, è stato ben lungi dai suoi tempi migliori, alternando isolate «bombe» degne della sua fama, a lunghissimi silenzi, sino a scomparire del tutto nella ripresa.

Enrico Ianardi

Vecchiato è stato il migliore in campo, sostituendosi persino ai due americani

---

Nel basket pronostici rispettati

PER CUS TORINO E ASTENSE DOMENICA O.K.

A Pino Torinese gli universitari hanno però sofferto contro De Fonseca in ripresa. In C1 diventa difficile la situazione del Giornalino, battuto ad Aosta

L'ultimo turno dei vari campionati «minori» di basket non ha riservato sorprese. Una volta tanto, tutti i pronostici sono stati rispettati: i due risultati che hanno destato maggior [illegible] sono stati i [illegible] striminziti, in serie C2, del Cus Torino a Pino Torinese e dell'Astense in casa con l'Acerbi. Particolarmente il De Fonseca, mettendo in difficoltà gli universitari [illegible] Umbro Marcacioli, ha dimostrato una [illegible] della quale [illegible] era stato capace fino a qualche tempo fa, prima del «licenziamento» di Zanon e Vi[illegible].

Tra luci e (molte) ombre, il Cus Torino continua però [illegible] andare [illegible], appaiato al comando [illegible] Dima Alessandria, senza problemi a Rapallo. A Genova è invece cad[illegible] lo Stringa Valenza, raggiunto al terzo posto dall'Astense. [illegible] Stringa e Astense fanno la [illegible] quattro punti più indietro, l'Ibro Unipol Alessandria, [illegible] ha [illegible] il Loano, e l'Erg Genova.

In coda, già matematicamente retrocesso il [illegible] Fonseca, il verdetto di condanna è ormai certo anche per Mondial Rapallo e Nida Moncalieri, mentre Perlino Asti e Phantatex Biella hanno scavalcato l'Intermarine La Spezia, ormai privo di energie.

Serie C1 — La Gagliardi [illegible] Aosta ha respinto l'assalto del Giornalino, complicando [illegible] posizione dei langaroli che vedono scemare le possibilità di accedere [illegible] il secondo anno ai *play-off*. Nessun cambiamento, comunque, in vetta alla classifica della «C1»: delle prime sette, solo il Giornalino ed il Cremona hanno [illegible] nell'ottava [illegible] ri[illegible].

[illegible] [illegible] — Lo scontro [illegible] vertice Istituto Bancario San Paolo-Crocetta ha visto prevalere i padroni [illegible] casa che hanno saputo rimontare, more solito, un passivo anche piuttosto pesante (14 punti) accumulato nel primo quarto di partita. Nel secondo tempo si è scatenato Boarolo e la Crocetta, insistendo sugli esterni e non servendo come meriterebbe il «lungo» Tiberti, si è fatta s[illegible]. Da segnalare che l'incontro è [illegible] seguito da circa cinquecento spettatori, indubbiamente un buon pubblico [illegible] la serie D.

Finale giallo in Conim Torino-Rbm Ivrea: con due tiri liberi a tempo scaduto Zanin ha [illegible] la vittoria ai torinesi che avevano dilapidato [illegible] punti di vantaggio. Questo risultato ha in pratica deciso l'assegnazione del quarto posto all'Univer Borgomanero che, rispetto agli eporediesi, vanta quattro punti di margine ed una partita in più da giocare.

Tutto deciso, questa volta definitivamente, anche in coda: l'Omegna, franato sul campo di un ottimo Excel Torino, accusa sei punti di ritardo dalla quart'ultima e la sua retrocessione in Promozione (scusate il bisticcio di parole) è ormai [illegible].

Renato Botto

Prudenza dopo il largo successo sull'Andrea Doria

LA TORINO '81 SEGNA GOL A RIPETIZIONE MA AVERSA INVITA ALLA CALMA

Dice il tecnico dei pallanuotisti torinesi: «Non è il caso di esaltarsi, perché il difficile deve ancora venire. Questa vittoria però ci dà morale per il futuro». In serie C positivo esordio per il Cus Torino, che ha battuto l'Aragno

I cannoni della Torino '81 hanno finito [illegible] [illegible] «a salve». Nella partita di sabato, valida per la [illegible]da giornata del campionato di serie B di pallanuoto, gli attaccanti gialloblù infatti si [illegible] letteralmente scatenati infilando ben tredici gol nella porta dell'Andrea Doria.

La squadra ligure peraltro, pur essendo consapevole [illegible] valore degli avversari, [illegible] venuta a Torino con il fermo proposito di portar via un risultato positivo, ma evidentemente [illegible] fatto male i conti.

Il prezioso apporto [illegible] neoacquisto Rocco Antonucci, apparso ancora lontano [illegible] forma migliore, non [illegible] servito molto ai giovanissimi ragazzi di [illegible] Ivaldi, i quali hanno [illegible] pagato lo [illegible] dell'inesperienza, non sapendo nemmeno approfittare a dovere di una certa «protezione», offerta loro dagli arbitri.

Così la Torino '81, dopo aver sofferto nei primi due tempi, si è arrabbiata tanto da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terza frazione di [illegible], [illegible]inata soprattutto da Macchia e Pernat, e ponendo quindi fine [illegible] ogni discussione sull'esito finale dell'incontro. Una vittoria certamente esaltante per i piemontesi, ai quali però l'allenatore, Mattia Aversa, vieta di esaltarsi: *«E' stata una [illegible] partita, soprattutto [illegible] si tiene conto che la squadra è ancora molto indietro nella preparazione* — commenta il tecnico — *ed [illegible] vinto così ci fa senz'altro piacere. [illegible] mi sembra però il caso di esaltarsi troppo per [illegible] battuto l'Andrea Doria, perché il difficile deve ancora venire. A dir la verità, comunque, il nostro [illegible] avrebbe potuto essere maggiore, se qualche decisione assai dubbia* (come, ad esempio, un paio [illegible] rigori contro e, al contrario, nessuno a favore, anche se esistevano i presuppo[illegible] per concederli - n.d.r.), *non [illegible] danneggiato il nostro gioco».*

La Torino '81 quindi sta ancora [illegible] «carburando», ma il fatto stesso che in due giornate [illegible] [illegible] [illegible] pareggio esterno ed una vittoria fa ben sperare per il futuro.

Previsioni abbastanza ottimistiche anche [illegible] serie C, dove il Cus Torino ha esordito positivamente, vincendo [illegible] [illegible] in casa contro L'Aragno. I ragazzi di Pasquale Rossi hanno offerto [illegible] prova [illegible] buona, giocando [illegible] troppe difficoltà contro [illegible] squadra, apparsa decisamente la brutta copia della formazione delle passate stagioni. Il Cus infatti, dopo aver faticato [illegible] po' all'inizio della partita, [illegible] [illegible] portato brillantemente [illegible] vantaggio per 9-3 alla fine del [illegible] tempo. Ha però considerato chiuso il match troppo presto, consentendo [illegible] liguri di prodigarsi in una eccezionale rimonta, tanto da rimettere in discussione il risult[illegible] finale.

Non [illegible] andata molto bene invece alla Libertas Dino Rora, sconfitta per 9-6 sul difficile campo del Maridipart. La squadra formata dai giovani della Marina Militare ha dunque dimostrato ancora di [illegible] in condizione [illegible] poter disputare nuovamente il brillante torneo dello [illegible]so anno. Per la compagine di Domenico Nigro invece [illegible] sconfitta non deve risultare come una grave punizione. A La Spezia la Libertas [illegible] fatto vedere un [illegible] gioco, anche se non è riuscita a concretizzare [illegible] parecchie occasioni.

Maurizio Pignata

Calcio a Rivoli

[illegible]

Si sono aperte a Rivoli, in corso Susa 3 (tel. 9580418), le iscrizioni al sesto torneo notturno di calcio delle Borgate [illegible] [illegible] manifestazione, organizzata [illegible] società Borgo Uriola e patrocinata da «Stampa Sera», si svolgerà sul campo comunale di via Piave dal 18 giugno al 20 luglio 1985. Vi parteciperanno sedici squadre formate da sette giocatori, divise in quattro gironi. Per un mese si daranno battaglia ogni sera per la conquista dei ricchi premi (oltre 50 milioni) e il [illegible] Trofeo Bp Photo Center.

Pallavolo amara in B ed in C1

LE PIEMONTESI SONO BOCCIATE SAFA TRAVOLTA

Un [illegible] tutto da dimenticare ha bocciato quasi irrimediabilmente [illegible] ambizioni della pallavolo piemontese nel campionato [illegible] serie B e [illegible]. Nel giro di poche ore è infatti successo quanto [illegible] peggio non poteva succedere nell'ultimo turno [illegible] andata che avrebbe dovuto dire una parola decisiva sulle effettive possibilità delle nostre formazioni di vertice.

[illegible] Cremona, in serie B maschile, la [illegible] Torino [illegible] una severissima lezione [illegible] Zucchi nell'attesissimo scontro fra le due dominatrici della stagione; in B femminile il Rivarolo è stato surclassato a domicilio dal Telcom Sesto che ha così raddoppiato il suo vantaggio in classifica; in C1 femminile, infine, Pavic Ponti Romagnano, Libertas Vercelli e Paccmenta Novi hanno tutte perso, lasciandosi definitivamente scappare le lombarde Euroslba e Cividi ed accontentandosi di battersi da qui al termine del torneo per la piazza d'onore che qualifica ai playoff promozione.

B MASCHILE — Niente da fare per la Sa.Pa contro uno Zucchi strapotente, esaltato dalle prodezze del «tuttofare» Antonov e dalla continuità degli [illegible] Bonini e Mazzacchi. Partiti malissimo ed a disagio in un palasport dagli enormi spazi, i torinesi sono stati in partita unicamente nel secondo set, quando hanno condotto fino all'11-8 prima di subire il ritorno dei determinatissimi cremonesi. In sostanza una partita troppo «sentita» che ha visto in campo [illegible] Sa.Pa della stagione e che pregiudica notevolmente le possibilità di [illegible] e compagni, costretti ora a non perdere nessun colpo in [illegible] della rivincita finale con lo Zucchi, programmata per il 20 aprile.

Altre note negative vengono in poule [illegible] da S. Anna, S. Mauro ed Alessandria, ancora battute per 3-0 ed ormai sull'orlo del precipizio. [illegible] salvo è invece già il Novara mentre il Lasalliano ha finalmente rotto il ghiaccio nella poule d'eccellenza superando i genovesi dell'Olimpia in tre set.

[illegible] — Ventitré punti ha conquistato [illegible] Sa.Pa contro [illegible] Zucchi, cinque in più ne ha fatti il Rivarolo, impegnato in [illegible] capolista Telcom. Un'altra lezione da [illegible] che ha [illegible] le [illegible], [illegible] troppo nervose [illegible] evidente soggezione nel [illegible] clou dell'annata. Tutto facile, quindi, per le sestesi, [illegible]ssime in [illegible] ed imprendibili in attacco con il loro gioco molto lento ma incisivo. Per il Rivarolo [illegible] inizia [illegible] sabato la [illegible] alla seconda poltrona, tutt'altro che sicura visto il [illegible] momento delle emiliane Volvo Sassuolo e Fulgor Fidenza.

[illegible] — Pavic Ponti e Libertas Vercelli [illegible] a portata di mano la grande occasione: superare in casa le imbattute Euroslba Carpenedolo e [illegible] Brugherio per rendere più interessante la corsa alla serie B e recuperare così i punti persi a sorpresa nei turni precedenti. [illegible] due lombarde si [illegible] invece dimostrate più forti anche in [illegible] delicata [illegible]: il 3-1 dell'Euroslba di Cirola ed il 3-2 del compatto Cividi tolgono [illegible] cinque giornate d'anticipo ogni [illegible] nomi delle promosse.

[illegible] piemontesi non rimane che sperare nei playoff, un obiettivo [illegible] portata sia [illegible] Pavic, [illegible] di chi riuscirà a prevalere nella gara a tre fra Vercelli, Campagnolo Cuneo e Paccmenta Novi. Uno sguardo alla situazione nel girone salvezza: tranquillo il Castagna Borgofranco; messi malissimo Cus Torino e Seggiano (a quattro [illegible] dalla quart'ultima).

[illegible] — E' qui che probabilmente il volley piemontese potrà festeggiare l'unica promozione «diretta» del [illegible] poule delle «big», tutta regionale, è infatti dominata dalla Kippan [illegible] che ha superato senza danni anche la temuta trasferta aostana (3-0 alla Valtin) e ha individuato in Pavic Ponti (3-0 all'Ivrea) e Lasalliano (3-2 a Cuneo dopo lo 0-2 iniziale) le due [illegible] che in teoria hanno ancora qualche chance [illegible] dare fastidio.

Roberto Condio

Luciana Romano cerca gloria in una strana specialità

ORA MISS HOVERCRAFT PUNTA ALLO SCUDETTO

E' la prima donna italiana che si cimenta su bolidi da 100 all'ora
Il campionato italiano s'inizierà il 27 aprile partendo da Sassuolo

Luciana Romano, una [illegible] che vuol farsi strada [illegible] uno sport dominato dagli uomini

Miss hovercraft punta allo scudetto. Luciana Romano è la prima donna italiana a cercare gloria e titolo con quegli strani apparecchi che scivolano a bassissima quota (20-30 [illegible]) terre, fiumi, mari e perfino le nevi e i ghiacciai. Luciana, 22 anni, segretaria d'azienda e sorella di piloti di rallies, [illegible] poco tempo [illegible] dedica anima [illegible] a questo mezzo che talvolta supera i cento all'ora.

Vi sono hovercraft con due motori: uno per formare il cuscino d'aria sostentatore, l'altro per l'elica che spinge in avanti. [illegible] genere però [illegible] solo sistema propulsivo agisce in entrambe [illegible] direzioni.

L'Amos Hovercraft Club [illegible] annunciato che le prove di campionato italiano prenderanno il via il [illegible] aprile a Sassuolo, due passi da Maranello, quasi un omaggio alla Ferrari. Proseguiranno poi a San [illegible] (1-2 giugno), Bra (13-14 luglio) e a Torre del lago Puccini nel primo weekend di settembre. Nell'attesa il club [illegible] dimentica i campioni di questo avveniristico sport.

Giovedì prossimo alle ore 21 nella sala del Comune di Rivoli saranno premiati i [illegible]corrrenti del campionato italiano [illegible] che ha avuto le seguenti classifiche:

Formula 1: 1° Alessandro Scanavino (Bardonecchia); 2° Pezzotti Sola (Bergamo); 3° Martello (Torino); 4° Bocano (Milano).

Formula 2: 1° Mauro Del Signore (Torino); 2° Ferrando (Torino); 3° Morello (Torino); 4° Cristim (S. Giorgio di Nogaro, Udine).

[illegible] 3: 1° Mattela (Saluggia, Vercelli); 2° Michele Scanavino (Bardonecchia).

Durante [illegible] serata saranno proiettati film di hovercraft.

p. b.

Volley — Contro il Sistemi Carpi

VALEO BATTUTA COMPROMESSA LA SALVEZZA?

Questa sera in Coppa Italia le ragazze del Cus Torino cercano a Casale la rivincita

Nella foto a fianco Elena di Bella (Cus) impegnata a «muro»

I pallavolisti della Valeo hanno dovuto rimandare an[illegible] l'appuntamento con la certezza matematica della salvezza, perdendo in [illegible] piuttosto nettamente contro il Sistemi Carpi. Che la giornata non fosse molto favorevole ai monregalesi si è capito molto presto, quando poco prima dell'inizio della partita Ferrua si è fatto male, preoccupando notevolmente tutta la squadra. Un affanno inutile, in quanto il giocatore è poi entrato [illegible] campo risultando, tra l'altro, uno dei migliori, ma sufficiente per distrarre [illegible] Valeo, che nel primo set si è concentrata troppo sull'infortunio di Ferrua, senza ba[illegible] agli avversari, consentendo [illegible] ai Sistemi [illegible] conquistare un buon margine [illegible] vantaggio.

Per fortuna, i padroni [illegible] casa ad un certo punto [illegible] svegliati, prodigandosi in una clamorosa rimonta [illegible] in più occasioni avrebbero anche potuto chiudere vittoriosamente il primo [illegible]. Sono [illegible] invece gli emiliani ad aggiudicarsi il parziale, approfittando di un paio di banalissimi errori [illegible] Valeo.

«Abbiamo gettato al vento due setball clamorosi — commenta l'allenatore monregalese, Mario Sasso — e così abbiamo perso dopo ben quaranta minuti di lotta. Ci è mancata insomma un po' di esperienza anche in questa occasione».

L'incontro poi, nonostante una buona reazione dei monregalesi, [illegible] più avuto molto da raccontare, anche perché il Sistemi [illegible] Rigg e Hansch, guidati dall'ottimo regista Malagoli, si è letteralmente scatenato, giocando in scioltezza.

La Valeo, invece, è apparsa un po' stanca, soprattutto sotto il profilo psicologico, forse anche perché sta [illegible]gando lo stress [illegible] dalla necessità di dover inseguire dall'inizio [illegible] torneo [illegible] traguardo che in [illegible] occasioni, proprio nel momento in cui sembrava finalmente raggiungerlo, gli è sfuggito.

«Il crollo avvenuto nel terzo [illegible] — conclude [illegible] — ha costituito un chiaro [illegible] di stanchezza psicologica dei ragazzi, oltre alla conferma delle nostra carenze in fatto di esperienza. Devo dire [illegible]munque che il Sistemi [illegible] dimostrato di valere molto [illegible] più di quanto dica la [illegible] classifica che, secondo me, [illegible] davvero bugiarda. Evidentemente però gli emiliani hanno avuto qualche problema, soprattutto alla vigilia [illegible] partite importanti».

Stasera intanto prende il via la Coppa Italia femminile, che vedrà impegnato nello stesso girone il Cus Torino, la Bistefani ed il Vbc Genova. [illegible] programma odierno ci offre immediatamente una sfida infuocata a Casale, dove [illegible] affronteranno le due formazioni piemontesi in una spe[illegible] di rivincita dell'ultimo derby di campionato. Il Cus di De Luca avrà così la possibilità di vendicarsi del pesante 3-0 subito nemmeno un mese fa proprio [illegible] parquet.

m. pig.

Da oggi a Roccaraso

GIOCHI INVERNALI DELLA GIOVENTU' 61 PIEMONTESI E 74 [illegible]

ROCCARASO — Si tolgono quest'oggi a Roccaraso, in Abruzzo, le finali dei XVI Giochi invernali della Gioventù, con la partecipazione di 807 studenti dai 9 ai 14 anni, in rappresentanza di tutte le regioni italiane. Il Piemonte è presente con una rappresentanza di 61 ragazzi, mentre la Valle d'Aosta anche quest'anno presenta una nutrita schiera di miniatleti, ben 74. La piccola regione autonoma vanta infatti da sempre grandi tradizioni, avendo accumulato, in 15 anni di storia dei Giochi, decine di medaglie d'oro. L'anno passato fu comunque la Lombardia a conquistare il maggior numero di allori, aggiudicandosi nelle finali di Vipiteno ben 7 ori. Il Piemonte fu [illegible] quinto con due medaglie d'oro, [illegible] d'argento [illegible] tra il bronzo.

I Giochi, che si protrarranno sino a sabato mattina, hanno in calendario per quest'oggi i primi incontri di hockey su ghiaccio. In serata la squadra rappresentativa del Piemonte, impegnata nel secondo girone con Veneto, Friuli ed Alto Adige, affronterà quest'ultima compagine in un incontro piuttosto difficile, [illegible] non la vede certo [illegible] favorita.

Sempre oggi si disputeranno [illegible] prime eliminatorie di corsa veloce, maschili e femminili, una specialità che da sempre ha portato fortuna a piemontesi e valdostani. Non a caso, l'anno passato in campo femminile le due [illegible] presentanze fecero [illegible] bassa di medaglie con [illegible] Montedoro, medaglia d'oro nella categoria C e Sarah Rodari, aostana, vincitrice nella categoria B.

Complessivamente i titoli in palio sono venti, di cui nove negli sport invernali e 11 nelle specialità del ghiaccio. Per quanto concerne questa prima disciplina, oltre allo slalom gigante e alla gara di fondo, si disputeranno le prove di slittino, di sal[illegible] dal trampolino e la [illegible]folta [illegible] sci [illegible] fondo. [illegible] le specialità del ghiaccio sono previste prove di corsa veloce e sui 400 metri, di pattinaggio artistico, ritmico, a coppie [illegible] il classico torneo di hockey su ghiaccio.

Come già avvenuto a Nicolosi (Catania) in occasione della finale della corsa campestre del mese scorso, anche a Roccaraso si svolgerà una sola cerimonia ufficiale che avrà luogo domani con inizio [illegible] nello stadio del ghiaccio [illegible] locale campo di calcio.

Presente alla cerimonia sarà anche Franco Carraro.

Piero Abrate

Il celebre baritono [illegible] Bruson

[illegible] registra per Raiuno a Palazzo Chigi Saracini [illegible] Siena

VOGLIA DI MUSICA

Le sontuose sale del Palazzo Chigi Saracini di Siena, sede dell'Accademia Chigiana, risuonano in questi giorni di sonate, [illegible], arie e concerti eseguiti [illegible] nuove e migliori leve dell'interpretazione musicale del nostro Paese. E' là, infatti, che Raiuno ha iniziato le registrazioni [illegible] ciclo televisivo «voglia di musica», una quarantina [illegible] appuntamenti con il classico che verranno trasmessi tutti i giorni [illegible] ore [illegible] a partire da domenica 16 giugno.

Gli interpreti, che [illegible] una ventina di ore di musica, sono tutti giovani. «*Non amo mettere in vetrina i mostri della tecnica con tutta la gamma dei loro sbalorditivi virtuosismi*» dice il curatore del programma Luigi Fait, ma la [illegible] «mascotte» è un pianista di appena [illegible] anni: Rolando Alessio Bolognino, discepolo prediletto di Rolando Nicolosi che con il quale suona a quattro mani alcuni brani di accompagnamento nel recitals dei baritoni Renato Bruson e Silvano Carroli.

«*La sua presenza* — spiega Fait — *ha* [illegible] *doppio significato: anzitutto proporre la capacità di un bambino che non ha ancora conosciuto le strutture dell'insegnamento musicale e poi la sua precoce disponibilità nel senso più puro* [illegible] *termine in quanto, anziché venire alla ribalta con i soliti cavalli di battaglia del solista, si mette al servizio della musica accompagnando due* [illegible] *le voci più acclamate della lirica.*

I pianisti solisti non mancheranno, comunque, nel cartellone di "voglia di musica" e sono numerosi a testimonianza del favore che lo strumento riscuote. Si ascolterà, di conseguenza, molto Beethoven, Schubert, Chopin, Schumann e Liszt senza trascurare puntate di maggiore impegno musicologico oltre che spettacolare».

E' il caso, della pianista della sigla di chiusura, Barbara Pozzoli, già [illegible] lo scorso anno, che commemorerà Bach, Haendel e Scarlatti.

I tre compositori, [illegible] ricorre il [illegible] della nascita, sono anche al centro [illegible] composizione [illegible] Sergio Calli[illegible], commissionatagli da Luigi Fait, dal titolo «*Shs*» che lo stesso autore eseguirà [illegible] piano insieme a Marcella Crudeli.

Di Calligaris saranno anche eseguiti in «prima», «*Interludio*», «*Agnus Dei*» e «*Libera me*» dal «*Requiem*» per pianoforti, timpani (nelle mani di Adolf Numeier) e il coro di Santa Cecilia diretto da Fausto Di Cesare.

Tra i solisti di altri strumenti si impongono: il fisarmonicista [illegible]lvatore Di Gesualdo; il violinista Vincenzo Bolognese e il pianista Giovanni Bellucci ventenni; il flautista Angelo Persichilli con il pianista Donald Sulzen; il violoncellista Toshiaki Hayashi, i violinisti Marco Fornaciari e Francesca Vicari, le pianiste giapponesi Yukako Okayama e Hiroko Morishita, quest'ultima in duo anche con la connazionale Yoko Hadama, una rossiniana di classe, e il singolare trio Anelliotti-Bacchelli-Fricelli, flauto, violoncello e spinetta.

«*Ma non poteva mancare* — aggiunge Fait — *quella che ormai si può considerare l'orchestra stabile di Franco Tamponi, impegnata in opere di Vivaldi e di Bach e in tre valzer di Strauss. Altro esemplare gruppo di giovani sono "I madrigalisti romani" guidati da Andrea Lunghi, con i quali si tornerà indietro nei secoli grazie alle battute di Josquin e di Orazio Vecchi*».

«*Fiore all'occhiello di questa stagione* — conclude Luigi Fait — *è, come l'anno scorso, il violinista Uto Ughi, che con l'orchestra da* [illegible] *mera di Santa Cecilia ci offrirà i "concerti per violino" di Mozart*».

INTERVISTA - Il regista Norman Jewison

VERSO L'OSCAR?

DOPO TIBBS STORIA DI UN SOLDATO

E' uscito [illegible] schermi italiani un film americano [illegible]didato a tre p[illegible] Oscar: quale miglior film, miglior attore non protagonista (Adolph Caesar) e migliore sceneggiatura tratta da un altro lavoro (teatrale). Parliamo di *Storia di* [illegible] *soldato* diretto da Norman Jewison con la sceneggiatura di Charles Fuller autore della commedia da cui è tratto, *A soldier's play*, già rappresentata [illegible] Stati Uniti con grande [illegible]cesso ed interesse di critica.

Norman Jewison che è stato a Roma per presentare il film, ha 58 anni ed ha collezionato nove Oscar coi suoi precedenti lavori, il più importante dei quali è *La calda notte dell'ispettore Tibbs* che da solo di Oscar ne ha conquistati cinque. Fra i suoi film più significativi citiamo *Jesus Christ superstar*, *F.I.S.T.* e *Rollerball*.

Gli interpreti principali sono: Howard E. Rollins (precedenti ⟨?⟩ *Ragtime*, *Radici*...); Adolf Caesar che ha interpretato in teatro lo stesso ruolo che sostiene nel film; Art Evans (*Obiettivo Mortale*, *M.A.S.H.* ecc); David Alan Grier (*Streamers* di Altman); David Harris (*Brubaker*, *I guerrieri della notte*, *Dimensione inferno*); Denals Lipscomb (*Wargames*).

Dice il regista: *Storia di un soldato* è una vicenda tipicamente americana, [illegible] faccende del genere accadono più o meno in tutte le caserme del mondo. Siamo nel 1944, la seconda guerra mondiale sta per finire quando il sergente Waters (Adolf Caesar) di base a Fort Neal, in Louisiana, viene trovato ucciso in una strada solitaria. Il Dipartimento dell'Esercito, sollecitato [illegible] indagare sul delitto, invia a Fort Neal il capitano Richard Davenport, un avvocato militare che ha frequentato l'Università di Harvard distinguendosi come uno dei migliori allievi.

Ma quale è la sorpresa [illegible] comandante della base e di altri ufficiali quando si trovano [illegible] cospetto [illegible] un loro collega di colore! Egli pertanto viene accolto con grande diffidenza e perfino ostacolato nelle indagini dagli ufficiali bianchi. Ma Davenport procede con decisione senza lasciarsi fuorviare da pregiudizi e altre considera[illegible]i. Ricostruisce l'intera vicenda del sergente Waters (che vediamo mediante flash back) e scopre fatti sconvolgenti che lo portano infine alla cat[illegible] degli assassini».

Signor Jewison cosa ha vo[illegible]o rappresentare con questo film crudo, violento, perfino sgradevole per certe situazioni?

«Ho inteso analizzare i cambiamenti nel comportamenti sociali sia dei negri sia dei bianchi, alla [illegible] della seconda guerra mondiale. Il film è soprattutto imperniato sul cosiddetto «sogno americano», sulla natura umana e [illegible] complessa lotta dell'uomo per la conquista della propria dignità. Io non potrei mai fare un film distaccato dalla natura umana, dai suoi problemi, dai suoi conflitti...».

Il film ha tutte le caratteristiche di un giallo...

«E' qualcosa di più di un semplice [illegible]lo. La trama non oppone soltanto un assassino ad un investigatore, l'intreccio è molto di più che un tirare le somme partendo dagli [illegible] e trovando un colpevole dato che il dramma procede in cerchi di colpa che si allargano puntando il dito in varie direzioni».

L'autore del dramma e della sceneggiatura, Charles Fuller, è uno scrittore di colore?

«Sì. Come mi ha detto più volte [illegible] [illegible] di sentirsi emarginato. Le sue radici etniche sono un fatto indiscutibile, ma è pur sempre un americano. E il vero tema di *Storia di un soldato* è che anche i negri sono pur essi degli americani. Il film analizza sia l'errata interpretazione che i negri hanno dato alla storia, sia l'ondata di razzismo degli Anni 40».

I temi sui conflitti razziali non sono [illegible] stati visti di buon occhio ad Hollywood, è accaduto anche a lei per realizzare questo film?

Ero consapevole degli ostacoli anche perché avevo [illegible]to la precedente [illegible] de *La calda notte dell'ispettore Tibbs*, ma ero anche convinto che insistendo sarei riuscito a realizzarlo. Ci sono riuscito presentando un preventivo di spesa bassissimo, solo 6 milioni di dollari, favorito dal fatto che la maggior parte delle persone che hanno contribuito alla realizzazione si sono accontentate di paghe al minimo contrattuale. Io stesso lo avrei fatto gratis ma ho dovuto accettare, per imposizione dell'Associazione Registi Americani, un onorario minimo».

Lamberto Antonelli

Una scena del film tratto dal lavoro di Stravinski e di Ramuz

Questa sera su Raidue alle 20,30 [illegible] singolare film [illegible] Zeffirelli

E' UN BEL CAMPIONE

[illegible] un anno «*magico*» [illegible] Franco Zeffirelli, [illegible] sono stati i gratificanti impatti col pubblico e con [illegible] critica da lui affrontati nel campo della prosa e [illegible] lirica e Raidue ha pensato di trasmettere stasera, [illegible] [illegible] suoi [illegible] meno famosi ma certamente [illegible] i più singolari: «*Il campione*».

Singolare [illegible] un contenuto estraneo, si direbbe, alle cor[illegible] [illegible] regista, che lo realizzò nel 1979 reduce dai consensi ottenuti col «*Gesù* [illegible] *Nazareth*» e, prima ancora, [illegible] «*Fratello sole, sorella* [illegible]», ambedue [illegible] ispirazione religiosa.

Forse, col «*Campione*», Zeffirelli pensò di [illegible] sul sicuro, trattandosi di una sua prima esperienza americana. Scelse, infatti, lo stesso soggetto cui si [illegible] ispirato nel 1931 King Vidor per il [illegible] «*Champion*», comunemente ritenuto uno dei capolavori [illegible] cineasta statunitense.

Lo schema narrativo è drammatico e [illegible] poc[illegible] sono le scene emozionali. All'epoca Zeffirelli disse di [illegible] inteso «*Risvegliare i buoni sentimenti in crisi*, [illegible] *contro corrente*». Gli interpreti di questa vicenda, impe[illegible] [illegible]a tragedia di [illegible] campione [illegible] boxe al tramonto che torna sul ring per riscattarsi [illegible] fronte al figlio, sono tutti di prim'ordine, da John Voight a Ricky Schroeder, a Faye Dunaway.

Perché questo è un anno magico per Franco Zeffirelli? Poliedriche e valide le esperienze appena da lui compiute su vari campi: ottimo il successo ottenuto con il pirandelliano «*Così è se vi pare*», che ha visto indomabile «*primadonna*» [illegible] Borboni; pregevole [illegible] valorizzazione del soprano Cecilia Gasdia in «*Traviata*» rappre[illegible]tata al «*Comunale*» di Firenze; non meno apprezzato l'esordio del regista nel campo ballettistico, coinciso con un'edizione scaligera del «*Lago dei cigni*», la cui star è stata Carla Fracci.

Stasera, poi, lo attende il pubblico del «*Metropolitan*» di New York dove, con la sua regia, [illegible] in scena «*Tosca*», con un «cast» [illegible] cui spicca Placido Domingo. Quanto al cinema, Zeffirelli ha confessato recentemente [illegible] volere tirare fuori dal [illegible] [illegible] progetto che [illegible] sta a [illegible] [illegible] tempo: un film inti[illegible] «*I fiorentini*», [illegible] e diretto da lui, fiorentino, dedicato ai «*grandi*» della sua città, a cominciare da Lorenzo De' Medici.

Il regista Franco Zeffirelli

Parte su Canale 5 [illegible] ciclo [illegible] 9 film: appuntamento tutti i martedì fino a maggio

DA STASERA ECCO BOGART

Nato giusto allo scoccar del secolo scorso, il 23 gennaio del 1899 (ma qualcuno [illegible]risce anche un'altra data, il Natale del 1900) e prematuramente morto nel 1957, sono quasi trent'anni, Humphrey Bogart, ex attore di grande popolar[illegible] hollywoodiana, oggi di professione fa il mito. E' un lusso riservato a poc[illegible] (lui, James Dean, Marilyn è la sacra trinità del cinema), che si possono permettere solo quelli il cui sguardo passa attraverso il corso del tempo.

L'immagine cinematografica di Bogart (la sua sigaretta pendula, il suo impermeabile col bavero alzato) è più forte della [illegible] immagine reale: per questo Humphrey conti[illegible] a vivere nella sua ben organizzata finzione dello schermo, dove per 25 anni ha lottato contro i gangster più perversi, ha baciato le donne più belle, ha tirato fuori le pistole più veloci, ha combattuto per le cause più giuste. Ha dato gli addii più strazianti, ha menato i cazzotti più precisi, fumato le sigarette più lunghe.

E' stato (ed è) un attore con [illegible]'aureola così luminosa che per lui «il tempo non passa».

[illegible] altro ciclo televisivo dedicato a Bogart, ogni martedì notte su Canale 5 a partire [illegible] stasera, non può essere quindi che un'occasione per rinnovare vecchie ma non superate emozioni.

In [illegible] [illegible] [illegible]phrey la dice lunga su tutti i generi più popolari [illegible] cinema, affrontando le donne più «donne» e i nemici più «nemici». Si va appunto da una rarità di Lloyd Bacon, «Le cinque schiave», in cui Bogart è al fianco di Bette Davis, un procuratore distrettuale [illegible] stesso ruolo che sosterrà poi, dodici anni più tardi, nel '49 con Nicholas Ray per i «Bassifondi di San Francisco»; alla «Mano sinistra di Dio» di Edward Dmytrick in cui invece è un pilota americano che arriva in Cina (mentre in «Tokyo Joe» di Stuart Hesler è sempre un pilota destinato però al Giappone).

Anche se mancano alcuni titoli leggendari e mitici, quelli con il copyright della nostalgia, la rassegna di Canale 5 può vantare il recupero di film molto meno visti e altrettanto se non più interessanti: come lo struggente «Acque del Sud» del grande Howard Hawks, 1945, scritto da William Faulkner per la debuttante Lauren Bacall o come il divertent[illegible] «La [illegible] d'Africa» di John Huston, [illegible] — per il quale Bogart vinse il premio Oscar — con Katharine Hepburn sua compagna [illegible] bordo [illegible] peschereccio che va a [illegible] le scatole ai tedeschi.

Non mancano naturalmente i film «neri» in cui Bogart fosse o non fosse Philip Marlowe, fosse o non fosse Sam Spade, era maestro, perché nessuno meglio di lui ha guardato negli occhi le delusioni della vita: ecco «Il diritto di uccidere» di Nicholas Ray, del '50, con Gloria Grahame (è uno scrittore ingiustamente sospettato di omicidio) e «Solo chi [illegible] può risorgere», un classico di Cromwell del 1947.

C'è il Bogart umanitario di «Essi vivranno» del '53 (Richard Brooks dirige la storia [illegible] [illegible] maggiore dell'ospedale da campo); c'è il Bogart democratico, sempre diretto nel '52 da [illegible], [illegible] «L'ultima minaccia» in cui salva la vita di un giornale; e c'è anche quello cattivo, nel caso un uxoricida, «Nebbie», di Curtis Bernhardt, girato nel [illegible]. Ed è più idonea la collocazione a tarda serata: ve [illegible] immaginate un Bogart che fosse andato a letto presto?

Questi i titoli in programma:

Stasera: *Solo chi cade può risorgere.*
19-3: *Il diritto di uccidere.*
26-3: *Tokyo Joe.*
2-4: *L'ultima minaccia.*
9-4: *La mano sinistra di Dio.*
16-4: *Essi vivranno.*
23-4: *La regina d'Africa.*
30-4: *Acque del Sud.*

PICKUP PARTY

Torino sempre più riservata ed esclusiva [illegible], ma con discrezione, anche nei giorni considerati di riposo. Una riprova si è avuta ieri sera nella discoteca Pick Up di via Berge dov'era in programma la festa per un «centinaio di intimi» organizzata da [illegible] Video [illegible] per festeggiare il [illegible] secondo anno di vita.

Arrivato [illegible] riposato in tenuta, calciatori famosi della [illegible] e del Torino (Prandelli, Bonini, Briaschi, Tacconi, [illegible], Bonesso, [illegible] [illegible], [illegible] Zaccarelli»; qualcuno accompagnato dalla consorte o fidanzata, altri in libera uscita. C'erano inoltre politici, magistrati, personaggi di [illegible] automobilistiche, «la [illegible] della città». Tutti con una gran voglia di divertirsi.

Oltre alle musiche — abbastanza contenute, [illegible] parecchi samba e ritmi brasiliani per accontentare tutte le età — [illegible] pure l'esibizione di tre maghi (Edoardo Pecar, Marco Berry, specialista in evasioni che è riuscito ancora una volta a liberarsi da camicie di forza e catene, e Raul Cremona, prestigiatore cabarettista.

Il denominatore comune dei partecipanti? Ma il videoregistratore per [illegible]! Come in un bel giallo alla Agatha Christie stavolta non occorreva Miss Marple eterna ficcanaso o la testa d'uovo di Hercule Poirot per capire fin dalle prime battute della moderata gran baldoria che il «movente» di questo raduno poteva essere solo il televideo o televideoma-

Dove andiamo stasera in città

TAXI E CONCERTI

Dorelli recita; Morandi canta

Cinema

Vogliadicinema. Alle ore 21, presso il cinema Studio Ritz, «Segreti, segreti», [illegible] Giuseppe Bertolucci. All'anteprima saranno presenti il regista, le attrici Lina Sastri e Giulio Brogi e il produttore Gianni Minervini che al termine della proiezione parteciperanno a un dibattito con il pubblico.

Domani, alle ore 21,30, al cinema Cristallo, «Brazil» di Terry Gilliam, con Jonathan Pryce e Robert De Niro. I biglietti d'invito alle due anteprime sono in distribuzione, sino a esaurimento, presso l'Aiace, balconata Galleria Subalpina, a partire dalle ore 16.

Stars Stripes and Movies. [illegible] ore 17,30, 20 e 22 pre[illegible] presso il cinema Cube [illegible] via Nizza 56, proiezione in lingua originale del film «Sophie's choice» (La scelta di Sophie), di A. J. Pakula. Ingresso: lire [illegible] mila.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 21, *Taxi a due piazze*, con Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Martine Brochard, Riccardo Garrone, Toni Ucci, Franco Fiorini, Gianni Bonagura, Roberto Bonanni. Prezzi: (martedì, mercoledì, giovedì e domenica sera): poltrona platea, lire 25 mila; poltroncina platea, lire [illegible] mila; poltrona galleria, lire 15 mila. [illegible] venerdì, sabato e domenica pomeriggio i prezzi variano così: poltrona platea, lire 28 mila; poltroncina platea, lire 22 [illegible]; poltrona galleria, lire 17 mila. Informazioni telefoniche al [illegible].

[illegible] Carignano. Alle [illegible] 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta la sua seconda produzione, «Il malato immaginario» di Molière. La regia è di Mario Missiroli che ne ha curato anche la traduzione insieme [illegible] Saverio Vertone. Le scene e i costumi sono di Carlo Giuliano e delle [illegible] Missiroli, Gli interpreti sono Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Alessandro Esposito, Viviana Larice, Pino Pata, Rinaldo Clementi, Sebastiano Lo Monaco, Franco Belli, Nicoletta Bertorelli, Micol Tuzi. Posto unico, lire 15 mila.

Il [illegible] della Rocca. [illegible] ore 20,30, al Teatro Nuovo/Sala Valentino, il Teatro dell'Elfo [illegible] «L'isola», di Athol Fugard, John Kani e Winston Ntshona. Gli interpreti sono Ferdinando Bruni e Elio [illegible] Capitani, che hanno curato anche regia, scene e costumi. Prezzi, posto unico, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila.

Teatro Regio. Alle ore 20,30 (Turno Famiglie 2), «La Chovanscina», dramma popolare in 5 atti e 6 quadri [illegible] Modest Mussorgskij. [illegible] Stefan Elenkov, Maurizio Frusoni, Perry Price, Antonio Salvatori, Paolo Washington, Stefka Mineva, Antonietta Pianezzola. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Bruno Bartoletti. Regia, scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Allestimento del Teatro di Ginevra. Biglietto d'ingresso per non abbonati, lire 20 mila.

Accade

Mercatini del Computer. Alle ore 21,30, in via [illegible] re 8, la Cooperativa Radio Torino Popolare e il ComputerStudio organizzano [illegible] serata di cambi o baratti di computer usati, giochi, oroscopi, quiz, videogames con l'elaboratore elettronico. Ingresso gratuito, consumazione facoltativa.

Centralino Club. Alle ore 21,30, in via della Rosine 16, l'Arci Kids presenta *Droghe [illegible] droghe false.* Incontri-scontri di improvvisazione teatrale con [illegible] squadre del laboratorio Teatrale del Ferrante Aporti che si affronteranno utilizzando anche spunti proposti dal pubblico. L'ingresso è di lire 4 mila e l'incasso sarà devoluto ad iniziative «contro la droga e l'indifferenza».

Circolo della [illegible]. Alle ore 21, [illegible] corso Stati Uniti 27. *Cavour (il pubblico e il privato di un protagonista).* Incontro con [illegible] Mack Smith autore dell'omonimo volume. Intervengono Luigi Firpo e Massimo L. Salvadori. Introduce Alberto Sinigaglia.

Concerti

Teatro Colosseo. Alle ore 21, concerto di Gianni Morandi. Domani [illegible] replica. Il 19 marzo, [illegible] Paolo Conte.

Big. Alle ore 22, [illegible] corso Brescia 26, *Memorial Charlie Parker* con Tony Scott in Quartetto. — *Tony Scott è il più importante solista di clarino del jazz moderno e suona inoltre [illegible] famiglie [illegible] sassofoni. E' stato amico fraterno di Charlie Parker con cui ha diviso [illegible] momenti fondamentali della sua vita. Sarà accompagnato da Mario Rusca al piano, Luciano Milanese al contrabbasso, Giancarlo [illegible] alla batteria.* Ingresso, lire 9 mila; soci Arci, lire 6 mila.

Associazione Musicale Riky Hasdell. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, in via Rossini: *Silvia Rumi*, pianoforte. In programma brani di L. van Beethoven. Prezzi: poltrona numerata, lire 8 mila; ingresso, lire 6 mila.

Cooperativa Teatro Zeta. Alle ore 21,15, presso la sede del Centro, in via San Massimo 21, per la rassegna «*Musica dalla birreria al teatro*», saranno di scena i Bluerba con un repertorio di brani Country & Bluegrass. Ingresso libero.

Accademia Corale Stefano Tempia. Alle ore 21,15, presso il Tempio Valdese, [illegible] Vittorio Emanuele 23: secondo [illegible] 4 [illegible] relativi al Ciclo Bachiano (I Corali del Nuovo Anno, [illegible] Presentazione e della Passione del Signore/BWV 613-624) con [illegible] corale evangelica diretta [illegible] maestro Eugenio Tron. Organista Luciano Fornero. Ingresso, lire [illegible] mila; ridotto giovani, 25 anni, lire 4 mila.

In poltrona davanti alla TV

UN CAMPIONE

Lacrimoso e massacrato dai critici

Raiuno

Ore 18,50: Italia sera, attualità. Punte record di ascolto per il rotocalco quotidiano di Raiuno con la serie [illegible] interviste a Thomas Noguchi, il medico legale di Los Angeles esperto della trasmissione la settimana scorsa. Le sue rivelazioni sulla morte di Sharon Tate, Robert Kennedy e Marylin Monroe, sulle [illegible] di indagini svolte, avrebbero concentrato sulla trasmissione l'interesse di [illegible] milioni di telespettatori. [illegible] settimana l'attenzione [illegible] rivolta alle nuove frontiere della medicina, la riflessoterapia, l'aromaterapia, l'ipertermia [illegible] la medicina ipobarica, che applicano tecniche rivoluzionarie nella cura [illegible] malattie molto diffuse come l'ulcera e i tumori.

Ore 20,30: Trent'anni della nostra storia, attualità. Il 1961, anno protagonista stasera della rubrica di Paolo Frajese, fu denso di [illegible] momenti drammatici [illegible] in qualche modo faceva dimenticare il [illegible] attribuendogli la nomina di anno spartiacque [illegible] giorni delle Olimpiadi, svolte nella serenità di una magica Roma, molte cose sono cambiate, in Italia e all'estero. Quali gli avvenimenti più importanti? Il più positivo [illegible] quanti saranno ricordati in trasmissione è il [illegible] volo di un astronauta, il sovietico Yuri Gagarin. [illegible] poi rievocato anche il raid del «commando» [illegible] in Argentina che riuscì a rapire uno dei maggiori criminali di guerra nazisti, Eichmann, colpevole di aver comandato i campi di sterminio degli ebrei. Eichmann, portato in Israele, venne processato e giustiziato.

Per contro, tra le notizie negative [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta. La tensione Usa-Urss [illegible] via [illegible] Cuba, con il braccio [illegible] ferro del presidente Kennedy [illegible] tenne con il fiato [illegible] tutto il mondo. Poi l'inizio delle drammatiche [illegible] qualche volta tragiche) «notti dei fuochi» in Alto Adige per le note e irrisolte questioni della regione. È ancora l'erezione [illegible] muro di Berlino che suscitò un'impressione enorme [illegible] tutto il mondo e che sancì, forse per sempre, la divisione [illegible] due Germanie.

Il Sessantuno fu anche l'anno [illegible] nascita di una [illegible] generazione di cantautori (oggi tornati di moda) come Pino Donaggio e Nico Fidenco.

Raidue

Ore 20,30: Il campione. Usa drammatico 1979. Strazio [illegible] cuori infranti e lacrime a fiotti: Franco Zeffirelli, regista delle pellicole americane, si confermò campione di kitsch con questo «*The Champ*» che il moderato critico Giovanni Grazzini definì «*più che film, muro del pianto*». C'è il papà scavezzacollo, ma dal cuore d'oro. C'è il figlioletto innocente che crede che mamma sia morta e c'è [illegible] mamma rediviva che invece [illegible] giorno piantò in asso papà, [illegible] è ricchissima, [illegible] ha il groppo in gola per i rimorsi quando rivede [illegible] marito e il piccolo.

Superdramma: quando il bambino conosce la verità, papà decide di riscattarsi ai suoi occhi (lui, a differenza della mamma è un fallito poverissimo) tornando al [illegible] vecchio mestiere [illegible] pugile e sbaragliando un campione. [illegible] successo e spuntare guadagnerebbe tanto da assicurare all'erede un discreto futuro. Dal ring l'uomo esce trionfatore, grondando sangue, e [illegible] pochi minuti di vita. Al bambino adorato lascerà la ricchezza ed un ricordo indelebile. Zeffirelli è certo [illegible] essere il miglior regista del mondo e anche il più odiato dalla critica. Le recensioni ancora una volta lo accompagnarono definendo il film «*melodrammatico*», «*effettistico*» e «*strap*[illegible]». Anche il pubblico per una volta concordò e snobbò un po' il film.

Rete 4

[illegible] Tre [illegible] in affitto, telefilm. Una delle interpreti del film di Lucas *American Graffiti*, Suzanne Somers, approda [illegible] oggi a «Tre cuori in affitto», la «situation comedy» definita «più sexy [illegible] televisione americana» che Retequattro trasmette per l'occasione anche in seconda serata.

L'ingresso della Somers corrisponde [illegible] tentativo di lancio in grande stile della serie. «Tre [illegible] in affitto» è corredata da una trama vagamente piccante. Tre giovani (un uomo e due ragazze) a causa del costo salato delle case in affitto vanno a vivere in [illegible] appartamento. Il padrone [illegible] casa sulle prime di [illegible] no a quello che avrebbe tutta l'aria [illegible] un «menage à trois» ma poi si convince [illegible] momento in [illegible] si rende conto che il giovanotto è un gay.

I tre firmano il contratto e prendono possesso della casa. Ma [illegible] solo a questo punto che il locatore [illegible] il sospetto di essere stato [illegible] e che il gay sia tale solo in apparenza. Comincia così da parte sua una serie di indagini e di comici appostamenti.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. Continua [illegible] nuova serie di Dallas, che [illegible] pratica non si differenzia affatto dalle prime sei [illegible] forse per questo continuerà ad avere [illegible]. La seconda puntata, drammaticamente intitolata «Il [illegible] della follia», s'appernia inizialmente su Pamela, che scopre l'ambigua relazione che Bobby ha con Katherine e di [illegible] malattia. Quest'ultima [illegible] conclude un ottimo affare con Chi [illegible].

Lo stato [illegible] salute di [illegible] intanto peggiora. [illegible] corso della puntata di [illegible] il previsto [illegible] colpo [illegible] consistente nella scomparsa della donna. La complessa vicenda prelude [illegible] zione dell'attrice Barbara Bel Geddes nel [illegible] della madre di J. R. con [illegible] più nota collega Donna [illegible]. Per chi aveva ammirato quest'ultima all'apice della sua carriera quando interpretava al fianco di James [illegible] *La vita è meravigliosa* [illegible] in [illegible] sarà quasi un colpo mortale inferto a [illegible] piccolo mito dello schermo.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, documenti. [illegible] cura di Piero Angela
15 — **C[illegible] [illegible]**, attualità. A [illegible] di Franco Cattà. Alla rubrica è abbinato il [illegible] [illegible] [illegible] visto [illegible] vicino
15,30 **Colloqui sulla prevenzione.** Documenti
16 — **Il [illegible] Est.ro [illegible] West:** Un'impresa da giovani, telefilm
16,25 **Il giovane [illegible] Kildare**, telefilm. Con Mark Jenkins, Gary Merril
17 — **Tg1 flash**
17,05 Dallo studio 1 di Napoli **Cartoni magici: Topo Gigio [illegible] viaggio con gli eroi [illegible] cartone.** Varietà. Decima parte
17,50 **Clap Clap - Applausi in mu**[illegible] varietà presentato da Barbara Boncompagni
18,20 **Spazioliberto - I programmi dell'Accesso**, attualità
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 [illegible] **sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta [illegible] Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni [illegible] nostra storia.** [illegible] In diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma. Con Paolo Frajese
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Aeroporto internazionale**; Novantesimo minuto, [illegible] film. Con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Margherita Guzzinati, Alessandro Haber, Giorgio Biavati, Teresa Ricci. Regia di Paolo Poeti
23 — [illegible] **diretta - Trenta minuti dentro la [illegible]** attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1** [illegible]
23,55 **Viaggiatori [illegible] tempo**, documenti. Seconda parte

Adolfo Celi alle 22,25

Raidue

Faye Dunaway [illegible] 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, [illegible] Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
14,45 **Mushil**, gioco a premi dalla sede di Torino
16 — **Yakari**, cartoni animati
16,25 **Quando [illegible] ragazzo [illegible] solo**, sceneggiato. Soggetto [illegible] Mario Procopio, sceneggiatura di Mariella Tedeschi. Regia di [illegible] Procopio. Quarta parte: La strada del ritorno
16,55 [illegible] **e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **I Promessi sposi**, [illegible] romanzo di Alessandro Manzoni. Con Paola Pitagora, Nino Castelnuovo, Tino Carraro, Lilla Brignone, Massimo Girotti, Giancarlo Sbragia. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2** [illegible]
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 In diretta dallo studio 3 di Roma [illegible] **sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il campione**, [illegible] Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder. Usa drammatico 1979 — *Billy è un ex campione di pugilato, che ha abbandonato il ring e si [illegible] affezionato moltissimo al figlioletto T. J. La moglie lo ha lasciato e Bill, incapace di valorizzarsi e oppresso [illegible] debiti, si decide a riscattarsi almeno moralmente salendo un'altra volta sul ring [illegible] fronte al figlio. Drammaticissimo finale*
[illegible] **Tg2 stasera**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Tg2 dossier**, documenti
23,40 **Tg2 stanotte**

Raitre

16 — **Italia terra di acque**, documenti. Guida al corretto [illegible] delle fonti termali, seconda parte
16,30 **Psicologia evolutiva: Dall'infanzia all'adolescenza.** Documenti
17 — **Galleria di Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà te[illegible]ivo: Johnny 7, con Johnny Dorelli
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**
20,05 **Il Mediterraneo**, influenza delle civiltà mediterranee sull'Italia: materiali [illegible] rifles[illegible]. Documenti
20,30 **3 Sette**, rotocalco del Tg3. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni regionali del Tg3
21,30 **Diapason**, [illegible] come, dove e quando, musicale
[illegible] **Tg3**
23 — **La miniera**, sceneggiato. Seconda parte: La visita reale

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
FILM 15 — **La signora a 40 carati**, di Milton Katselas, [illegible] Gene Kelly, Liv Ullman, [illegible] Albert. Usa commedia 1974 — *Una bella quarantenne ricchissima conosce [illegible] ragazzo di vent'anni più giovane di lei che comincia a corteggiarla durante [illegible] vacanze in Grecia. La donna se ne innamora e lui la ricambia. Timorosa delle [illegible] [illegible] torna [illegible] New York. Poco dopo lui la raggiunge e dopo molte resistenze riesce a sposarla*
17,05 **Jeeg robot**, cartoni animati — **Il magico [illegible] di Gigi**, cartoni animati — **Belle [illegible] Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure [illegible] Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**
20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
20,30 **Diego [illegible] cento per cento**, telefilm. Con Diego Abatantuono
FILM 21,15 **Dragon Force**, di Michael King, con Bruce Baron, Mandy Moore. Usa
23,15 **Catch**
0,15 **Star Trek**, telefilm
FILM 1,15 **Causa di divorzio**, [illegible] Marcello Fondato, con Catherine Spaak, Lino Toffolo, Enrico Montesano. Italia commedia 1971 — *Trascurato dalla moglie, risparmiatrice e lavoratrice ossessiva che passa tutto il giorno al telaio, Silvestro trova affetto presso [illegible] donna sposata. Bisogna divorziare, ma occorrono moltissimi soldi*

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum [illegible] Bum Bum**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale [illegible] pallavolo**, cartoni animati — **Sui [illegible] con Annette**, cartoni animati
17,45 **La donna bionica**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, tele[illegible]
19,50 **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon [illegible] Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle and Company**, telefilm
23,30 **Basket** campionato NBA '84-85, replica
1 — **Mod Squad I ragazzi [illegible] Greer**, telefilm

Canale 5 Canali 69, 43, 30, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **La fuga di Logan**, telefilm
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato [illegible] Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **La mazzetta**, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa, Imma Piro. Italia drammatico 1978 — *Il napoletano Sasà che [illegible] guadagna da vivere facendo l'«avvo[illegible]» abusivo viene incaricato da [illegible] industriale [illegible] rintracciare la figlia [illegible] misteriosamente scappata [illegible] [illegible] assieme ad alcuni compromettenti documenti. Inizia per l'ingenuo Sasà un «viaggio all'inferno» nella malavita napoletana fra ricatti, morti ammazzati e corruzione dilagante*
23,30 **Première**, attualità [illegible]tografica
FILM 23,45 **Solo chi cade può risorgere**, di John Cromwell, [illegible] Lizabeth Scott, Humphrey Bogart. Usa poliziesco 1947

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Cleo Cleo: Supoman**
16,10 **I giorni [illegible] Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo** [illegible]
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Samba d'amore**
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
[illegible] **Per amare Ofelia**, di Flavio Mogherini, [illegible] Renato Pozzetto, Françoise Fabian. Italia commedia 1974 — *Il ricco industriale Orlando è morbosamente legato [illegible] una madre iperpossessiva, e tutta la sua vita sessuale ne risente. Un giorno una prostituta di buon cuore, Ofelia, decide di guarirlo dalla sua impotenza, ma il problema non [illegible] così semplice [illegible] risolvere*
22,50 [illegible] **cuori in affitto**, telefilm
[illegible] 23,20 **Scrivimi fermoposta**, di Ernst Lubitsch, con Margaret Sullivan, James Stewart. [illegible] commedia 1939 — *Storia di una coppia di innamo[illegible] che si conoscono solo per lettera e che lavorano fianco a fianco [illegible] un negozio ignorando che l'altro è il [illegible]rio corrispondente. [illegible] [illegible] si trovano adorabili, nella vita si trovano insopportabili. Alla fine però tutto si accomoda*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Master, [illegible] musica giorno [illegible] giorno
15,03 Radiouno per tutti: [illegible] di Lino Matti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18,10 Spazioliberо - i programmi dell'Accesso
18,25 Audiobox Spazio Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario il teatro angloamericano tra i due secoli 1850-1915
21,30 Poeti al microfono. Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — Stanotte la tua voce. Sonat, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
22,15 Stereoclassic
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto [illegible] un gioco. Ovvero [illegible] po' di sale e pepe [illegible] mandar giù anche il resto con l'aria [illegible] tira. Testi di Ciancetti, Domina, Rodari, Staraca
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio [illegible] Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
16,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto o rotaie.
18,32 Lo [illegible] della musica a cura [illegible] Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz, a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce [illegible] Radiodue [illegible] notte. Programma [illegible] intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] casso [illegible] i momenti [illegible] vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
[illegible] Un certo discorso a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali
21,40 Concerto sinfonico
22,15 Fatti, documenti, persone
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,45 La [illegible] del cavallo, telefilm. Di Enrico [illegible] [illegible] episodio — *Una serie [illegible] gialli il cui svolgimento ricorda [illegible] vicino quello di una partita a scacchi*
18,40 Voglia di musica, musicale
19,10 Telemenù, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 La dama di Monsoreau, sceneggiato — *Dal romanzo omonimo di Dumas padre*
20 — Shirab il ragazzo di [illegible]gdad, cartoni animati
FILM [illegible] 1975: Occhi bianchi sul pianeta Terra, di Boris Segal, con Charlton Heston, Anthony Zerbe, Rosalind Cash. [illegible] fantascienza 1971 — *Una guerra batteriologica fra Russia e Cina è stata fatale per l'umanità intera. I superstiti si contano:*
22,15 Rugby [illegible] - Campionato italiano di rugby — Al termine: Notizie [illegible] — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,15 Una ghirlanda di [illegible] telefilm
[illegible] Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,30 La [illegible] dei venti
21,20 Il principe di Hambourg
22,30 In nome del popolo italiano
23,20 Telegiornale

Capodistria

14 — L'orecchiocchio - Telegiornale
15 — La treccia nera, sceneggiato
17 — Il corpo in questione
18,15 Telegiornale
18,20 Sport
19,30 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 Il [illegible] e la psicanalisi
20,25 Le montagne del mondo
21,25 In piedi o seduti
22,20 Missione Marchand, telefilm
23,30 Medico e paziente

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Andrea Celeste, novela
15 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
15,30 Cartoni
16,30 Mechander robot, cartoni animati
17 — Maria Maria Maria, sceneggiato
17,30 Due americane scatenate, telefilm
18,30 Piemonte sport
19,30 Notiziario — Abat jour
19,55 Andrea Celeste, novela
21 — Barnaby Jones, sceneggiato
22 — Gazzettino [illegible] Telecupole
22,30 Ciao Piemont, musicale
23 — I maghi di mezzanotte
FILM 24 — [illegible] Tapes, di Allen Reisner, con Martin Balsam, Michael Constantine, Larry Wilcox. Usa commedia 1980 — *Drammi, equivoci e curiose situazioni: tutto nasce dall'esistenza di una videocassetta che contiene immagini molto intime. A volersene impadronire sono in moltissimi*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Telefilm
15,50 Barnaby Jones, telefilm
16,40 Hazell, telefilm
17,35 Cartoni animati: [illegible] Yackie - Jenny [illegible]
19 — Hazell, telefilm
20,20 Bingeo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
24 — Night-price
FILM 1 — Anatomia di un amore
FILM 2,30 Un giorno caldo al Paradiso show
FILM 4 — The Viscount
FILM 5,30 Natale senza neve, di John Corty, [illegible] Michael Cournod, James Cromwell. [illegible] drammatico 1980

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Anche i boia muoiono, [illegible] Fritz Lang, [illegible] [illegible] Donlevy, Anna Lee
14 — L'auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su [illegible] noi
18,30 [illegible]lcio: serie C
19,30 Telesera
20 — Cartoni [illegible]
[illegible] 20,20 L'onorevole Angelina, con Anna Magnani. Italia commedia 1947
22 — L'auto della [illegible]
22,30 Aggiudicato a...

Tele Subalpina Canale 46

13 — Detective in pantofole
14 — Così per sport
FILM 16,30 L'ultimo [illegible] di Robert Aldrich, [illegible] Burt Lancaster, Jean Peters, Charles Bronson, Monte Blue. Usa
18,30 Orizzonti sconosciuti
19 — In famiglia, rubrica
20 — Cartoni animati
FILM 20,35 Intrigo a Parigi, di Jean-Paul Le Chanois, con Jean Gabin, Liselotte Pulver
22 — Speciale RTS
23,10 Il regionale
23,35 Missione Marchand,

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Cartoni animati
FILM 15 — Lo sbaglio di essere vivo, di Ludovico Bragaglia, con Vittorio De Sica, Isa Miranda. Italia [illegible]
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Il lago di Satana
22,30 New Scotland Yard
FILM 24 — Sua maestà non concilia, di [illegible] Owen, [illegible] Eric Morecambe e Wise. Gran Bretagna commedia [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Il tramonto degli eroi, [illegible] Alexander Ford, con [illegible] Tiskiewicz
17 — Le auto [illegible]la settimana
17,45 Nel mondo del cartone
18,30 Speciale informazione
19 — La Provincia oggi
19,20 Videouno Notizie
19,50 Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
20,25 Basket
22 — La [illegible] della settimana
22,50 Speciale [illegible] [illegible]
FILM 23,30 — Titolo non pervenuto

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto dell'amore, novela
15 — Le auto della settimana
15,30 Doktori, telefilm
16 — I tre marmittoni, telefilm
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 [illegible]est Side Medical, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, novela
21,25 Tra l'amore e il potere, telecommedia
23,15 Le [illegible] della settimana
23,45 Videonotizie
0,45 Il prigioniero, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

[illegible] 14 — Il ponte [illegible] Waterloo, di Mervyn Le Roy, [illegible] Robert Taylor, Vivien Leigh. Usa drammatico [illegible] — *Tormentato amore fra un capitano e [illegible] ballerina nella Londra alla vigilia della prima guerra mondiale*
16 — Il tempo [illegible]la nostra vita, sceneggiato
17 — Al [illegible] telefilm
17,30 The doctors, telefilm
18,30 Aspettando il domani, sceneggiato
19,30 Mariana il diritto di nascere, novela
20,25 Agua viva, sceneggiato
FILM 21,30 L'insegnante [illegible] in collegio, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Italia commedia 1978 — *Un ricco industriale che vive in incognito per paura [illegible] sequestri s'invaghisce della bella insegnante del figlio e fa di [illegible] per conquistarla. Uno dei tantissimi film moderatamente sexy [illegible] protagonista la Fenech*
23,30 Superproposte, promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,15 I bassifondi di San Francisco, di Nicholas Ray, [illegible] Humphrey Bogart, John Derek. [illegible] drammatico [illegible]
16,30 Telemarket
16,45 Oggi le comiche
[illegible] Cartoni animati
18,20 L'oggetto misterioso
20 — [illegible] casa nel bosco, telefilm
FILM 20,40 Il grande gaucho
22,10 [illegible]ro [illegible] Irilla
22,50 L'altra medicina
FILM 24 — Bruna, formosa, cerca [illegible] perdotato, [illegible] Alberto Cardone, con Femi Benussi. Italia

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

12,50 Furia, telefilm
13,30 Dialisi e trapianto del rene
FILM 14 — [illegible] e vinti, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy.
15,45 Giorno per giorno, telefilm
16,30 Dekoari, telefilm
18 — Curiamoci, ma difendiamoci, rubrica medica
19,30 Tribuna aperta
20,30 Giorno per giorno, telefilm
FILM 21 — L'uomo perduto
22,30 Parliamone, con Giuditta Misciascia
23,30 Betty White, telefilm
24 — Carovane verso il West,

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Gachaman, cartoni animati
13,30 Mademoiselle Anne, cartoni animati
14 — Disperatamente tua, sceneggiato
15 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Viva, spazio [illegible] i ragazzi. Cartoni animati: Jane e Micci — Mimì e le [illegible] della pallavolo — Calendarman — Mademoiselle Anne — Gachaman
19,15 Disperatamente tua, telefilm
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
20,50 Capriccio e passione, sceneggiato
FILM 21,20 Lucky Luciano, di Francesco Rosi, [illegible] Gian Maria Volontà, Vincent Gardenia. Italia drammatico 1973 — *Lucky Luciano fu il [illegible] assoluto della mafia del 1931 al [illegible]. Allontanato dagli Stati Uniti, giunse in Italia, da dove diresse il traffico internazionale di droga. Morì d'infarto all'aeroporto di Capodichino*
23,20 Calde emozioni (vendita di pellicce) — Segue Telecity [illegible] stop

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,45 Lacrime [illegible] [illegible]ioia, sceneggiato
13,30 [illegible]oris Day show, telefilm
14 — Superrobot, cartoni animati
14,30 Autoshow
15,30 Zambot, cartoni animati
16,30 Lacrime [illegible] gioia, sceneggiato
18 — Project Ufo, telefilm
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 God Sigma, cartoni animati
20 — La fattoria dei giorni felici, [illegible] [illegible]
20,30 Lassie, telefilm
21 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
[illegible] Policeman, telefilm
22,45 Uppercut: boxe
FILM 1 — L'eroe di carta, con Keir Dullea, [illegible] Ashley. Canada avventuroso 1977 — *Un campione di hockey deve superare alcuni problemi, ma preferisce evitarli e rifuggire la realtà. Per questo si mette nei pasticci*

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — La donna è donna, di Jean-Luc Godard, con Jean-Claude Brialy, Jean-Paul Belmondo. Francia commedia
14,45 [illegible]ra, sceneggiato
15,30 Programma di latino
16 — Jeeg robot, cartoni animati
16,30 Don Chuck story, cartoni
17 — Ape Magà, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — [illegible] famiglia intraprendente, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Airport '84, telefilm
FILM 20,30 Attentato ai tre grandi, di V. Lenzi, [illegible] [illegible] Clark, [illegible] Frank. Spionaggio
22,15 The cat, telefilm
[illegible] [illegible] La secondina del [illegible] femminile, di Jesus Franco Manera, con Lina Romay, Benny Cardoso, Charlie Christian, Paul Müller. Svizzera hard core 1980 — *Una bella compie una strage, ruba dei diamanti e li nasconde. Incarcerata, incontra una terribile secondina che cerca di farle dire dov'è il nascondiglio. Hard core purgato in versione tv*
FILM 1 — Amanti miei, di A. Grimaldi, [illegible] C. Leadbetter, V. Karin. [illegible] erotico 1979

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] e inquietezza, non disgiunte da ottimi riflessi [illegible] spingeranno ad azioni [illegible] impulsive quanto lungimiranti. Il successo viene così garantito in ogni campo, mentre una bella novità allarga la sfera degli interessi professionali e sentimentali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Occorre ancora far leva sulle doti di costanza e di pazienza per superare un'altra giornata grigia. Soprattutto bisogna ricordare che i fatti volgono al positivo, oppure al negativo, a seconda dello stato d'animo con cui si affrontano. Combattete il pessimismo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Attenzione a non compromettere con atteggiamenti lunatici delle fortunate opportunità. Suscettibilità, incoerenza e sbadataggine sono causa di errori e di conseguente cattivo [illegible]. Manca [illegible] disciplina, mentre occorre imporsela in ogni parola e atto.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Tendenza a ri[illegible]re qualcosa che si è perduto, senza fare nulla per [illegible] la situazione attuale. Cioè bisogna controllare la tensione nervosa e combattere [illegible] contro piccoli [illegible] che rimandano, ma non escludono la riuscita di [illegible] che vi sta a cuore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) L'eccessivo ottimismo può far trascurare le difficoltà e sottovalutare un avversario. La fortuna è a portata di mano, ma qualcuno vorrebbe impedirvi di coglierla. Valutate attentamente fatti e persone prima di godervi il successo che raggiungerete.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Conflitti intimi tra le aspirazioni un po' utopistiche e le reali possibilità di realizzo. La situazione generale promette bene, ma occorre ancora pazienza prima di cogliere i frutti del proprio impegno. Evitate di comportarvi in modo irascibile.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Sentirete il [illegible] di occuparvi di un qualcosa che sia diverso dalla consueta routine. E invece la giornata sarà disseminata di piccoli noiosissimi problemi [illegible] risolvere, di chiarimenti [illegible] con colleghi ed amici. Anche in amore, seccature.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Pensieri e sentimenti confusi, con mente in idee fisse e conseguenti [illegible] di [illegible]. [illegible] a trovare negli eventi delle difficoltà immaginarie, che vi creerete [illegible] avere un motivo di tormentarvi. Siate più razionali e lottate contro le depressioni inutili.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Con vivacità, tempismo e risolutezza, affronterete la giornata di domani che si rivelerà uno splendido mercoledì. Continuano ad arrivare belle novità sul lavoro e la professione fa un [illegible] positivo passo avanti; gli amici sono fidati e gli amori fedeli.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il sadismo mentale è la causa prima delle vostre delusioni sia in campo amichevole sia nella sfera sentimentale. Proprio [illegible] potete lamentarvi se il prossimo si ribella alla vostra implacabilità. [illegible] cantera tutto bene, ma è ora di fare un esame di coscienza.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Non tutti i problemi verranno risolti e alcune responsabilità continueranno a gravarvi. Ma lo stato dei vostri nervi è saldo e [illegible]tornieri da amici sinceri. Inoltre, il partner è sempre dalla vostra parte e ciò vi regala molta [illegible]nità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Equilibrio psichico instabile e tendenza a ingigantire un piccolo problema che si presenterà. [illegible] non avrete voglia di risolverlo, [illegible] riuscirete con il vostro «savoir faire» a convincere qualcuno a farlo per voi. Ciò non vi eviterà una certa agitazione.

Temperatura a Torino ore 8 +3	
TEMPO PREVISTO cielo nuvoloso con locali addensamenti. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO variabilità con locali precipitazioni	

Regioni ore 8	
Aosta	0
Alessandria	+ 1
Asti	+ 4
Cuneo	+ 2
Novara	+ 2
Vercelli	+ 2
Genova	+ 7
Imperia	+ 8
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+ 3
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 5
Roma	+ 6
Napoli	+ 5
Bari	+ 8
Reggio C.	+10
Palermo	+ 6
Cagliari	+ 7

All'estero ieri		
Atene	+ 4	+ 7
Berlino	— 1	+ 4
Bruxelles	— 2	+10
Buenos Aires	+16	+31
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	+10	+20
Londra	+ 4	+ 9
Mosca	—10	— 5
New York	+ 4	+16
Parigi	+ 5	+13
Tokyo	+ 1	+ 8

Una famiglia di attori

PETER FONDA PARLA DI SE' DELLA SORELLA JANE E DEL GRANDE PAPA' HENRY

Pare che a nessuno dei suoi figli avesse detto «Ti voglio bene» prima di quella sera. Lo disse a Peter, per telefono, in seguito alla precisa domanda del figlio.

Tre settimane dopo Henry Fonda avrebbe vinto l'Oscar, e in quell'occasione anche Jane si sarebbe unita al gruppo «*per fargli festa*».

Prima di allora la saga familiare dei Fonda era stata tutta una storia di incomprensioni, accuse, litigi, urti ideologici, persino tentati suicidi. E indifferenza, soprattutto.

Si sono ritrovati, semplicemente e forse molto banalmente, nel momento esatto in cui si sono incontrati tutti in vetta. E da quel momento i rotocalchi di tutto il mondo si sono riempiti delle ammissioni di colpa, dei rimorsi, dell'autocritica e delle dichiarazioni d'affetto persino stucchevoli dei tre: Henry che ammette di non essere stato un buon padre e di non aver mai portato il figlio bambino a pescare; Peter che assicura di essere maturato al punto da capire che il padre aveva bisogno di essere aiutato ad esprimere quei sentimenti sempre rimossi; e Jane che porta i due figlioletti a conoscere il nonno, «*un uomo onesto*».

«*Come padre, la mia è stata un'interpretazione mediocre* — arrivò a dire Henry poco prima di morire —. *Posso solo dire di essere stato fortunato, maledettamente fortunato*».

Non ha fatto in tempo ad assistere, però, all'atto finale, alla riconciliazione dei due figli.

«*E' stata proprio la morte di nostro padre a riavvicinare me e Jane* — ha dichiarato Peter nei giorni [illegible] nel corso di un'intervista rilasciata al periodico *Paris Match* — *Presto io e mia sorella torneremo insieme. Siamo cresciuti con le stesse difficoltà, con gli stessi tabù impliciti nella condizione di essere figli di Henry Fonda. E' come se, da ragazzi, avessimo già entrambi una predestinità: è stata la considerazione degli altri a farci prendere coscienza di noi stessi*».

Difficile dire cosa abbiano in comune i due, a parte un'infanzia travagliata all'interno di una famiglia «*anaffettiva*» e disgregata...

«*Io e Jane abbiamo lo stesso temperamento* — assicura Peter — *e lo stesso spirito d'avventura. Ma non ci conosciamo abbastanza: ho spesso l'impressione che le critiche che mia sorella mi rivolge circa il modo che ho di vivere e di lavorare siano frutto di una non comprensione. Ma io trovo ugualmente favolosa: è lei la più grande*».

Ma le critiche sono tutt'altro che unilaterali, e lo confermano le affermazioni di Peter:

«*Jane è intelligentissima, ha enormi energie vitali, ma vive sempre come in stato di guerra. La sua agenda è zeppa di impegni, e mi sembra un inferno. La differenza che c'è tra di noi può essere [illegible] così: io dirigo la mia vita, lei si fa dirigere dalla vita*».

Eppure l'impressione è che, malgrado tanta incisività, sia ancora lui, Peter, il più debole, se sente il bisogno di [illegible]ermare: «*Quando ho scritto, prodotto e interpretato Easy Rider avevo solo 28 anni. Fu un enorme successo, e quel film diede ai giovani molto di più che tutti i film di mio padre e di mia sorella messi insieme*».

Come se l'antico complesso nei confronti di quella sorella che stava in Vietnam quando lui, assai meno ideologicamente, approdava all'Lsd, non sia ancora sopito. E, in fondo, è stata Jane quella che ha aiutato il padre a vincere l'Oscar, con il film «Il lago dorato» e ancora Jane a celebrare la riconciliazione [illegible] Henry davanti alle telecamere e ai giornalisti di tutto il mondo.

Quella tra Henry e Peter fu, in fondo, un fatto privato. Una dichiarazione d'affetto sussurrata per telefono, con quasi mezzo secolo di ritardo.

sto. mir.

Ambrosio: Omicidi - King Kong: Francisca

COMMUOVONO

HEPBURN SUPERBA E MAL SOTTILE PORTOGHESE

AGENZIA OMICIDI di Anthony Harvey con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson, Kit Lefever. Genere giallo-rosa, produzione americana, a colori. (Cinema Ambrosio).

Katharine Hepburn, affaticata dagli anni e affievolita dal morbo di Parkinson, affronta una difficile [illegible] d'attrice domandando al suo pubblico un gesto di fiducia nella vita che va al di là delle pessimistiche tesi di *Agenzia omicidi*.

Trama — Grace Quigley, una trepida signora sola, è sopravvissuta all'intera sua famiglia. Le basta uno sgarbo del padrone di casa per entrare in crisi, le occorre un fatto nuovo per recuperare un minimo di fiducia. Paradossalmente la fiducia le viene da un episodio luttuoso, [illegible] dalla svelta [illegible]cuzione che vede compiere da parte di un killer del suo temuto padrone di casa. La misura che ha colto nell'omaccione le suggerisce di chiedergli di mettere personalmente fine in tutta serenità ai [illegible] giorni. Non soltanto, ma perché altri coetanei ne approfittino e anche perché il simpatico killer ci guadagni comunque, organizza una sorta di scuola alla morte [illegible] riduzioni per famiglie e comitive.

Il killer, perseguitato [illegible] psicanalista qu[illegible] meno vigliacco, si attacca morbosamente a Grace come se fosse la madre che non ha mai conosciuto. Purtroppo la vecchia signora lo tradirà involontariamente avventurandosi nelle acque del [illegible] e mettendo in moto un drammatico finale a sorpresa.

Giudizio — Vedremo e rivedremo sempre volentieri Katharine Hepburn, una delle più grandi attrici viventi. La forza che immette [illegible] sua interpretazione le consente persino di battagliare a tratti vittoriosamente con la malattia che tende ad alterarle l'espressiva fisionomia. Il personaggio di Grace avrebbe tuttavia dovuto essere dotato di maggiore sarcasmo perché *Agenzia omicidi* risultasse sia un esempio di umor nero sia un invito alla comprensione degli anziani.

Katharine Hepburn

Che alla fine peltica di un'emorragia [illegible] il solito capitava al killer suo pupillo e che il destino le dia paradossalmente la possibilità di [illegible] della vita altrui, costituisce un'errore nella logica interna del film. A [illegible] si giunge [illegible] soluzioni ora amene ora tristi che richiamano *Arsenico e vecchi merletti* per la pervicacia nell'operare la distruzione a fin di bene.

Il regista [illegible] inglese Anthony Harvey (*Leone d'inverno*) non ha per l'occasione la bella faccia tosta di Frank Capra. Si limita a ricamare variazioni sul tema della morte e della solitudine evitando — coraggiosamente, è innegabile — i toni lamentevoli.

FRANCISCA di Manoel de Oliveira con Teresa Menezes, Diego Doria, Mario Barroso, Gloria De Matos. Drammatico, portoghese, colori. (Cinema King Kong).

Con un ritardo di cinque anni e nel disinteresse della platea giunge sugli schermi commerciali il capolavoro della cinematografia portoghese, che ha la capacità di ribaltare convenzioni e avvenevolezze offrendo un insolito esempio di stile.

Trama — Tratto dal romanzo *Fanny Owen* di Augustina Bessa Luis e da una storia vera [illegible] metà Ottocento, *Francisca* [illegible] loro responsabilità gl'intellettuali guida d'una classe sociale crudelmente malata della propria nullità. Lo scrittore Camilo e il [illegible] amico José Augusto, fidanzato con Maria, sono entrambi innamorati di Francisca, una delicata oriunda inglese dal nome autentico di Fanny. José Augusto la rapisce, le dà una stanza a disposizione nella casa materna e rimanda inspiegabilmente le nozze. La donna ha avuto la debolezza di continuare una corrispondenza con Camilo e dunque viene considerata perduta.

[illegible] Augusto rispetta il codice d'onore e la sposa per procura ma nulla fa per impedire la sua decadenza fisica e intellettuale. Fanny si spegne, minata dal mal sottile e dalla nera delusione. L'autopsia dirà [illegible] era vergine. José Augusto mette il [illegible] in una teca di cristallo. Ma la lascia cadere in terra.

Giudizio — Manoel de Oliveira, oggi settantottenne, ha girato pochi film distanziati da decenni. Con il ritorno della libertà nel Portogallo, ha completato un'impegnativa tetralogia borghese che comprende *Il passato e il presente*, unico titolo diffuso finora in Italia, *Benilde o la vergine madre*, *Amor di perdizione* e *Francisca*. In *Francisca*, [illegible] si accosta senza fatica per la nitida ricerca dell'amore a Dreyer e a Bresson, Manoel de Oliveira propone al suo racconto un'ardua, originalissima obiettività. Diffidando dei luoghi comuni che vogliono l'arte quanto mai soggettiva, egli inquadra senza acrobazie della cinepresa i protagonisti della remota avventura d'amore e di morte [illegible]landone grazie all'imperturbabilità i più segreti moti dell'anima.

Numerosi i piani sequenza, le inquadrature fisse: il regista portoghese [illegible] cade nella banalità di alternare campo e controcampo, di giocare sul primo piano o sul dettaglio. Al contrario i personaggi dialogano talora fra di loro come se gli altri non esistessero, oppure si rivolgono direttamente al pubblico con l'effetto dello straniamento. Di conseguenza gli attori, tenuti [illegible] controllo secondo [illegible] tecnica aspra, evitano l'enfasi o il sottinteso. Quanto dicono, si ritrova nell'immagine, e quanto suggeriscono, non scade nell'irrazionale.

Questo stile obiettivo, che protratto per tre ore non è rivela certo facile, [illegible] proprio nel criticare l'assolutismo [illegible] un malinteso dandysmo portò nel Portogallo ottocentesco. [illegible] *Francisca* [illegible] desse di una fotografia attenta alle sfumature suggerite da Manoel de Oliveira. Il film non risentirebbe il senso assoluto della minima caduta.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] dopolavoristici, [illegible], Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Agenzia omicidi, di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson (Usa-Colori) — Arzilla vecchietta gestisce con successo una strana agenzia per «omicidi su misura con sconti per comitive». Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,45; 20,[illegible] Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si barcollano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni '80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Stranger Than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa - b.n.) — Americano di origine ungherese accoglie con fastidio l'arrivo della cugina, ma poi deve ricredersi. N.V (v.or.) ult.3 giorni Grammatica
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 L. 6000 ★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnata dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. ult. 3 giorni L.6000 Musicale
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 Prima visione

CRISTALLO — via Gallo 1, Tel. 650.71.00
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbé, [illegible] Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 Drammatico
16,40; 18,30; 20,30; [illegible] ★★★/●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan [illegible] una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, [illegible] 447.5241
Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sottese dalla sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Femme publique, di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista.
Vietato 18 Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,00 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e battute a profusione. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 L. 4000 ★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.[illegible]
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Gross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso tra la bella moglie e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

[illegible] — corso [illegible], Tel. 541.523
Uccelli d'Italia, di Ciro Ippolito, con gli Squallor e la partecipazione musicale dei Village People (Italia-Colori) — Dallo scalcinato gruppo, un'altra folle vicenda dedicata questa volta ai pregi fisici degli italiani. Viet. 14 Commedia
15,50; 17,40; 19,16; 20,50; 22,40 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.78.02
Francisca, di Manoel De Oliveira, con Teresa Menezes, Diego Doria (Portogallo-Colori) — Tratto dal romanzo «Fanny Owen» di Agustina Bessa Luis, la storia di una donna calunniata che muore pura, consumata dalla malattia. N.V Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★★/●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli [illegible] d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 5000 Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si barcollano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. [illegible]
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sottese dalla sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop. (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V [illegible] Avventuroso
14,40; 16,35; 18,[illegible]; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Donald Pleasence, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 518.142
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — La vita e l'arte di Mozart visto attraverso una biografia non formale del noto e geniale regista polacco. Film candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 830.331
Ore 21 anteprima ad inviti Segreti, segreti, di G. Bertolucci

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.785
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. Giallo
15; 18,20; 20,30; 22,40 Prima visione

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 257.197
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi (Italia-Colori). Non viet. Ultimi giorni Commedia
20; 22,30 L. 2000 Ridotto 1500 ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.803 - Lire 3500
Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Ore 20,40; 22,30 Commedia ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vercelli 6, Tel. 745.2382 - Lire 3500
Oggi riposo - Domani anteprima cinematografica nazionale organizzata dal Centri Sociali Fiat

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
The Blues Brothers, di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd. Ore 20; 22,30 Ingresso L. 3000 rid. 2000 Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Oggi anteprima di Segreti, segreti, di Giuseppe Bertolucci - Cinema Ritz ore 21. Al termine dibattito col regista, Lina Sastri, Giulia Boschi. Ingresso gratuito a invito per Soci Movie Club da ritirare da oggi ore 16-19 presso Aiace Galleria Subalpina (Sono valide anche le tessere 1984). Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Mariani, via Cavour 10 - tel. 547.171

[illegible] STUDIO (c. Casale [illegible], telefono 359.730)
Chiuso

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.000)
Sophie's choice (La scelta di Sophie), in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22,30 Drammatico

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.1[illegible])
Chiuso

[illegible] (v. Tasso 30, tel. 287.18.69)
Chiuso

MASSARA-BORGHESIA (via Cardinal Massaia 104, tel. 257881)
Chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Frutto selvaggio, con Brigitte Lahaie, Lise Pinson. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Corpo che urla di piacere e di lussuria, con Jennifer Weder e immorale sexy e dalosa. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.867)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Odd man out. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 651.994)
Tentazioni superporno e Animal lussure. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 668.334)
Oscar Pamela, la moglie ingorda, con Jennifer Jordan, John C. Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 658.54.70)
Club 69, con Sonya Cosina, Barda Shire. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.250)
Exotica John Holmes. Novità. No stop dalle ore 10; ult. [illegible]

MARIN (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Cosi certe sapore. Col. Ap. 15; ult. [illegible]

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6651)
Femmine calde in orgasmo e Triple porno fantasie (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.986)
Jouissant de Barbara e La vidéo di Manhattan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (c. Dorico 40, t. 487.766)
Piaceri perversi e lascivi, con Lisa Ta[illegible], Lilli Deleuwe (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
[illegible] selvaia selvaia. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucarest 6, tel. 530.253)
Dolci piccole labbra, con Olinka Hardiman, Marilyn Jess. Ap. ore 10, ultimo [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847)
Experiences in love e Bocche vogliose. No stop dalle ore 14 alle ore 24

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Fashion love. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: Super porno girls in un collegio svedese. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: Femmina bramosa golosa - Susanna l'amante porcellona. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Phenomena.
ITALIA: Cherus Call. V. 18.
RITZ: Lui è peggio di me.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Ritratti.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
SESTRIERE
FRAITEVE: Sapore di mare un anno dopo.
VALPERGA
AMBRA: Brivido erotico. V. 18.

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO: ore 10,30 Opera buffa. Recupera e colibrì per la «Cenerentola» di Gioachino Rossini. Testo e regia di Tonino Conte, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Compagnia del Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo riservato alle scuole.

TEATRO REGIO: domani ore 20,30 Turno Famiglia 2: La Chovanscina di Modest Petrovic Musorgskij. Direttore Bruno Bartoletti.

ADUA (IL GRUPPO DELLA ROCCA): Stagione 84/85 al Teatro Nuovo-Sala Valentino. Questa sera «prima» ore 20,30 del Teatro dell'Elfo in L'isola, di Fugard. Kani, Ntshona. Prevendita presso T. Adua - c. G. Cesare 67 ore 17-19 e T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17 ore 18-20. Per inform. tel. 771.3878 (orario ufficio) e 653.557 (dalle ore 20)

ALFIERI: da stasera ore 21 [illegible] di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, M. Brochard. Regia di P. Garinei. In esclusiva per il Piemonte. Pren. cassa teatro. Inf. tel. 535.440 (Non si effettuano pren. telefoniche. Sono [illegible] sospesi i biglietti omaggio).

AUDITORIUM RAI-RAY [illegible]: ore 21 per la II rassegna Giovani Pianisti, Silvia Rumi. Musiche di Beethoven. Per inf. e pren. tel. 835.210.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Il malato immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli. Spett. in abbon. Tel. 544.062 ultima settimana.

COLOSSEO: questa sera e domani ore 21 concerto di Gianni Morandi. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

INTRADOSSO (v. S. Massimo 21, tel. 871.005) per il progetto «Teatro come Teatro», alle ore 21: Bluerba (Country & Bluegrass). Ingresso ris. ai soci.

NUOVO: ore 10 Festa di Danza al Teatro Nuovo spettacolo di balletti per le scuole, visite guidate al Museo, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuole, tel. 650.668.

[illegible] STABILE - [illegible] SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Pomeridiano presso la Sc. Materna via Pinerolo 177/4 le a tu e la tu, testi e regia di Franco Passatore. Comp. del settore Sc. Ragazzi del T.S.T.

AVION - CENTRO CULTURALE: ginnastica dolce. Ultime iscrizioni ai corsi. Inf. tel. 396.300. Ore 16-19,30.

NUOVO: Festival Internazionale il gesto e l'anima. Si prenota per lo spettacolo Gifts from a dear lover. Con Adam Darius e Kazimir Lowsky dal 15 e 16/3. Inf. tel. 650.552.

TEATRO OLE' MANKA' (tel. 678.373). Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

Il «45-66», ultimo nato in casa Fiat, «star» della Fiera di Verona

QUEL TRATTORE SEMBRA UNA BERLINA

LINEA AGGRESSIVA, MECCANICA D'AVANGUARDIA, CABINA SOSPESA

Già l'indirizzo della Fiat Trattori di Modena — via Pico della Mirandola — è un programma, riferito com'è alla mente più famosa e poliedrica del Rinascimento; più evangelico invece il nome del quartiere San Matteo, dove è stata elaborata la novità più consistente degli ultimi decenni nel campo della meccanizzazione agricola: il «45-66», «star» della Fiera di Verona, una macchina da 45 cavalli, a due e quattro ruote motrici, nuova dalla testa ai piedi, erede della gloriosa «Piccola» degli Anni Sessanta. Una macchina riprogettata e ridisegnata con gli stessi criteri innovativi con cui è nato, per esempio, il motore «Fire»: non un rifacimento, quindi, ma un nuovo progetto, inedito quanto può esserlo la Panda in confronto alla «500».

Il «45-66» è tanto più importante, in quanto s'inserisce in una fascia di veicoli la cui progettazione è vecchia di almeno una generazione; infatti di recente se è vero che ci sono stati sostanziosi restyling e ammodernamenti nei modelli di tutte le case, è altrettanto vero che nessuna macchina è stata ripensata ex novo, tenendo conto di tutto il know-how tecnologico maturato così rapidamente negli ultimi anni, dalle tecnologie di fusione ai materiali, dall'ergonomia all'elettronica, dall'ottimizzazione delle linee di montaggio ai nuovi procedimenti di verniciatura.

Queste, in breve, le caratteristiche salienti del progetto della «linea 66»: sono state ridotte del 20 per cento le dimensioni [illegible] delle parti meccaniche, dalle fusioni all'ingranaggeria; sono state ottenute nuove curve di [illegible]tenza, coppia e consumo, dal motore tre cilindri, 2.700 cc. della nuova serie 8000. E' stato conseguito un rapporto peso/potenza di base di 40 kg per cavallo, nella versione a due ruote motrici (2RM), aumentabile fino a 46kg/cv, con graduali aggiunte di zavorra (il rapporto può salire ancora con l'acqua nei pneumatici), in modo da conferire capacità operative più flessibili, sia per lavori leggeri che per quelli più impegnativi. Sono state conservate tutte le caratteristiche d'avanguardia delle serie «66» e «90», per quanto riguarda la [illegible]sione, sollevatore e presa di forza, in modo da esaltare le prestazioni.

Nuova e razionale la cabina monoscocca, silenziosa e di estremo comfort, che trasforma il «45» in [illegible] veicolo «de luxe», simile a piattaformati di classe e prezzo superiori; rendendo il più comodo possibile il lavoro nei campi anche con cattivo tempo, con un [illegible]to di guida che assomiglia sempre di più a quello di una moderna berlina, piuttosto che di un rude attrezzo da campagna. Nuovo anche il ponte anteriore, nella versione a doppia trazione, di progettazione più raffinata, con un angolo di sterzata di 48 gradi, tale da collocarlo all'avanguardia nella produzione mondiale.

Motore. E' un Diesel Fiat tre cilindri, della nuova serie 8000 (tutti i propulsori dei Trattori Fiat sono gli stessi, sottotarati, che equipaggiano i mezzi pesanti Iveco), con regime di potenza massima a 2.500 giri, e coppia massima a 1.300 giri, pompa a iniezione Bosch o Cav rotativa. Un motore il più elastico della sua categoria e uno [illegible] più economici, anche tenendo conto che è dimensionato per ottenere prestazioni superiori; quindi in grado di offrire [illegible] garanzie di durata e rendimento.

Cabina. E' completamente sospesa su quattro silent-blocks: ad ampia superficie vetrata con parabrezza fisso, tergilavacristallo, tendina parasole, due specchi retrovisori esterni, vetri atermici (quelli laterali e posteriori sono apribili), quattro fari a luce bianca per lavori notturni, impianto di ventilazione riscaldamento, insonorizzazione (il rumore massimo è 88 decibel). E' dotato di due portelle laterali ad apertura controvento, e bisogna ordinarla all'atto dell'acquisto; cioè non si può montarla dopo, a parte, in quanto la sua struttura richiede un diverso allestimento dei comandi.

Trasmissione. Una [illegible] caratteristiche di cui vanno maggiormente fieri i tecnici di Modena, definita *completa, moderna, articolata inesistente in altri mezzi in commercio*. La frizione è a due dischi da dieci pollici (254 mm) in materiale organico, [illegible] la presa di forza totalmente indipendente, l'altro per la trasmissione; non richiede manutenzione e aggiustamenti periodici, grazie [illegible]ndo un cuscinetto a contatto. Il cambio standard dispone di 12 marce avanti più quattro retromarce, totalmente sincronizzate. A monte del cambio base può essere montato un riduttore meccanico che può fornire una gamma di super ridotte, venti marce avanti e otto retromarce. La velocità minima, per lavori particolari, è in questo caso di 350 metri all'ora.

Sollevatore idraulico. E' certamente, insieme alla presa di forza, uno dei servomeccanismi più importanti per la resa sul campo di un trattore, visto che comanda tutti gli attrezzi, dall'aratro all'erpice, dalla barra falciante alla seminatrice. Nel [illegible] del «45» è uno dei punti di forza della macchina, poiché è stato costruito ex novo come dimensioni, incorporando tutte le novità, le soluzioni tecniche d'avanguardia e le caratteristiche già collaudate nelle gamme superiori.

Le funzioni sono: controllo [illegible] posizione, dello sforzo, controllo misto e flottante. Tutto semplicemente con [illegible] leve di comando. Il «vario-speed» a quattro posizioni, regola velocità e tempi di reazione del sollevatore. Il «Lift-o-matic» invece, con due bottoni, alza e abbassa automaticamente gli attrezzi, senza variare la regolazione «memorizzata» delle leve.

Dettagli e curiosità. Q[illegible] anni sono passati da quando sul cruscotto del trattore c'era solo il contatore e il quadrante del serbatoio della nafta! Oggi il quadro di comando del «45» non è tanto diverso da quello di un'auto di media cilindrata; comprende [illegible] segnalazioni luminose per: ricarica batteria, pressione olio motore, intasamento filtro aria a secco, freno di parcheggio inserito, luci di posizione, abbaglianti, indicatori di direzione, temperatura dell'acqua, livello combustibile.

La linea della carrozzeria, essenziale e aggressiva, pur riproducendo lo stile della serie «66» è stata ridisegnata per ottenere un minimo ingombro soprattutto in altezza. Il serbatoio del combustibile è in poliuretano, sospeso elasticamente e [illegible] riceve sollecitazioni o vibrazioni. Il cofano motore si ribalta completamente in avanti, scoprendo l'intero motore. Sgancio e [illegible] sono [illegible]. Il freno di parcheggio e soccorso agisce sui freni di servizio con tiranteria indipendente, secondo le più avanzate normative europee di sicurezza.

Il libretto uso e manutenzione è edito in cinque lingue (italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco), così come le fiches che illustrano le parti di ricambio. La riparazione del trattore «45-66» ha richiesto la realizzazione di nuovi attrezzi specifici, forniti da Fiat Trattori ai meccanici. Si [illegible]tta di quattro utensili per interventi sul sollevatore [illegible]co, e tre per la trasmissione. I corsi sul nuovo [illegible] per meccanici e tecnici di assistenza, si terranno a partire da aprile, [illegible] gli stabilimenti di Modena [illegible] Matteo; sarà possibile anche organizzare stages di aggiornamento fuori sede, in ogni regione d'Italia, previ accordi con l'azienda.

Una macchina progettata con criteri assolutamente nuovi. Due o quattro ruote motrici, 45 cavalli, 12 marce avanti più 4 retromarce, che con un apposito riduttore possono diventare 20 e 8. Due sole leve per manovrare il sollevatore idraulico

In alto: il nuovo «45-66» e il centro esperienze di Modena. Qui sopra: com'è ancora la povera agricoltura di montagna

Le chanches del nuovo 45 cavalli italiano

ASIA, EUROPA, NORD AMERICA UNA SFIDA SU TRE FRONTI

Quattro [illegible] della produzione Fiat 1965. In primo piano la gloriosa «Piccola»

Il mercato mondiale cui si rivolge il «45-66» è quello dei 41-50 cavalli, una fascia di utenti medi, nella quale la Fiat Trattori ha primeggiato a partire dagli Anni 50, fin dai tempi del «411 R», che [illegible] i suoi 40 cavalli e il peso di 1,5 tonnellate, inaugurò una formula di grande successo proseguita [illegible] vent'anni con altri [illegible]delli come il «415», il «450», il «480» con oltre 250 mila unità prodotte e vendute in tutto il mondo. Questo segmento di utenza — in tutti i Paesi, a parte quelli a economia pianificata — vuol dire circa centomila unità, vale a dire il 16 per cento del mercato trattoristico globale, con un fatturato che si [illegible] sul 10 per cento del totale, con un declino percentuale quasi costante in Europa e Nord America. Anche in seguito all'evoluzione della potenza media dei mezzi agricoli impiegati nei Paesi ad alta meccanizzazione. Se una volta la potenza media si collocava tra i 40 e i 45 cavalli, oggi la soglia è salita a 60, 70 cv in Europa, e sopra o intorno a cento, oltreoceano in Usa e Canada. Un mercato in espansione è quello asiatico, con l'assorb[illegible] di oltre la metà della produzione, mentre marginali sono altri Paesi del Terzo Mondo, dal Sud America, all'Africa e all'Oceania.

I mercati asiatici più vivaci sono l'India, la Turchia, il Pakistan, con una penetrazione generale della Fiatagri di oltre il 30 per cento del totale delle importazioni. La domanda di questi Paesi, con enormi problemi economici e un altrettanto enorme mercato potenziale, è soprattutto rivolta a prodotti di «contenuta sofisticazione tecnica», [illegible] da usare e facili da riparare. Anche per [illegible] il 4RM (quattro ruote motrici) è praticamente sconosciuto.

Nel Nord America, teatro della flessione di mercato più drastica, a livello mondiale, degli ultimi anni, la classe 41-50 cavalli si è stabilizzata intorno alle 10 mila unità annue. Pur trattandosi di una netta diminuzione in volume rispetto al 1979, è aumentata l'incidenza percentuale, in quanto si tratta di trattori impiegati in settori molto specializzati come frutteto, vigneto, giardinaggio, orticoltura. [illegible]ora la [illegible] era assente dalla competizione specifica; adesso, col nuovo 45 cavalli, la rete di vendita Hesston (una [illegible] consociata della [illegible]gri) ha la possibilità di essere competitiva in un'area dominata da trattori d'importazione asiatica e europea.

Con oltre 25 mila veicoli a[illegible]bili l'anno scorso, l'Europa è, dopo l'Asia, il più importante mercato della fascia di potenza medio bassa. Il vecchio continente rappresenta da solo un quarto del mercato mondiale, ed è quindi obiettivo primario nel marketing della [illegible] macchina. A differenza dell'Est asiatico, in Europa vanno tutte le versioni anche le più sofisticate, considerando le caratteristiche socio economiche dei Paesi interessati, la diffusione di aziende piccole ma ad alto reddito, delle colture specializzate, che richiedono macchine speciali e di non elevata potenza.

La macchina vendemmiatrice ha varcato le Alpi ed è già in Italia

DALL'UVA AL VINO SENZA FATICA

UN «ROBOT» CAVALCA I FILARI, LI SCUOTE, RACCOGLIE GLI ACINI

Quella della vendemmia sembrava, fino a pochi anni fa, una di quelle operazioni proprio impossibili da eseguire a macchina. [illegible] sostituire l'intelligenza dell'uomo che sceglie i grappoli buoni e scarta quelli cattivi, toccando con mano alla fine [illegible] stagione, i risultati del lavoro di dodici mesi? E invece anche la raccolta manuale delle uve si avvia a diventare un ricordo, con la festa e la baraonda relative, e gli amici e i parenti che vengono a dare [illegible] [illegible] per la raccolta, l'allegria mischiata alla fatica, per una cerimonia rimasta immutata da secoli.

Spariranno uomini e donne dalle vigne, arriverà la [illegible] china che cavalcando i filari scuote i tralci, raccoglie gli acini, li trasferisce direttamente [illegible] un tino di acciaio inossidabile, dove comincia subito la fermentazione. In cantina quindi si scarica già il mosto che comincia a bollire. E' però anche vero che la vendemmia fatta a macchina riguarderà solo le grandi aziende vitivinicole, specialmente in pianura; i piccoli «cru» avranno sempre bisogno della mano dell'uomo, anche perché solo grandi estensioni, di decine di ettari, possono giustificare l'impiego [illegible] macchine costose.

Le macchine vendemmiatrici [illegible] sono solo alle porte, ma già sui campi; non tante, per ora, ma abbastanza per far supporre che aumenteranno. Leader nel settore è la Braud francese, specializzatissima azienda, da pochi mesi entrata nel gruppo Fiatagri. Che la macchina sia una concreta e sofisticata realtà tecnologica è testimoniato dal fatto (a parte le abbondanti esperienze transalpine e americane) che a pochi mesi dalla [illegible] commercializzazione attraverso i Consorzi Agrari italiani, [illegible] sono già state venduti 150 esemplari.

In Francia e in California non sono più una novità, in Italia [illegible] ne parla ancora come una stravaganza, o peggio come un'invenzione satanica, inadatta alla natura sacrale dei grandi vini. Opposizioni e obiezioni normali se si pensa che il settore vinicolo è quello più legato [illegible] tradizione, alla storia, [illegible] luna, alla letteratura. Eppure, dieci anni di sperimentazioni in Francia, hanno provato che una vendemmia fatta a macchina non ha niente di meno di una fatta a mano, e che il vino, sia Bordeaux o Borgogna, non risente della meccanizzazione. D'altra parte [illegible] stesse obiezioni e resistenze ci [illegible] sempre state, nei confronti [illegible] novità. Fin da quando si [illegible] introdotte cisterne di cemento [illegible] posto delle botti, di resine e acciaio inox, invece che i tini di rovere. Per [illegible] parlare della pastorizzazione, del filtraggio industriale, dell'imbottigliamento automatico, cose ormai [illegible] da tutti, ma che non sono passate senza dolore, sugli antichi metodi dei nostri scandalizzati nonni.

Come [illegible] una vendemmiatrice [illegible] è sistema [illegible] — [illegible] semovente dal vago aspetto di una mietitrebbia, [illegible] più ricco di gadget apparentemente incomprensibili, uno «Shuttle» catapultato in mezzo all'uva — è montato su un telaio dotato di attacco a parallelogramma deformabile, di organi di raccolta completamente indipendenti, e [illegible] quattro ruote motrici sterzanti. Per lavorare anche [illegible] pendenze del 30/40 per cento, la Braud [illegible] un sistema di autolivellamento elettroidraulico, che assicura sempre [illegible] resa ottimale. Due i modelli commercializzati: la «524» e la «1014», più grande. Nel 1983 è stato [illegible] giunto il traguardo dei duemila pezzi venduti in Francia, dopo che, nel [illegible] la ditta è stata premiata con la medaglia d'oro al Sima di Parigi per questa straordinaria «automotrice à vendanger».

La vendemmia fatta a macchina è molto diversa, ovviamente, da quella manuale: la differenza sostanziale è che non vengono staccati i grappoli interi, ma solo gli acini, lasciando attaccati ai tralci i graspi nudi. Per ottenere un risultato del genere il «mostro» ha due specie di «rastrelli», ovvero aste scuotitrici (fruste) in resina poliestere, armate in fibra di vetro, con estremità di lavoro rinforzate con inserti di acciaio inossidabile, che «puliscono» la vite da entrambi i lati, vibrando in modo tale che gli acini cadano (l'intensità [illegible] scuotimento è regolabile dall'operatore a seconda delle necessità), e sono raccolti in due serie di panieri morbidi e deformabili che, montati su catenarie si accoppiano [illegible] [illegible] sistema tipo cerniera lampo, e assicurano così una perfetta tenuta stagna del raccolto, grazie anche ad un dispositivo che permette [illegible] [illegible] golare la velocità di rotazione dei panieri, con quella, invece, di avanzamento della macchina secondo il principio del cingolo.

Durante la fase di raccolta i panieri sono fermi rispetto alla pianta, che viene chiusa [illegible] base come da due mani unite a coppa, dentro alla quale cadono gli acini staccati dallo scuotitore. Il prodotto ristagna nelle «ceste» e viene sollevato senza danneggiamenti fino ad un tappeto orizzontale che lo deposita in una tramoggia sistemata posteriormente. Quando la tramoggia è piena, viene ribaltata per mezzo di un martinetto idraulico, e il contenuto scivola senza cadere, in appositi rimorchi affiancati alla vendemmiatrice.

E' chiaro che la qualità del prodotto vendemmiato dipende anche dall'assenza di corpi estranei, come foglie, brandelli di rami, o altro materiale caduto insieme all'uva per effetto delle vibrazioni. Il sistema di pulitura adottato dalla Braud, consiste in una doppia azione pneumatica selettiva. Che il sistema funzioni è dimostrato dal fatto che le macchine sono impiegate anche nella raccolta di uve destinate ai grandi vini, bianchi e rossi. Tanto che la regione della Charente, dove si producono i più famosi cognac di Francia, è quella dove c'è il maggior numero di vendemmiatrici.

Uno dei maggiori problemi legati all'impiego di macchine automatiche, per eseguire operazioni piene di [illegible] diversi, e imprevisti, è quello della flessibilità d'impiego in ambienti diversi; almeno finché [illegible] si cambieranno i sistemi colturali, proprio in funzione della meccanizzazione. Allora non sarà più la macchina che si adatterà al terreno, ma, al contrario, il campo, le piante, i seminati, saranno strutturati in modo da lavorare a macchina con un rendimento impossibile a paragonare a quelli odierni.

Un esempio tipico — anche se lontano — è la coltivazione della canna da zucchero, che teoricamente, non presenta nessun problema per la meccanizzazione della raccolta. Il fatto è che a Cuba, per esempio, la maggior parte delle piantagioni sono di vecchio impianto, su terreni non livellati, che non consentono l'uso di mezzi a ruote o cingolati, vanificando ogni buona intenzione. Unica soluzione, in questo caso o in altri, è il progressivo rifacimento dei coltivi, «ridisegnati» per essere trattati a macchina.

Tornando alle vendemmiatrici, il problema dell'adattabilità a situazioni diverse, è stato risolto per quanto riguarda la diversa altezza dei filari di vite. La Braud ha un sistema di «scavallamento» che consente, per alcuni modelli, di operare su impianti di altezza superiore ai due metri, con interfilari variabili da uno a due metri e mezzo. Inoltre gli organi di raccolta permettono di raccogliere i grappoli anche a [illegible] centimetri da terra, contribuendo a ridurre le perdite di prodotto rispetto [illegible] raccolta manuale. Naturalmente, per valutare la possibilità di impiego di una vendemmiatrice (costano dai 50 ai [illegible] milioni di lire a seconda dei modelli), e la sua economicità, bisogna considerare da una parte l'efficienza complessiva dei vigneti, dall'altra la dimensione e la posizione dell'azienda.

E' evidente che, con pochi ettari di vigna, magari in collina, non si può neanche pensare di utilizzare una macchina: la convenienza comincia a partire dai trenta ettari in su. Una sola unità può trattare fino a 150 ettari. Impiegando un mezzo adatto, si riducono a circa la metà le [illegible] per ettaro di mano d'opera, necessarie per tutti i lavori del [illegible] (e non solo la vendemmia).

Infine, non sembra vero, ma l'ufficio studi della Braud sta anche compiendo ricerche ed esperimenti, per arrivare a meccanizzare anche altre operazioni, indispensabili alla viticoltura, quali la potatura, i trattamenti, la legatura, per ottenere una sempre maggior compressione dei costi

Una vendemmiatrice Braud al lavoro in un vigneto nel Sud della Francia. Può meccanizzare la raccolta su superfici da un minimo di 30 a un massimo di 125 ettari

L'azienda francese entrata nel gruppo Fiatagri

DALLA «BRAUD», SESSANT'ANNI FA LE PRIME TREBBIATRICI METALLICHE

L'industria, che ha sede nella valle della Loira a 60 chilometri da Nantes, è in attività dal 1870. E' altamente specializzata in lavorazioni di precisione. Nel '75 i prototipi delle «vendemmiatrici»

La Braud S.p.A., ultimo acquisto della Fiatagri, ha sede a Saint-Mars-la-Jaille, un villaggio microscopico [illegible] campagne della valle della Loira, nel Nord della Francia, verso l'estuario del grande fiume, a circa 60 chilometri da Nantes. E' un esempio da guida turistica di tradizionale e immobile (apparentemente) campagna francese, con lentissime ondulazioni, rari filari di alberi, pascoli a perdita d'occhio, grandi allevamenti di bestiame all'aperto, villaggi di antiche case in pietra, poco [illegible] sulle strade e il cielo alto e annuvolato che preannuncia l'Atlantico.

Lo stabilimento bianco e azzurro è appena fuori del paese: non una grande azienda, ma una ditta altamente specializzata in lavorazioni di precisione; nei capannoni le squadre di operai lavorano intorno ai giganti ancora inerti, e sembra di vedere Gulliver assalito dai Lillipuziani. Tra l'altro la professionalità delle maestranze è talmente alta che si potrebbe parlare più di un accurato lavoro artigianale, anche se eseguito in piccole serie, con rigorosi criteri industriali.

La Braud nasce nel [illegible] come costruttrice di macchine trebbiatrici. Il primo modello a motore esce dalla fabbrica nel 1906; nel 1927 lancia sul mercato le prime trebbiatrici interamente metalliche, in un periodo in cui la maggior parte delle trebbie [illegible] [illegible] di legno, e lo saranno [illegible] [illegible] decenni.

Dopo la guerra, nel 1955, l'azienda raggiunge una posizione di leader [illegible] modello «2060», del quale vengono venduti rapidamente alcune migliaia di esemplari, cifra [illegible] anche per quell'epoca. Sempre all'avanguardia nelle applicazioni tecnologiche, [illegible] '60 applica per prima il sistema brevettato a vite senza fine, per il trasporto [illegible] granella. E' nel 1975 che la ditta [illegible] Saint-Mars — con alle spalle un enorme patrimonio di ricerca ed esperienza — affida ad aziende pilota la sua prima «pre-serie» di macchine vendemmiatrici. E' la prima «Braud 1020», [illegible] modello semovente con motore da 105 cavalli, due ruote motrici e due direttrici posteriori. Un anno dopo arrivano le prime migliorie: la macchina è dotata [illegible] trazione sulle quattro ruote che diventano anche sterzanti e viene aggiunto un contenitore da duemila litri.

Negli anni seguenti la [illegible] acquisisce più del 27 per cento del mercato francese, e nel '79 — unendo l'esperienza delle trebbie ad alta potenza più quella delle vendemmiatrici — l'ufficio studi [illegible] esperienze mette a punto un sistema rivoluzionario di raccolta, che ha un [illegible] immediato, tanto che le [illegible] dite della «1014» diventano alcune centinaia. [illegible] entrare anche nel difficile mercato delle regioni vitivinicole più prestigiose della Francia, Médoc e Borgogna, viene realizzato [illegible] modello «speciale», la «1114», con caratteristiche tali da adattarsi ai filari stretti e [illegible] notevoli pendenze delle vigne più celebri del mondo.

Oggi l'azienda — grazie anche al fatto di operare in Francia, epicentro mondiale della coltura vitivinicola — è diventata leader tra i costruttori di vendemmiatrici, conquistando il 60 per cento del mercato francese e quote sempre crescenti [illegible] principali mercati esteri. [illegible] per quanto riguarda il servizio ricambi, il magazzino, completamente computerizzato, ha in carico circa ventimila voci, in continuo collegamento con la rete nazionale di assistenza. Infine circa il dieci per cento del personale dipendente è impiegato in attività di ricerca e sviluppo del prodotto, in costante collegamento con specialisti di ogni parte del mondo.

La struttura societaria, dopo l'operazione Fiatagri, è la seguente: la Laverda (100 per cento Fiat) ha acquisito il 75 per cento del pacchetto azionario, riservandosi una prelazione sul restante [illegible] per cento per i prossimi tre anni. La trattativa è avvenuta con l'Idi, una specie di Gepi francese, azienda a partecipazione statale.

L'incorporazione della Braud nella Fiatagri — che continua [illegible] [illegible] ampliare la sua full-line — è stata anche motivata dalla necessità di disporre di ingenti risorse finanziarie — nonostante il capitale di esperienza rispetto ad altri costruttori — [illegible] realizzare rapidamente una [illegible] di nuovi prodotti della «terza generazione», in cui elettronica, elettroidraulica, robotica, avranno [illegible] ruolo di primo piano, per assicurare livelli qualitativi e di rendimento del prodotto, nettamente superiori a quelli attuali. Inutile sottolineare che entrando nel gruppo Fiatagri, la Braud potrà anche attingere all'immenso patrimonio di know-how delle diverse aziende del gruppo

Una linea di macchine «intelligenti» Fiatagri derivate dal «45»

LO «SPECIALE» SCENDE IN CAMPO

14 MODELLI PER QUALSIASI TIPO DI TERRENO E COLTIVAZIONE

In alto: la vendemmia dei nostri nonni. Sopra: un nuovissimo «vigneto». Qui a fianco: la cabina di guida di un «superstretto». In alto a destra: cingolati su terreni difficili. Nella foto in basso è evidente il [illegible] ingombro (meno di un metro) [illegible] speciale da vigna o frutteto

Tre classi: vigneto, frutteto e «profilo basso». Potenza da 45 a 70 cavalli. «Stretti» o «superstretti», si adattano ad ogni situazione produttiva, dalle vigne rasoterra a quelle alte, dagli agrumi all'ananas

C'è una nuova pattuglia di macchine intelligenti che sta muovendo all'assalto dei campi di mezzo mondo: sono i «nuovi speciali» Fiatagri. Sembra quasi il titolo di un serial televisivo, [illegible] realtà si tratta di [illegible] squadra di inedite macchine «differenziate» in tre classi: vigneto, frutteto e «Low profile», [illegible] «Profilo basso» (L.p).

Una volta nella vigna [illegible] lavorava con [illegible] zappa, il rastrello o la falce, qualche vol[illegible] [illegible] cavallo; si dava il verderame con il serbatoio sulla schiena, azionato con una pompa a mano, e i contadini tornavano a casa la sera con le braccia rotte, tinti dello stesso colore dei tralci appe[illegible] trattati. Oggi va tutto diversamente: a parte i vecchi impianti di uva o frutta, in collina, piccoli appezzamenti impossibili da meccanizzare, dove anche un motocoltivatore fa fatica a muoversi, per il [illegible] è possibile fare a macchina quasi tutte le operazioni che fino a pochi decenni fa richiedevano dure giornate di lavoro manuale.

E' per questi settori specifici, compreso quello orticolo, che è nata [illegible] «linea speciali», derivata dal «45»: qualcosa come quattordici modelli di potenze crescenti: 45, 55, 60 e 70 cavalli, a due e quattro ruote motrici, «stretti», «superstretti», in grado [illegible] adattarsi a qualunque situazione produttiva, dalle vigne [illegible] terra del [illegible] francese, a quelle a spalliera alte oltre due metri dell'Italia meridionale, dalle coltivazioni [illegible] ananassi delle zone tropicali agli agrumeti dell'area mediterranea.

[illegible] necessità di progettare macchine speciali — sfida del trattore tradizionale — è il risultato di un'agricoltura che, per [illegible] competitiva ed economicamente avanzata, deve contare su un prodotto di buona qualità, otte[illegible] con la minore [illegible] possibile. E' il caso appunto dei vigneti, dei frutteti intensivi, degli oliveti, dove, specialmente [illegible] Paesi europei e nordamericani, è indispensa[illegible] ridurre al massimo la mano d'opera, e aumentare nello [illegible] tempo la produttività aziendale.

I nuovi «speciali» Fiatagri [illegible] tutte [illegible] caratteristiche tecniche e innovative della Serie «66» da cui derivano i corpi [illegible] e le motorizzazioni, dall'altra offrono innovazioni specifiche, studiate in funzione dell'impiego particolare

Questa costante specializzazione degli «utensili» (che tuttavia riguarda ogni settore produttivo) è il risultato di una parcellizzazione del lavoro le cui estreme conseguenze — magari fra qualche decennio — porteranno ad ave[illegible] macchine studiate per [illegible] prodotto della terra: arnesi semoventi per la coltivazione dei carciofi, per la raccolta d[illegible]li asparagi, per far la conserva di pomodoro direttamente sulla pianta, per raccogliere e confezionare sul campo radicchio e spinaci.

[illegible] a parte, non ci sono già adesso sul mercato macchine vendemmiatrici (ne parliamo in altra parte dell'inserto) e per la raccolta delle patate? Macchine agricole complesse e sofisticate, che nessuno si sarebbe [illegible]gnato di pensare, appena prima della guerra.

«La divisione degli speciali in tre gruppi — spiegano [illegible] Fiatagri — risponde soprattutto a esigenze di identificazione aziendale, in quanto le macchine si suddividono meglio in "molto strette", "strette" e "basse", per cui nulla vieta ad un "vigneto" di essere impiegato [illegible] frutteto a spalliera molto stretto, o a LP (Low profile) di lavorare sotto un vigneto a tendone, o ancora ad un "frutteto" di lavorare in un vigneto collinare di larghezza compatibile.

«E' però fondamentale considerare — sottolineano i responsabili della Fiatagri — che, [illegible] fase di progettazione, si è tenuto conto non solo [illegible] le misure di ingombro più caratteristiche delle varie tipologie colturali, ma anche delle necessità operative relative, come: cambi, prese di forza, sollevatori idraulici, distributori ausiliari, idroguide. Cioè tutto il bagaglio tecnico della serie "[illegible]", è stato compattato, ridisegnato e adattato agli spazi esigui disponibili. Così come è stato fatto uno sforzo notevole nel design delle carrozzerie, rastremando, smussando, avvolgendo, per raggiungere il massimo delle [illegible] funzioni razionali, mantenendo livelli di accessibilità e comfort su trattori che, per loro natura, lasciano poco spazio alla comodità e alle linee gradevoli».

Tanto [illegible] fare un esempio concreto vediamo alcune caratteristiche di un «superstretto», [illegible] «vigneto», la cui larghezza massima «fuori tutto» è di appena [illegible] centimetri. Si usa per vigneti o frutteti a filari stretti (a partire da 1,40, 1,50 metri) di pianura o moderata pendenza longitudinale, dove le operazioni colturali avvengono [illegible]pratutto alla presa di [illegible] con attrezzature azionate idraulicamente, frontali o posteriori.

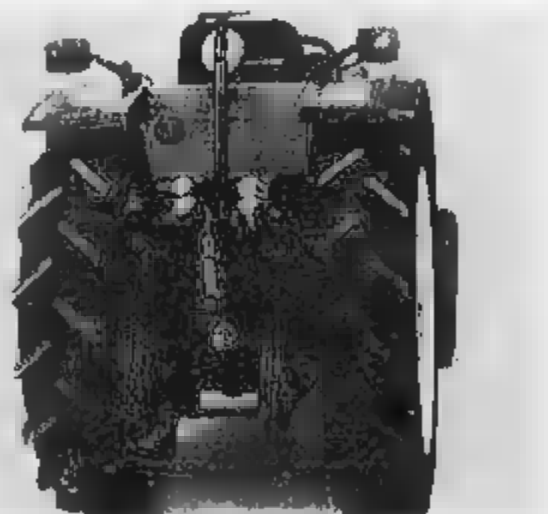
[illegible] posto di guida è stato oggetto di particolari cure: i comandi del sollevatore e del «Lift-o-matic» sono incassati nel parafango destro e adeguatamente protetti [illegible] lamiera [illegible], le leve [illegible] cambio centrali [illegible] [illegible] accorciate; il sedile [illegible] [illegible] abbassato, con l'ulteriore possibilità [illegible] eliminare il molleggio e mantenere la culla direttamente sulla trasmissione, abbassando [illegible] ancora la sagoma limite in altezza. Le pedane sono ampie, comode e sicure. L'assale anteriore speciale [illegible] un angolo di [illegible] di [illegible] gradi, [illegible] «U» rovesciato ed è di [illegible] estraibile, in modo [illegible] [illegible] sentire la variazione della carreggiata.

Di indubbio interesse il mercato italiano potenziale degli «speciali». Vediamo intanto le cifre generali: in tutto il territorio della Repubblica, su una superficie coltivata di oltre 17,8 milioni [illegible] ettari, [illegible] vite rappresenta circa il dieci per cento, con oltre 1,7 milioni di ettari, frutteti e agrumeti circa il [illegible] per cento con 660 [illegible] ettari. Per l'olivo non [illegible] sono i dati delle superfici, [illegible] solo [illegible] produzione annua che supera i sei milioni di quintali.

Cifre imponenti che collo[illegible] il nostro Paese [illegible] parte i problemi con la Cee), al primo posto nel mondo per [illegible] produzione [illegible] vino, seguito da Francia e Spagna. Siamo i primi nella Cee per [illegible] produ[illegible]e di frutta e agrumi (i dati sono del 1981) con oltre il 60 per cento del totale. Siamo i primi, a livello mondiale, nella produzione di olio d'oliva. In valore, il vino, l'uva da tavola, frutta fresca e secca, olio di oliva hanno rappresentato il 24,2 per cento del prodotto lordo agricolo [illegible]dibile nel 1981. Scendendo [illegible] grandi numeri generali alle cifre del mercato dei trattori stretti e supestretti, si ha una sorpresa: è [illegible] spazio più piccolo con il 8,8 per cento del totale, e un assorbimento di appena [illegible] unità nel 1984. La ragione è legata all'orografia italiana, al prevalere delle coltivazioni di collina con forte presenza di cingolati, sia all'estensione dell'olivicoltura in pendenza e no, che consente l'[illegible] dei cingoli nel Sud del Paese.

Viticoltura: un'occhiata ai nostri concorrenti

L'AGRICOLTORE D'OLTRALPE PREFERISCE IL «SUPERSTRETTO»

Tanti «vigneron» a due ruote in Francia e pochi cingolati. La Spagna assorbe 2600 «speciali» all'anno che vengono usati in 14 delle 50 province. «Cingoli» negli uliveti dell'Andalusia

Come vanno invece le [illegible] [illegible] Francia per gli «speciali»? I cugini, coi quali parlare di vino per [illegible] italiani è sempre una [illegible] difficile, hanno una superficie coltivata a vite di 1,22 milioni di ettari, quasi quanto l'Italia, tanto da essere i [illegible] condi produttori mondiali (per quantità). La vigna rappresenta il 3,8 per cento della superficie agricola utile totale, mentre frutteti e coltivi di leguminose assommano a 256 [illegible] ettari, pari [illegible] 0,8 per [illegible]. Le due produzioni insieme rappresentano il 20 per [illegible] del prodotto lordo [illegible] [illegible] dell'agricoltura francese, e sono la prova lampante del [illegible] economico [illegible] hanno [illegible] coltivazioni specializzate. La produzione è soprattutto collocata nel [illegible] del Paese, in zone secche, sovente collinari (dove vengono anche usati mezzi cingolati, pur se in percentuale molto minore che in Italia), senza dimenticare importanti zone del Bordolese, della Champa[illegible]e e dell'Alsazia.

L'importanza della vite, coltivata [illegible] prevalenza a filari, con interlinee che vanno da almeno un metro e 50 nella Champagne fino a due me[illegible] e più della [illegible] del Rodano in Provenza, ha fatto sì che vengano soprattutto usati trattori a ruote «vigneron», in un rapporto capovolto rispetto all'Italia. Quindi i «superstretti», larghi cioè «fuori tutto» intorno al metro, rappresentano oltre la metà del mercato, con una quota che negli ultimi due anni è arrivata al [illegible] per cento. Tra le marche più diffuse, Renault, Massey Ferguson, I.H. (entrambe con stabilimenti in Francia), Ford, Same, J.D.

Spagna. Terzo produttore mondiale di vino, [illegible] 1,6 milioni [illegible] ettari [illegible] vigne, grande produttore di agrumi e frutta in genere, secondo nell'olivicoltura solo all'Italia, la Spagna assorbe [illegible] 2600 unità all'anno di «speciali», [illegible] cifra pari al 12 per cento del mercato trattoristico totale (a ruote). Le caratteristiche agronomiche della Penisola Iberica, dove predominano coltivazioni in aridocoltura, quindi con sesti di piantamento molto larghi, fanno sì che gli «speciali» siano usati [illegible] 14 delle 50 province spagnole, quelle cioè dove [illegible] derni sistemi irrigui consentono coltura intensiva.

In qualche [illegible] [illegible] trovano condizioni simili all'Italia; l'olivicoltura è meccanizzata con il cingolato normale, e si concentra nelle zone del Sud (Andalusia), dove i cingoli rappresentano [illegible] metà delle macchine [illegible]. Mentre nei terreni irrigui della Catalogna e intorno a Valencia [illegible] speciali valgono il 21, fino [illegible] 37 per cento delle immatricolazioni.

Nei vigneti detti «ad alberello», si preferisce usare in[illegible] mezzi con luce libera dal suolo [illegible] a 70 centimetri, che lavorano a cavallo dei tralci. La domanda è in questo [illegible] largamente soddisfatta dai [illegible] principali produttori spagnoli in termini di mercato protetto: la Motor Iberica, e J.D., [illegible] la Fiat, con la [illegible] produzione locale del m[illegible] «frutteto», [illegible] serie «65» e l'importazione del «471» «vigneto», ha raggiunto alla fine dell'84 la quota del [illegible] per cento del mercato, in appena un paio d'anni, partendo praticamente da zero.

Il giudice Ferraro, inquisito, accusa il Csm

«MA QUEL CONSIGLIO APPLICA LE REGOLE SE GLI FA COMODO»

«Il mio scopo è che si cominci a discutere sul Consiglio Superiore della Magistratura che applica il proprio regolamento quando gli fa comodo». Francesco Ferraro, 57 anni, sostituto procuratore generale a Torino (è uno dei 5 magistrati piemontesi che rischiano il trasferimento perché messi sotto inchiesta dal Consiglio Superiore della Magistratura in quanto sospettati di aver avuto contatti con la malavita) rincara la dose.

Ieri a Roma si è rifiutato di rispondere alle domande dei suoi giudici pretendendo una seduta pubblica con i giornalisti: *«Sono stato discreditato in un plenum e intendo difendermi con la stessa pubblicità».* Oggi, rientrato nella casa torinese, è disponibilissimo a riprendere l'argomento per chiarire il proprio comportamento ed i suoi propositi. *«Il segreto istruttorio, se c'è, va applicato. Invece il Consiglio Superiore l'ha violato nella fase preistruttoria. Io, l'accusato, ho appreso dai giornali che ero sotto inchiesta. A questo punto la norma sul segreto istruttorio ha perso il significato. Il CSM ha voluto, per usare parole sue, una "casa di vetro"? Ebbene, che sia davvero casa di vetro, dove non è lecito mettere le tendine alle finestre di quando in quando. Altrimenti si tratta di arroganza e tracotanza del potere. Un potere fra l'altro gestito malissimo, con atti di sopraffazione quale quello commesso contro di me. Bisogna replicare in modo deciso a simili comportamenti perché anche i magistrati non sono "legibus soluti", sciolti dalle leggi».*

Man mano che parla Vincenzo Ferraro si accalora sempre più, la sua indignazione è trasparente: *«Sono stato accusato in pubblico ed il mio buon nome è stato messo a repentaglio. A me la "trasparenza" non è affatto piaciuta, ci sono criteri di opportunità elementari. Ma se il Consiglio Superiore l'ha voluta ora la continua, non si può applicare il regolamento solo quando lo si ritiene opportuno».*

Marco Vaglietti

«BLITZ» DA TORINO A PALERMO

Una operazione di polizia è in corso [illegible] scorsa notte a Palermo. Vi sono impegnati i carabinieri del capoluogo dell'isola e di Torino.

Finora sono state arrestate dieci persone, in esecuzione di altrettanti mandati di cattura emessi dall'ufficio istruzione del tribunale piemontese.

Gli arrestati — i cui [illegible] non sono stati ancora resi noti — sarebbero quasi tutti degli incensurati.

Si tratterebbe, in particolare, di imprenditori, esercenti [illegible] e assicuratori. L'accusa è quella di associazione per delinquere finalizzata al compimento di reati tributari. (Ansa)

Il russo farà lezione oggi al CTO

L'OSSO ROTTO «RINASCE» CON IL METODO ILIZAROV

E' arrivato questa mattina a Caselle e oggi terrà una lezione nell'aula magna del Cto.

Il professor Gavril A. Ilizarov, ortopedico sovietico, è considerato all'unanimità «colui che ha aperto la strada ad una nuova filosofia nel campo dell'ortopedia», per usare le parole del professor Paolo Gallinaro, direttore della seconda clinica ortopedica del Cto. [illegible] «rivoluzione copernicana in questo campo», disse il compianto esploratore Carlo Mauri.

E proprio a Mauri si deve il merito di aver fatto conoscere l'attività e le tecniche usate dal medico che lavora in Siberia, a Kurgan. Nel 1980, infatti, Mauri, sofferente per una osteomielite ad una gamba (un'infezione che non riusciva a guarire) seppe da un medico russo che a Kurgan c'era un ortopedico che usava un sistema particolare per curare questa patologia.

L'esploratore andò a trovarlo e Ilizarov lo curò. Egregiamente. Al suo ritorno in Italia, Mauri mise in contatto il [illegible] Villa, suo medico personale a Lecco, con l'ortopedico. Grazie a questi contatti nel 1981 Ilizarov fu [illegible] ad un convegno in Italia e per la prima volta il suo metodo rivoluzionario fu conosciuto e apprezzato in un Paese occidentale.

In seguito furono istituiti due corsi di aggiornamento su queste metodiche, uno nei pressi di Lecco e l'altro in provincia di Bergamo, rispettivamente nel 1983 e nel 1984 e da circa un anno in molti centri italiani si utilizza questo sistema.

A che cosa serve? In che cosa consiste? Viene impiegato nelle fratture e nelle infezioni di tutti i segmenti del corpo. Come per tutte le cose geniali, spiegano gli esperti, il principio seguito è piuttosto semplice: si basa sul presupposto di utilizzare un fissatore esterno collegato all'osso con sottilissimi fili (in acciaio armonico) che vengono poi raccordati esternamente con cerchi metallici.

Per meglio capire che cosa succede immaginiamo di dover rimettere insieme l'osso di una gamba e serviamoci di un esempio. Basta pensare al principio della bicicletta, dove il mozzo è costituito dall'osso, i raggi della ruota sono i fili di acciaio tesi e il cerchione è l'insieme di cerchi metallici che raccorda i fili.

Si [illegible] naturalmente, altri sistemi di fissazione esterna, ma quello di Ilizarov ha introdotto una novità fondamentale: il medico ha capito che l'osso, se sottoposto a trazioni costanti in condizioni di stabilità di montaggio, è in grado di autorigenerarsi.

Tecnica utilissima per guarire le infezioni. L'osso infetto è un tessuto non in grado di guarire, una struttura rigida nella quale i batteri persistono e, soprattutto, l'osso necrotico non ha sangue, indispensabile per la formazione di tessuto vitale.

Ilizarov e seguaci, tagliando sopra e sotto l'infezione, permettono all'osso nuovo che si va formando di provocare la guarigione essendo tessuto altamente vascolarizzato e, dunque, apportatore di sangue in circolazione.

Il metodo Ilizarov è anche usato nell'allungamento delle ossa: si praticano piccolissime incisioni sulla pelle e con il piccolo scalpello si rompe l'osso e si applica l'attrezzatura descritta. Il ritmo di distrazione è di un millimetro al giorno. Occorrono, a volte, anche diversi mesi, ma in questo tempo il paziente deve camminare. Non perdere la funzione motoria, infatti, è indispensabile per la riuscita del metodo Ilizarov.

Si curano anche le pseudo artrosi (tipiche di quando non è avvenuta una guarigione dopo una frattura, vedi il caso del calciatore della Fiorentina Antognoni) o le correzioni, anche congenite, di malformazioni dell'osso. E' una tecnica poco cruenta (i fili d'acciaio hanno un diametro di un millimetro e mezzo, un millimetro e otto) e consente di operare, come dicono gli ortopedici, «a cielo chiuso», senza grossi tagli alla pelle. A Torino alcuni ospedali hanno incominciato a seguire questo metodo, tra questi il Cto, il Regina Margherita e il Martini di via Tofane.

Daniela Daniele

Dopo un periodo di tensioni alla «Berto Lamet» di via del Portone

PROVOCATORIA PROCESSIONE IN FABBRICA CONTRO UN PRETE OPERAIO

■ SEGUE DA PAGINA 1

levaris e altri duecento operai. Furono convocate assemblee nel corso delle quali gli esponenti della Fim-Cisl spiegarono perché non aderivano allo sciopero. *«In quell'occasione* — continua la 'Lettera' — *i lavoratori non furono sollecitati a non aderire, ma invitati a comportarsi democraticamente secondo le proprie convinzioni».* Da allora nell'azienda cominciarono a circolare lettere e comunicati anonimi con un unico bersaglio: don Carlo Carlevaris e altri delegati Fim. Inoltre nelle assemblee effettuate dopo il 14 febbraio insulti pesantissimi sarebbero stati indirizzati anche contro dirigenti nazionali Cisl.

La protesta - La brutta storia della processione viene immediatamente condannata. *«L'episodio è inaccettabile oltre che dai credenti anche da chiunque rispetti chi crede. E' un atto inqualificabile perché indirizzato in particolare ad un militante sindacale che ha pieno diritto di tenere le proprie convinzioni e quelle della Fim».* Si temono le strumentalizzazioni, perciò il fatto viene attorniato da un comprensibile riserbo *«per non offrire il destro a strumentalizzazioni di chi vuole affossare definitivamente l'unità sindacale».* Se ne occupa anche la segreteria della Fim. Il 5 marzo distribuisce un comunicato unitario in cui esprime preoccupazione *«per il ripetersi di simili episodi di intolleranza»* e condanna aspramente quanto avvenuto alla Berto Lamet. Si cerca immediatamente di rimettere pace. Ci sarebbe stato anche uno scambio di scuse. Se ne parlerà ancora in una riunione sindacale già convocata. Ma la gravità dell'episodio resta.

Stasera in Sala rossa si discute il bilancio dell'Atm: mancano anche i contributi statali

TRAM IN DEFICIT, QUASI ALLA PARALISI

Salerno: «Se i soldi non arrivano, non riusciremo a pagare fornitori e stipendi»

Il pesante deficit dell'Azienda Tranvie sarà al centro del dibattito stasera in sala rossa. Il bilancio '85 dell'Atm prevede un passivo di 226 miliardi e [illegible] milioni, 18,80 per cento in più rispetto all'anno scorso. Si spera, ma con [illegible] probabilità, che il Fondo Nazionale dei trasporti e la Regione contribuiscano a risanare le casse dell'Azienda torinese. Se ciò non avverrà dovrà provvedere il Comune.

La situazione dell'Atm è tanto più grave se si prende in considerazione l'ammanco di 120 miliardi, corrispondenti alla cifra non versata dall'81 a oggi, né dalla Regione né dal Comune, in un contenzioso che i due enti hanno sulle leggi: la Regione sostiene che è il Comune a dover intervenire, il Comune la pensa al contrario.

Il presidente dei Trasporti Torinesi, Antonio Salerno, avverte: *«Decidano presto, diversamente saremo alla paralisi».* Per l'85 si prevede che altri 40 miliardi vadano ad aggiungersi ai 120 precedenti.

«Se i soldi non arrivano — dice Salerno — *probabilmente non riusciremo a pagare i fornitori, i contributi previdenziali, gli stipendi... ».*

Come mai questo crollo dell'Atm? *«Il buco, in parte, è determinato da contributi statali inferiori al previsto* — afferma l'assessore ai trasporti Ravaioli — *Non si è tenuto conto dei tetti dell'inflazione».* La gestione dell'azienda viene considerata positivamente, ma è il rapporto entrate e uscite che non quadra. Perché? Le risposte possono essere molte. Intanto il prezzo del biglietto per utilizzare i mezzi pubblici è politico, quindi al di sotto della spesa reale. Ma c'è di più.

L'analisi è contenuta nella stessa relazione del consiglio d'amministrazione del TT: il trasporto pubblico a Torino risente della cattiva circolazione. Il servizio deve funzionare anche in orari e in luoghi che non rendono: la popolazione, e quindi i passeggeri diminuiscono. In sala [illegible] se ne parla stasera.

Ieri sera intanto il consiglio comunale ha esaminato i bilanci dell'Acquedotto e dell'Azienda energetica. Per l'Aem (pareggio [illegible] miliardi, presieduto da Levio Bottazzi, il futuro riserva l'ampliamento del teleriscaldamento a Torino Nord, la copertura del servizio di illuminazione pubblica. Soltanto il missino Antinoro, molto critico sulla gestione, ha annunciato il voto contrario.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI (tel. 837.226): [illegible]
CLUB 84: ore 15,30 danze.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca (ingresso libero).
TROCADERO: 21 Pineo e recorme.

AL CHIODO FISSO - PIANO BAR - Ristorante (V. Ormea, 1 - Tel. 650.56.42 - 687.278) al piano terra.
FUTURA CLUB (Salsabopea 199).
GORDON NIGHT: 21,30-3 [illegible]
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Balbo, 3 - tel. 532.490) Renzo Galleno [illegible]
[illegible] (567 [illegible] 33-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 18 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.
ALLA 'SALETTA QUAGLINO (S. Carlo, 193) pers. Guido Maddalone.
[illegible] (Bogino 17): Stefano Robone.
ARTE ANTICA (L') (via Vela 9, tel. 518.934 - 549.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Baptiste 3): Incisioni giapponesi del XIX Secolo.
ARTE 121 (Piazza 121): Maestri 800-900 in permanenza: Aimone, Avondo, Bistolfi, Bocarlo, Calderini, Guarlone [illegible] E. Gamba, C. Ghedini, G. Ghidotti, Lupo, Quadrone, Reycend, G. Riva, Pinin Rovero, Taverner, Zola.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.10.47.
DANICO: Personale Giorgio Scalco.
L'ARIETE (via Bava 4): [illegible] Squarzini.
LA ROCCA: Arte sacrale.
MONTRIEU (via dei Mille 33/E): Cavalcanti [illegible]
PALAZZO REALE - TORINO: Monografie - Incontri italiani 1900-1930 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14, 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264): Massimo Dellepiani - Ore 15.30-19.30.
PORTICI (tel. 535.476): Angelo Ferrero. Orario 15,30-19,30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 8 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-13, 15.30-19 da martedì a sabato, 10-13 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: arte contemporanea.
BERMAN: Felice Vellan, olii, tempere, incisioni.
CITTADELLA (Bertola 31) [illegible] 19 - 1 510.700) Ivan e Josip Vecenaj. Ore 14-20.
FOGLIATO (Mazzini [illegible]) M. Vescovo.
LA BUSSOLA (via Po 9) [illegible], sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti) Giovanni [illegible]
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Arte e verità a Torino. Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PARRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Leopold Survage 1879-1968.
PARRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) Tomo Hist porcellane-maiolica.
SANT'AGOSTINO (Bicocca 15): Personale F. Casati. Or. 10-12,30; 16-19,30.
TUTTAGRAFICA: A. Hiroshige.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): [illegible] 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì [illegible] altre festività chiuso.

● «Segreti, segreti», l'ultimo film di Giuseppe Bertolucci, interpretato da Lina Sastri, Rossana Podestà, Giulia Boschi, Alida Valli, Stefania Sandrelli, Mariangela Melato, sarà presentato in anteprima per i soci del Movie Club questa sera alle ore 21 al cinema Ritz in via Acqui 2. Alla proiezione sarà presente il regista che parteciperà ad un dibattito con il pubblico alla fine della proiezione. L'ingresso è gratuito. Gli inviti, indispensabili per l'ingresso in sala, potranno essere ritirati fino ad esaurimento presso la segreteria dell'Aiace, in Galleria Subalpina, presentando la tessera del Movie Club.

● Questa sera e domani sera, presso l'Unione Industriale in via Fanti, si svolgono due incontri del corso [illegible] all'imprenditorialità», su come leggere un bilancio con occhio imprenditoriale, gli indicatori finanziari di controllo, la redditività e gli investimenti, i [illegible] gli istituti di credito.

● Prosegue alle ore 21 nella sala dei «500» dell'Unione Industriale l'iniziativa dell'Ordine degli Architetti su «Ricerca professionale, ricerca universitaria in architettura» con la tavola rotonda dedicata a «Ricerca ed espressione». Relatori Vattimo, Tafuri, Bonito Oliva. Moderatore Gabetti.

● L'Associazione dei Pubblicitari Piemontesi ha effettuato una ricerca qualitativa sulla stampa locale in Piemonte che sarà presentata questa sera, alle ore 18,30, presso la sala Emsa di via Bertola 34.

● Il Consorzio intercomunale torinese informa che i termini ultimi per concorrere ai bandi per [illegible] di alloggi in affitto a anziani e famiglie di nuova formazione sono stati prorogati dal 1° al 15 di aprile 1985. Per maggiori informazioni occorre rivolgersi agli Uffici Casa dei Comuni [illegible] ed alle circoscrizioni del Comune di Torino.

● Da ieri sono in distribuzione presso l'area dipartimentale X' (Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele 4), dalle ore 9 alle 12, i modelli «770/85» (sostituto d'imposta) e i relativi allegati.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible], Paolo Mattiuzzo - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gennaro, [illegible] Ferrettoro - Direttore Generale Publio Fidaccio
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

Un agente ai ragazzi per il «treno della droga»

ADESSO VI SPIEGO PERCHE' ARRESTO I PICCOLI SPACCIATORI

«Il piccolo spacciatore è solo l'ultimo anello della grande catena dello smercio di droga, ma io devo fermarlo ugualmente perché così vuole la legge... », spiegava ieri mattina un agente della squadra narcotici ad una marea di ragazzi [illegible] nella sala di attesa di prima classe, a Porta Nuova, davanti al videotape sulla condizione giovanile e la droga portato a Torino dal treno dell'Arci, Cgil e del Coordinamento degli operatori dei servizi.

Tra ieri e stamane, l'hanno visitato quasi ottomila studenti delle medie, invadendo la «navata» della stazione centrale per sostare lungo il percorso contro la droga: il videotape, appunto; gli spettacoli volanti dell'Arci, tra cui i «matches di improvvisazione» del Gruppo teatrale del Ferrante Aporti; i tre vagoni fermi sul binario 20, spogli e in sé «poca cosa», ma utile presenza per provocare l'attenzione generale.

Per evitare che la sosta del piccolo convoglio a Torino si riducesse ad una kermesse sul problema droga, il Comitato cittadino permanente contro la droga e l'indifferenza ha scelto la circostanza per presentare una «piattaforma» di richieste alle istituzioni. Lo ha fatto in due tempi: prima in un incontro con le autorità (erano presenti il sindaco Cardetti e l'assessore Prest, mancavano i rappresentanti della Regione), poi in un'assemblea al Salone Iacp. E in entrambe le circostanze alcuni genitori ed ex tossicodipendenti hanno fatto sentire la loro voce, per ricordare che si fa ancora poco: *«Non buco più da due anni, ma nessuno mi ha dato lavoro e risulto ancora schedato dalla polizia. Ogni volta che mi fermano per un normale controllo finisce con il terzo grado»,* ha urlato un giovane.

Il Comitato chiede un *«salto di qualità dei servizi»* da tradursi nel potenziamento del personale dei centri per tossicodipendenti e in una maggior fruibilità degli stessi servizi da parte dei loro utenti. Concretamente si vuole un'organizzazione del lavoro meno frenata dalla burocrazia e la progressiva [illegible] delle strutture sul territorio: 5 oggi, 7 entro il 1985, per arrivare a 10 nel 1986 in una *«logica di costruzione del distretto di base che preveda l'integrazione dei vari servizi territoriali»,* per coinvolgere nel problema anche i consultori, i centri di psichiatria, i medici di base, le farmacie.

Si sollecita anche la regolamentazione del rapporto *«enti pubblici-iniziative private e del volontariato, con l'adeguamento alle linee della prevista direttiva del Ministero della Sanità (albo delle comunità e schema tipo di convenzione)»* per promuovere una diversa utilizzazione delle risorse, finalizzate anche al sostegno individualizzato attraverso comunità residenziali, centri di accoglienza, strutture per l'inserimento lavorativo.

Particolare attenzione è dedicata alle iniziative di prevenzione: finanziamenti per progetti precisi, raccordo con gli interventi di riabilitazione. Il sindaco ha annunciato lo stanziamento di un miliardo di lire (la stessa cifra dell'anno scorso che le circoscrizioni, dopo i primi mesi di collaudo del progetto prevenzione, vorrebbero poter allocare sensibilmente). Il Comitato chiede a Regione, Ussl e Comune una politica dei fondi chiara. In particolare, si vuole che la Regione finalizzi i propri stanziamenti *«non solo agli investimenti e alle strutture, bensì anche alla loro gestione».*

al. gu.

La moglie di Prospero Cerabona non verrà ricandidata dal pci in Regione

«MI HANNO CHIESTO DI RESTARE IN LISTA MA IO HO BISOGNO DI RIFLETTERE»

Sofia Ferrari è tra i consiglieri regionali che il pci non ripresenta tra i possibili candidati alle prossime elezioni.

E' stata una decisione sua? O una conseguenza del fatto che suo marito è Prospero Cerabona, il consigliere comunale uscito dal pci con il collega Domenico Russo?

«Lasciamo perdere». Sofia Ferrari, 48 anni, due figli, laureata in pedagogia, nata a Palombara Sabina (Roma), residente a Torino dal '70, non desidera che si parli della sua «scelta».

Perché? *«Perché l'attenzione su di me giunge di riflesso. Se non fossi la moglie di Prospero non interesserei. Ma lui è lui, e io sono io».*

Vero, ma può anche essere vero che il pci abbia deciso di non ricandidarla proprio a causa di suo marito. Le hanno chiesto di restare in lista?

«Sì, ma io ho bisogno di riflettere. L'esperienza dei 5 anni a Palazzo Lascaris è stata positiva, oggi la considero chiusa».

> Dal 12 maggio in poi si occuperà in particolare della rivista «Il Rinnovamento», fondata col marito

Perché? *«E' un discorso lungo, di amministrazione mi occupo già da 15 anni con il mio lavoro alle Ferrovie, dove sono capogestione».*

Continuerà a fare politica? *«Certo, non si fa soltanto negli enti locali, ho fatto politica per anni nel sindacato, con le donne mi va di impegnarmi nel sociale. Poi, ho altri interessi. Lavorando, sin dall'età di [illegible] anni che lavoro, ho studiato e mi sono laureata».*

Complimenti. La vicenda del marito, allora, nella sua scelta non c'entra? *«L'ho già detto, siamo autonomi in queste scelte, certo il dialogo l'abbiamo anche noi come tutte le coppie e ha una sua importanza, ma la mia decisione è il risultato di un'analisi lunga, complessa e che sto tuttora facendo con serenità».*

Vuol vivere una pausa? *«Diciamo così».*

Continua a essere iscritta al pci? *«Sì».*

Di che cosa si occuperà dal 12 maggio in poi? *«Di ciò di cui mi sto già occupando: del giornale Rinnovamento, in particolare».*

Se suo marito dovesse presentarsi alle prossime elezioni per il Comune in una lista diversa dal pci lei lo voterebbe? *«Non si votano soltanto le persone, ma, soprattutto, il programma, e questo lo dice anche il pci, no?».*

Luciano Borgheser

Pietro Castagno finalmente [illegible] casa: «E adesso tornerò subito al lavoro»

TUTTA LA NOTTE A RACCONTARE ALLA MOGLIE I GIORNI D'INFERNO SULL'ASPROMONTE

Il ritorno: qui in alto Piero Castagno col figlio sulla porta di casa. L'abbraccio con la moglie. All'aeroporto di Linate. Mentre lascia Taurianova. In basso altre immagini del viaggio

Dopo il lungo viaggio ha riabbracciato [illegible] sera la [illegible] Angiolina» - [illegible] Pierluigi [illegible] «Do[illegible] rapire te, [illegible] sbagliati» - Sempre inca[illegible] i topi [illegible] pensato [illegible] strangolarsi

E' ritornato a casa in tuta sportiva, trascinando le gambe anchilosate dall'immobilità durata quattordici lunghi mesi. L'odissea di Pietro Castagno tenuto prigioniero in Calabria, in una tana dell'Aspromonte, incatenato come un cane, ha dell'incredibile.

Questo anziano commerciante che i torinesi ricordano a volte grintoso dietro i banchi di vendita [illegible] suoi [illegible] gosi, ma sempre gentile, ha resistito a una prigionia di 415 giorni, in una tana dove non filtravano nemmeno i raggi del sole.

Ieri, quando il DC [illegible] dell'Aermediterranea ha bucato le nubi, [illegible] coperto gli occhi dicendo: «*Non sono più abituato, il sole non lo vedevo [illegible] tanto tempo*».

Chiuso in quella topaia è rimasto con gli stessi vestiti che indossava il [illegible] gennaio dello [illegible] anno, il giorno del [illegible] rapimento. [illegible] possibilità di muoversi per [illegible] catene che gli serravano il collo e una caviglia, [illegible] non per inginocchiarsi e mangiare; con un secchio che gli penzolava sulla testa e che i due carcerieri gli svuotavano di tanto in tanto.

Eppure non prova odio per quei due uomini senza volto (hanno tenuto sempre il cappuccio) che l'hanno tenuto prigioniero. Li descrive così: «*Puzzavano come capre. Mi facevano schifo ogni volta che [illegible] avvicinavano per portarmi da mangiare. [illegible] parlavano quasi mai. Quando gli chiedevo qualcosa [illegible] rispondevano sempre: lo sa il capo. Ma quel capo non si è mai fatto vedere. Sempre loro due, armati, per dirmi soltanto: "Se cerchi [illegible] scappare, ti sfasciamo il capo con [illegible] pietra"*».

Pietro Castagno, [illegible] si esclude le gambe, [illegible] bene, è lucido. Parla volentieri, ha tanta voglia di raccontare.

Ha cominciato con il camionista che l'ha raccolto sulla stradina di montagna vicino a Molochio, in [illegible] punto dove con il [illegible] tempo si possono vedere lo Ionio e il Tirreno. [illegible] ha raccontato tutto ai carabinieri [illegible] Taurianova, dov'è stato portato [illegible] ospedale, a quelli di Locri e Reggio Calabria che dirigono le indagini; ai medici e agli infermieri che l'hanno curato, ai poliziotti della Criminalpol e ai magistrati. Per tutti ha avuto parole gentili e ha raccontato più volte [illegible] quei ter[illegible] 415 giorni.

Ha parlato soprattutto con il f[illegible] Pierluigi e [illegible] padre Mario [illegible] [illegible] andati a «portarlo [illegible] dalla Calabria». «*Non c'ero mai stato e non ci tornerò. Non sapevo nemmeno di esserci. Per tutto il tem[illegible] del mio sequestro credevo di essere in Abruzzo. [illegible] lungo viaggio in camion, nascosto fra [illegible] e scatoloni e poi [illegible] neve, mi avevano convinto*».

Non ha voluto più vederla nemmeno dall'alto, quando l'aereo [illegible] pomeriggio ha lasciato l'aeroporto di Lamezia Terme. Seduto in terza fila, vicino al finestrino [illegible] destra, [illegible] ha guardato fuori dell'aereo fino a quando il [illegible] mandante [illegible] ha annunciato che [illegible] stava atterrando a Linate. «*Lasciatemi guardare un momento questa terra, la [illegible]. Qui, dove si pagano le autostrade, il bollo dell'auto, dove se posi [illegible] prosciutto con più di due grammi di carta ti processano. Là, [illegible] mi hanno portato per derubarmi [illegible] tanti soldi guadagnati lavorando, sembra di vivere in [illegible] altro mondo. Eppure è popolato da tanta brava gente, poveraccia, pronta a offrirti tutto*».

I [illegible]mila abitanti di Molochio, domenica sera, erano tutti in piazza per salutarlo. I carabinieri di quel paese l'hanno aiutato a ripulirsi, a lavarsi i piedi. [illegible] Taurianova [illegible] trovato tanta solidarietà e affetto. La dottoressa Fausta Rigoli Lupini, che con [illegible] Rocco era stata anche lei prigioniera dell'Anonima sequestri dell'Aspromonte, l'ha [illegible]sistito da domenica fino al momento della partenza. Gli hanno portato dolci e vivan[illegible]. Le donne l'hanno applaudito, abbracciato e baciato.

Eppure quella [illegible] zona pericolosa, dove la delinquen[illegible] organizzata è agguerrita. Lo dice apertamente il capitano Fazio, che da qualche anno comanda la compagnia di Taurianova [illegible] mando in Sardegna: un uffi[illegible] specializzato nella lotta contro i sequestri.

«*Nel mio territorio ho già avuto tre persone rapite e ne [illegible] state rilasciate altrettante. Del primo sequestro i responsabili sono già stati condannati. Del secondo, quello della dottoressa Rigoli Lupino e del figlio, l'inchiesta è ancora in corso, ma i malviventi [illegible] quasi tutti in carcere. Per Pietro Castagno arresti importanti [illegible] già stati compiuti da colleghi [illegible] Locri. Uno [illegible] telefonisti dell'anonima è anche morto, e a me è stato lasciato soltanto l'ostaggio*».

Un calcolo, secondo l'ufficiale, per confondere gli inquirenti. La competenza su quest'inchiesta è per ora dei magistrati torinesi. I giudici Giordana e Gianfrotta si sono affrettati a raggiungere Taurianova in aereo [illegible] interrogare subito Pietro Castagno. Con loro c'erano il capo della Criminalpol Ferrini e il capitano Frasca. E in Calabria [illegible] restati per sviluppare delle indagini che, se iniziate prima, avrebbero pregiudicato la trattativa per il rilascio. Ora hanno mano [illegible]: già nelle prossime ore potrebbero essercì degli arresti.

Ma sull'Aspromonte, praticamente imprendibili, ci sono almeno una cinquantina di latitanti: venti soltanto di Taurianova. Tutti pericolosissimi: alcuni già condannati all'ergastolo.

Sono loro gli uomini che tengono le fila [illegible] un'organiz[illegible] che forse, [illegible] trovando più vittime «interessanti» [illegible] loco, le rapisce un po' ovunque [illegible] Italia. [illegible] ostaggi vengono poi «comprati» e «rivenduti». Pietro Castagno [illegible] aereo ha detto: «*Se polizia e carabinieri non [illegible] danno [illegible] fare, come [illegible] in Calabria, presto [illegible] finiranno altri torinesi*».

Alessandro Rigaldo

[illegible] cucina, mangiando caffelatte, [illegible] aspettato il ritorno [illegible] marito - «Ora pensiamo alle [illegible] d'oro [illegible] festeggeremo [illegible] giugno» - Dedine [illegible] corbeilles: «A Pietro piacciono [illegible]

Mimose, rose, orchidee, margherite, gladioli viola: il soggiorno è pieno [illegible] corbeilles, il profumo è intenso. «*Come piace a lui* — dice con un sorriso Angela Castagno —. *Pierino adora i fiori. E chi gli vuole bene lo sa. Guardi quanti ne hanno mandati. Non credevo [illegible] avere tanti amici*».

Fuori, nella penombra del tardo pomeriggio, rumori di macchine che salgono su [illegible] vialetto; i fasci di l[illegible] dei fari illuminano il soffitto [illegible] salone e si riflettono sulla grande specchiera barocca: «*Non possono ancora [illegible] loro, è troppo presto. Per arrivare da Linate ce ne vuole. Venga, andiamo [illegible] là, così finisco il mio latte. [illegible] ho mangiato già niente [illegible] ieri, ero troppo agitata*».

[illegible]lla poltrona di bambù con i cuscini colorati della cucina, la tazza in grembo, Angela Castagno spezza del pane, con il cucchiaio [illegible] imbeve, mangia senza fretta: «*Così io sono a posto, e quando Pieri[illegible] arriva, se ha fame, posso occuparmi di lui. Ho tanta voglia di vederlo. Ma ormai è finita, devo [illegible] più aspettare che me lo portino a casa*».

E se l'attesa è lunga, [illegible] ha nessuna importanza: «*Ho passato quattordici mesi con l'angoscia [illegible] non riabbracciarlo mai più, con [illegible] gente che mi diceva di vestirmi di nero, che ormai [illegible] vedova. Io non l'ho mai creduto, ma [illegible] certi momenti [illegible] dura. [illegible] fronte a questo, un paio d'ore [illegible] sono niente, le pare?*». Quella donnina piccola e ordinata, con i capelli bianchi raccolti e l'aria finalmente rilassata, adesso sembra calma e di[illegible].

Sono le sei di sera. Pietro Castagno è appena atterrato a Milano con l'aereo in arrivo da Lamezia Terme, fra poco sarà qui, a San Mauro, a [illegible] dopo quattrocentoscidici giorni. Angela mangia il suo latte — «*E' sicuro di non volerne un po' anche [illegible] E' buono!*» — poi le viene [illegible] mente qualcosa, sorride con gli occhi, posa il cucchiaio.

«*Pensavo a tutto il tempo che è passato da quando lavoravamo insieme, Pieri[illegible] io, nel nostro primo negozio [illegible] corso Fiume. Vendevamo polli, conigli e uova. [illegible] stavo dietro [illegible] banco [illegible] aiutarlo e non sapevo fare niente. Non che fossi cretina, solo avevo una grande timidez[illegible]. [illegible] vergognavo dei clienti. E lui era gentile, non si arrabbiava mai, nemmeno quando non sapevo fare i conti. Era il 1935, ci [illegible] sposati con cinquemila lire a disposizione per costruirci una vita. Allora non avrei certo detto che un giorno, cinquant'anni dopo, mi sarei trovata in questa situazione...*».

[illegible] telefono suona. «*Era una cliente che abita a Madonna [illegible] Campagna. Voleva sapere se Pietro sia [illegible] e se è tornato. Deve essere la trentesima telefonata di oggi, tanta gente che nemmeno conosco di faccia e che si preoccupa per noi. E' molto bello questo*».

«Angiolina» riprende il tazzone, un po' di latte [illegible] rovescia: «*Devono essere gli accidenti che mi hanno mandato i giornalisti: [illegible]gli hanno telefonato in tanti anche loro e io, che non sapevo bene il programma della giornata, ho detto a tutti che Pierino arrivava a Caselle. Poveretti, li ho mandati tutti là, invece mio marito arriva [illegible] Milano!* — Angela ride divertita —. *Ma glielo dica lei, mi raccomando, che io non l'ho fatto apposta: non lo sapevo, mio [illegible] non mi ha detto niente fino a mezz'ora fa*».

Il telefono suona di [illegible]. Ancora sconosciuti, [illegible] manifestazioni d'affetto e di solidarietà.

«*Chissà se domani ci lasceranno un po' tranquilli? Avremo tante cose da dirci. Pierino dovrà raccontarmi tutto, perché io non so esattamente [illegible] sia andata. Avremo tanto da parlare. Noi parliamo molto, [illegible] sempre. Anche in tempo di guerra, quando io lavoravo col pancione e mio marito lo vedevo solo alla sera tardi, quando tornava a casa con la bicicletta dopo aver girato tutto il giorno per le campagne in cerca di roba da vendere al negozio. Passavamo le notti a chiacchie[illegible] stanchi come eravamo, [illegible] a due. Ma allora eravamo giovani, pieni di energia. Quanto è passato! Sa che quest'anno, il 27 giugno, festeggiamo [illegible] nozze d'oro?*».

Adesso è il campanello a suonare: [illegible] vicina vuol sapere se la signora Angela ha bisogno di qualcosa.

«*E' una dottoressa. E' stata molto gentile [illegible] [illegible] [illegible] questi quattordici mesi*», quattordici mesi passati da sola nell'alloggio immenso, a pensare, tormentarsi.

«*Finalmente è finita. Le [illegible]bra che sia abbastanza in ordine, la casa? Voglio che Pierino si trovi a suo agio. Mia cugina mi ha detto che lo hanno tenuto in una tana, legato [illegible] le catene. Avrà voglia di starsene qui tranquillo nel pulito. A meno che arrivando [illegible] Milano [illegible] lo portino direttamente in clinica. Ma lui non sarà sicuramente d'accordo. [illegible] conosco; secondo me è a casa sua che vuol venire. Non gli piacciono gli ospedali. Una volta che è stato ricoverato per l'operazione alla gamba, è scappato rubando due bastoni, con sette punti dati di fresco. E bisognava corrergli dietro [illegible] le siringhe e le pastiglie, perché di curarsi non voleva saperne. Ha una testa, Pierino: e vuol sempre avere ragione lui. Io ormai ho imparato, dopo tanti anni [illegible] matrimonio: anche quando ha torto, gli dico sì e quando gli passa l'arrabbiatura [illegible] ragiona. Gli voglio bene, e anche lui me ne vuole*».

Angela Castagno posa la tazza del caffelatte sul tavolo. Dalle vetrate del soggiorno, una lama di luce fende di nuovo il buio della grande stanza. Ancora rumori di auto, più forti, e ancora la luce dei fari.

«*Saranno loro? Guardi un po' lei, dal terrazzo. Mi tremano le gambe. Il dottore che è andato a prenderlo ha [illegible] macchina lunga e [illegible]. E' lunga e scura la macchina che si è fermata?*».

[illegible] è. E dietro [illegible] «Porsche» del medico di famiglia posteggiano le «Alfetta» di polizia e carabinieri.

Davanti al garages del condominio c'è u[illegible] grande confusione. Angela Castagno non sa bene [illegible] [illegible]: «*Scendo giù o lo aspetto qui? Sicura che è lui? Pierino, non mi sembra vero*». Apre la porta e va sul pianerottolo. Guarda nella tromba delle scale, torna in casa, esce di nuovo, si p[illegible] le mani sul viso, aggiusta la gonna, [illegible]la il golfino e lo slaccia di nuovo, trema un p[illegible] ha un [illegible], tormenta [illegible] fazzoletto tirato fuori dalla manica, lo rimette a posto.

Dal piano terreno arrivano voci concitate: «*Mettete [illegible] sedia sull'ascensore, ecco, così, piano...*».

E quando l'ascensore arriva, Angela è proprio davanti alla porta. Pietro Castagno [illegible] curvo e sorretto dal figlio e dal nipote. Una frazione di secondo, e due teste bianche diventano una sola: i due anziani coniugi si abbracciano, strettissimi, e piangono piano, insieme. In un silenzio quasi irreale, soltanto la [illegible] di lui: «*L'hai avuta la medaglietta?*».

Ma Angela non risponde: [illegible] stringe [illegible] marito, lui le accarezza i capelli e [illegible] asciuga le lacrime. Ancora qualche [illegible] condo in piedi, allacciati insieme, poi quei due coraggiosi vecchietti entrano in casa. E la porta si chiude.

Eva Ferrero

Già stamane gli [illegible] [illegible]gliato [illegible] [illegible] - «Per dimenticare i terribili mesi della prigionia»

La prima notte di pace Pietro Casta[illegible] e la moglie Angela l'hanno passata stretti a parlare, guardarsi, sentirsi di nuovo e finalmente insieme. Racconta lei limpida e gentile, di prima mattina: «*Com'è andata? Si può dire in due parole e nello stesso tempo sono ore che è impossibile spiegare; passate a ritrovarci e scoprirci in una dolcezza [illegible] anniversario, come se il nostro matrimonio fosse rinato ieri. Abbiamo chiacchierato fitto fino alle tre, nessuno dei due aveva voglia di prender sonno. Poi, alle sette, di nuovo in piedi*». [illegible] ecco, inaspettata, una risatina: «*Ora gli sta armeggiando intorno con l'intenzione [illegible] tagliargli la barba. Lui? Lui lascia fare*».

Così, Pietro Castagno ha goduto di [illegible] trattamento di lusso. «*Prim[illegible] il suo caffè, come sempre e subito dopo un bel bagno a modo mio. Bisognerà che lo cambi tutto, prima [illegible] lasciarlo tranquillo in poltrona dove mi ha già anticipato che comincerà ad affrontare il tran tran quotidiano. Sta bene, a parte il malessere delle gambe bloccate dalle catene. Dopo tanto tempo di prigionia [illegible] quell'orrenda tana credevo che avesse perso qualche punto di riferimento. Invece no, sta dimostrando [illegible] memoria straordinaria. Lui [illegible] tutto, tutto, tutto*».

Mentre sta reagendo bene anche lei, la signora Angela. «*Sto davvero bene, mai avuto il morale così alto*». Tanto da permettersi [illegible] guardare al domani con serenità, [illegible] più paura. «*Se lo lascerò tornare a lavorare? Sono anni che mi batto perché si fermi o quanto meno lavori soltanto mezza giornata, ma non ci sono riuscita prima e non ci riuscirò adesso. Lui dice che il lavoro è salute, che stare in mezzo alla gente è [illegible] sua medicina mentre, per [illegible] sue gambe malate, il toccasana migliore sarà correre da un negozio all'altro. Tutto deve tornare come prima, lui dice così. E io, purché non si strapazzi troppo, sono d'accordo. Sono i nostri ultimi anni: voglio li passiamo in pace*».

E, cosa che conta molto di più, insieme giorno dopo giorno come per troppi mesi è stato soltanto [illegible] il cuore.

«*Ho vissuto questa tragedia sola e senza neppur riuscire a guardar dalla finestra, anch'io chiusa in [illegible] tana senza luce. Anche [illegible] non dimentico chi mi ha aiutata. Non c'è stata [illegible] sola persona che non mi abbia detto parole belle, i vicini si son fatti vivi ogni [illegible]. E anche i miei familiari han fatto quello che pote[illegible]. Certo, ho pianto tanto: 405 giorni, per l'esattezza. Dieci no, ed è stato quando si è trattato di preparare la seconda parte del riscatto. Poi, quando ho visto che niente si sbloccava, ho ricominciato a piangere*».

Luisella [illegible]

TORINO

Seduta dinamica

TORINO — Al tono dimesso registrato ieri dal mercato, ha fatto seguito una seduta abbastanza dinamica e vivace, che ha visto la quasi totalità dei valori recuperare quanto avevano perso in precedenza.

Merito soprattutto dell'interesse dimostrato dagli operatori verso le Fiat, che sono state oggi scambiate a prezzi crescenti.

Il titolo ordinario ha raggiunto le 3000 lire, per chiudere poi a 2990 con un recupero dell'1,53 per cento; mentre il titolo privilegiato recupera il 2,87 per cento. Ben tenuti anche gli altri valori del gruppo, quali le Ifi priv., che migliorano dell'1,77 per cento e le Ifil.

Un notevole interesse si è anche avuto sui valori finanziari, dove si hanno pressoché generalizzati miglioramenti. Più sensibili per le Mittel + 3,33 per cento, per le Bastogi + 2,10 per cento. Migliori in genere anche gli assicurativi, con Generali e Ras in evidenza. Stabili le due Toro e le Sai, sui prezzi precedenti.

Migliorano infine anche le Snia, + 1,58 per cento, le Pirelli, mentre stabili appaiono le Olivetti e lievemente cedenti le Montedison — 0,13 per cento.

I valori locali mettono in luce una buona tenuta di fondo, con scambi abbastanza attivi e prezzi resistenti. Migliorano nel settore del reddito fisso i titoli del Baulo. Gli scambi in questo comparto si mantengono su livelli elevati.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.989	Snia	2.940	Generali	40.500
Fiat priv.	2.490	Snia risp.	2.975	Montedison	1.471
Warrant ord.	1.760	Sip	2.065	Stet	2.535
Warrant priv.	1.319	Sip risp.	2.215	Stet risp.	2.575

MILANO

Scambi intensi

MILANO — Nuovo rimbalzo in Borsa dopo il moderato assestamento registrato ieri dalla quota azionaria. La Borsa sembra procedere per gradi, puntando sulle voci primarie e su altri titoli di primo piano, a cui si affiancano, man mano, il resto dei titoli. Oggi le Generali, ad esempio, hanno ripreso subito quota 40.000, le Fiat quota 3000, la Centrale 3315, la Ifi 7705. Seguono Montedison, le Ipb e le Ciga, salite a 7950. Naturalmente molto ben tenuti nella prima mattinata i valori assicurativi e finanziari, nonché i bancari.

La ripresa è proseguita in chiusura attraverso un volume di scambi molto intenso, ma nelle ultime battute si è notato un graduale assestamento in alcuni comparti che ha limitato i vantaggi conseguiti nella prima mattinata. In complesso giornata sempre positiva.

Dopolistino irregolare, con oscillazioni nei due sensi. In rialzo ancora le Ifi a 7770, la Ras a 67.400, la Ciga 7950 - 8000. Reddito fisso poco attivo, con intonazione calma-irregolare, specie per Cct e Bot. Ben tenute le obbligazioni convertibili.

EUROFOND, IN 5 GIORNI 150 MILIARDI

TORINO — Ad appena cinque giorni dall'inizio dell'attività, supera i centocinquanta miliardi la raccolta dei fondi Euro Vega, Euro Antares ed Euro Andromeda.

I tre fondi fanno capo alla Eurofond S.p.A, la società di gestione che è costituita dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dal Credito Romagnolo, dalla Sai, dal Banco Lariano e dalla Banca del Sud.

L'eccezionale affluenza che si è registrata in così pochi giorni è la conferma della validità dell'iniziativa che, nata per soddisfare le esigenze di investimento dei risparmiatori, ha istituito tre fondi diversificati diversificati nella loro specializzazione.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	2074-2076
Sterlina	2275-2280
Marco tedesco	625,50-626,50
Franco svizzero	734-737
Franco francese	204,75-205,25
Franco belga	31,10-31,15
Fiorino oland.	552-552,50
Scellino	88,75-88,90
Dracma	15-15,50
Peseta	11,30-11,50
Escudo	11,28-11,30
Yen	7,95-8,05
Ecu	1391-1395

Da domani a domenica agenti di viaggio a Torino

TURISMO: «IL PIEMONTE DEVE IMPARARE A VENDERSI MEGLIO»

TORINO — Un migliaio di agenti di viaggio saranno a Torino da domani a domenica per il congresso annuale della Fiavet, la federazione italiana che raccoglie il 75 per cento degli operatori turistici e che riporterà la città sotto riflettori spenti ormai da ventidue anni, da quando si svolse qui il convegno durante il quale fu varata la federazione mondiale degli agenti di viaggio.

Un appuntamento importante, un'occasione carica di prospettive anticipate da un programma in cui rientrano dibattiti su temi fondamentali quali i rapporti tra turismo e ambiente, la questione dei trasporti, la definizione del turismo nel suo attuale ruolo europeo e nello sviluppo dell'automazione. Tra gli esponenti del mondo politico ed imprenditoriale si anticipa l'intervento dei ministri Lagorio, Biondi, Altissimo, Gullotti e del commissario Cee al turismo Ripa di Meana, in abbinamento a rappresentanti di WWF, Italia Nostra, Alitalia ed Enit.

Spiega Carlo Bortoli, vicepresidente dell'associazione piemontese Apaav: *«Per la nostra città si tratta di un eccezionale momento di promozione che, in collaborazione con gli assessorati regionali competenti, contiamo di stimolare proponendo agli ospiti, accanto a spettacoli e cene all'insegna della gastronomia locale, una serie di visite dedicate, a parte il prestigioso Museo Egizio, alla scoperta degli itinerari sabaudi: da Palazzo Reale sino a Stupinigi e al castello di Rivoli. Tutto ciò allo scopo di illustrare le potenzialità del Piemonte a chi, per mestiere, oggi smista e indirizza i flussi del turismo di massa»*.

Suggerisce lo slogan che la Fiavet ha recentemente dedicato ad un suo grande concorso promozionale: *«Il turista, un ospite: sorridigli»*. Ed è ora che anche il Piemonte cominci finalmente ad adeguarsi. Precisa Bortoli: *«Il turismo attuale non è un fenomeno voluttuario ma un'esigenza primaria cui la gente, pur limando i sogni in rapporto alle proprie disponibilità economiche, non intende rinunciare più. Esistono enormi catene charter le quali incidono vistosamente sull'economia dei Paesi destinatari, basti pensare al ruolo dei grandi operatori tedeschi rispetto alle nostre spiagge: la realtà da affrontare è questa, accantonando una volta per tutte empirismi ed entusiasmi immotivati»*.

«Il Piemonte — continua il vicepresidente Apaav — *deve imparare a vendersi e, pertanto, stabilire cosa può convincere un danese o uno spagnolo a dedicargli una fetta del suo tempo libero senza illudersi che basti il richiamo di qualche pranzetto nelle Langhe. E' probabile che le più forti potenzialità in proposito si leghino al prodotto-neve e, più a lungo termine, a Torino. Ma solo a patto che, definita un'immagine ancorata al suo passato da protagonista, il nostro capoluogo sappia inserirsi in una solida corrente di traffico turistico a largo raggio. Da innestare sulle montagne vicine, oppure sulla rete dei nuovi itinerari sabaudi che costituiscono il primo passo concreto nel senso giusto»*.

Nel frattempo, augurandosi venga varata senza altri indugi la normativa regionale legata alla legge-quadro sul turismo, gli agenti di viaggio piemontesi puntano su una collaborazione sempre più stretta con il potere pubblico. Quella per ora soltanto abbozzata, in quanto *«di fronte ad un'obiettiva, dinamica disponibilità degli amministratori, la risposta degli operatori è stata purtroppo frenata, a parte le carenze strutturali che tutti conosciamo, da ostacoli solo in parte prevedibili: dai tanti musei chiusi ad un Palazzo Madama in cui si entra al massimo in quindici per volta»*.

Luisella Re

Una nuova sede

LA BNL DA OGGI A BAIRES

BUENOS AIRES — Da oggi la Banca Nazionale del Lavoro è operativamente presente in Argentina attraverso una banca sussidiaria pensata come strumento per il miglioramento dei rapporti finanziari ed economici fra l'Italia e l'Argentina. L'iniziativa è anche intesa come un primo passo per una più estesa presenza futura della prima banca italiana in America Latina, un continente dove conta di incrementare la sua presenza.

La Banca Nazionale del Lavoro s.a., un banco di diritto argentino, interamente controllata dalla BNL, è stata inaugurata oggi alla presenza del sottosegretario agli Esteri, Susanna Agnelli, del primo vicepresidente della Camera dei deputati, Lopez Silva e del presidente della BNL, Nerio Nesi.

La nuova istituzione è stata descritta come una banca di credito ordinario che opererà nei settori tradizionali del credito e offrirà agli imprenditori dei due paesi attraverso un'agile struttura operativa, maggiori servizi finanziari e una completa assistenza nel continente latinoamericano. La decisione, come ha detto Nesi, è stata anche una scelta di fiducia politica.

CONTRATTO SCIOPERO TV PRIVATE

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «In coincidenza e con le stesse modalità dello sciopero articolato già annunciato per i giornalisti delle sedi regionali della Rai, domani l'azione sindacale decisa dalla Federazione nazionale della stampa italiana per indurre gli editori ad aprire la trattativa contrattuale si estenderà alle emittenti radiotelevisive private. Pertanto, i giornalisti di tali emittenti si asterranno dalle prestazioni in voce e in video con la conseguente trasmissione di notiziari ridotti di numero e di durata. L'azione sarà ripetuta (stesse modalità) sabato, giorno in cui è già previsto uno sciopero nelle sedi regionali Rai».

Più 2,20 il progresso delle «ordinarie» rispetto a ieri

ALLA BORSA DI MILANO AZIONI FIAT SUI MASSIMI DELL'ANNO: 3000 LIRE

MILANO — Fiat ordinaria sui massimi dell'anno: 3000 lire, con un progresso sul giorno precedente del 2,20 per cento; l'azione privilegiata ha quotato 2405 lire e il suo vantaggio è stato del 3,5 per cento.

Questo il fatto saliente della riunione di oggi sul mercato azionario che ha mostrato una certa selettività che ha migliorato la quota, sollecitata soprattutto da ricoperture nell'imminenza delle scadenze tecniche.

In battuta Bastogi, Perugina ord. (che ha fatto segnare +8,37% su ieri), Ciga (che ha chiuso con un vantaggio del 3,20%), Recordati (scambiata a +3,5% nell'arco della riunione). Offerti i telefonici.

Tra i valori industriali, detto dell'avanzata delle Fiat, Montedison è risultata limata dello 0,15%, Pirelli spa ord. dello 0,10%, ma l'azione ordinaria ha chiuso a +1,05%. In recupero Snia (+1,30%); invariata Italcementi; Olivetti -0,45%.

In tenuta gli assicurativi, con Ras sul prezzo di ieri, Generali a +0,60%, Alleanza a +1,20%, Fondiaria a +0,43%. Limature frazionali per Toro (-0,68%) e per Sai (-0,75%).

Calmo il comparto dei bancari: Comit, sui prezzi di ieri; Banco Roma e Credit in recupero, così come Lariano, Cattolica del Veneto e Varesino; limate Mediobanca (-0,10%) e Interbanca (-0,52%).

Finanziari: Ifi +1,25%, Centrale (+1,22%) in recupero, Bastogi +2,37%, Pirelli +0,45%.

Dopo listino: attività limitata, prezzi calmi. Altre particolarità: Silos -1,45%, Eridania -0,30%, Ibp invariata, Alivar invariata, Ossigeno +0,95%, Tosi -1%, Westinghouse -0,70%, Danieli +3,10%, Saffa -1,85%, Standa +1,63%, Rinascente -0,87%.

(Agi)

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12/3	11/3
ALIMENTARI		
Alivar	7885	8785
Eridania	10050	10100
Florio	235	226
Milanagr. Vittoria	5780	5720
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21200	21200
C. Ass. Milano risp.	12100	12100
Comp. Latina ord.	880	870
Comp. Latina priv.	790	690
Generali	40500	40150
RAS	66850	66750
SAI ord.	13300	13300
SAI priv.	13100	13100
Toro Ass. ord.	14900	14000
Toro Ass. priv.	11000	11000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18500	18500
Banco di Roma	15600	15600
Credito Italiano	2200	2200
Interbanca priv.	23200	23200
Mediobanca	85400	86000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6200	6200
Burgo priv.	6150	6100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	127	127
Pozzi-Ginori risp.	125	125
Unicem ord.	18000	18000
Unicem risp.	13850	14000
CHIMICI		
Italgas	1597	1597
Mira Lanza	30000	30000
Montedison	1471	1473
Paramatti	1360	1360
Pierrel ord.	1590	1573
Pierrel risp.	1060	1050
Saffa ord.	7450	7600
Saffa risp.	7400	7400
SAIAG	1145	1145
Snia B.P.D. ord.	2940	2894
Snia B.P.D. risp.	2975	2950
COMMERCIO		
Rinascente ord.	683	678
Rinascente priv.	588	589
Silos Genova	1360	1380
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1090	1090
Autostrada To- Mi	3950	3950
Italcable	10500	10400
NAI	27	29,25
SIP ord.	2065	2121
SIP risp.	2215	2260
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	194	190
Bi-Invest	3600	3600
Bi-Invest risp.	3400	3600
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3800	3800
La Centrale ord.	3300	3300
La Centrale risp.	3225	3200
CIR ord.	5195	5195
CIR risp.	5220	5220
Fidis	6300	6300
Finsider	53	53
Fiscambi	3000	3000

Titoli	12/3	11/3
GIM ord.	3850	3800
GIM risp.	2800	2800
IFI priv.	7760	7625
IFIL ord.	8700	8700
IFIL risp.	5100	5100
Mittel	1550	1500
Pirelli & C.	4380	4380
Pirelli SpA ord.	2235	2225
Pirelli SpA risp.	2300	2275
SERFI	3000	3000
Schiapparelli	363	363
SME	1208	1208
SMI ord.	2900	2950
SMI risp.	2275	2275
STET ord.	2535	2575
STET risp.	2575	2595
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3280	3280
Cond. Acqua	121	121
I.P.I.	1860	1860
ISVIM	15500	15500
Risanam. Napoli ord.	8300	8300
Risanam. Napoli risp.	6700	6800
SIFA	2340	2340
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2770	2720
Fiat ord.	2990	2945
Fiat Warrant ord.	1760	1710
Fiat priv.	2450	2418
Fiat Warrant priv.	1318	1260
Gilardini	17000	17000
Magneti Marelli ord.	1820	1800
Magneti Marelli risp.	1820	1800
Olivetti ord.	6800	6800
Olivetti priv.	5900	5900
Olivetti risp.	6800	6800
Olivetti r. n.c.	5850	5850
Sasib	5600	5600
Sasib priv.	5500	5500
Westinghouse	27500	27800
METALLURGICI		
Dalmine	530	530
Teksid Grella	10550	10660
TESSILI		
Cantoni	4150	3900
Fisac ord.	4000	3900
Fisac risp.	3900	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	2500	2500
Ciga Hotels	7800	7700
Pacchetti	82	85
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/88	128	128
Castagnetti 13,5% 83/91	175	175
Centrale 13% 81/88	165	165
CIR 13% 81/88	244	246
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	368	368
IFIL 13% 81/87	200	200
Italgas 14% 83/88	265	266
Mediobanca 14% 82/88	940	940
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/88	100	100
Unicem 14% 81/87	156	156
Unicem 15% 83/88	155	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/3	11/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	110 30	110 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	114	114
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	105 60	105 60
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 75	100 70
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	102 05	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-5-86	103	103
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103 15	103
C. Cr. Tes. 1-7-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 85	102 85
C.C.T. 1-8-86 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 45	102 40
C.C.T. 1-9-86 II	101 35	101 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 50	102 50
C.C.T. 1-10-86 II	101 40	101 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 85	102 85
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 65	102 65
C. Cr. Tes. 1-1-87	103 90	103 05
C. Cr. Tes. 1-2-87	103	103
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 90	103 90
C. Cr. Tes. 1-4-87	103 05	103
C. Cr. Tes. 1-5-87	103	102 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 30	103 30
C.C.T. 1-11-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-12-87	102	102
C.C.T. 1-1-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-2-88	101 75	101 75
C.C.T. 1-3-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-4-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-5-88	101 30	101 65
C.C.T. 1-6-88	101 60	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 10	103 35
C.C.T. 1-8-88	103 25	103 20
C.C.T. 1-9-88	103 30	103 10
C.C.T. 1-10-88	103 10	103 10
C.C.T. 1-11-88	104 20	104 20
C.C.T. 1-12-88	104 30	104 30
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-5-85	100 15	100 25
B.T.P. 17% 1-7-85	100 70	100 70
B.T.P. 17% 1-10-85	101 60	101 60
B.T.P. 16% 1-1-86	101 70	101 70
B.T.P. 14% 1-4-86	100 70	100 75
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 80	101
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 80	101 80
Enel 82/89 indicizzate	108	108 25
Enel 82/89 II indicizzate	108 40	108 80
Enel 82/89 III indicizzate	107	107
Enel 82/89 IV indicizzate	108	108

Titoli	12/3	11/3
Enel 83/90 I indicizzate	107 80	107 60
Enel 83/90 II indicizzate	105 25	105 25
Enel 83/90 III indicizzate	105 90	105 50
Enel 84/92 I indicizzate	104 90	104 80
Enel 84/93 II indicizzate	105	105
Enel 84/93 III indicizzate	100 80	100 20
Autostrade 6% 65/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 6%	72 40	72 40
C.C. OO. PP. 7%	70 30	70 30
C.C. Int. St. 6% 68 I	95 40	95 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 60	92 60
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	86 30	86 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	88 20	88 20
C.C. Aut. 7% 70 I	73 60	73 60
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	71 20
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 84/92	103 95	103 95
ICIPU vent. 6%	89 55	89 55
ICIPU 7% 71 I	80 60	80 60
IMI 81/88 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	102 90	102 90
IMI 81/88 III indicizzate	101	101
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opl. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	225 80	225 80
Olivetti 82/87 indicizzate	101 90	101 90
Pirelli 82/89 indicizzate	103	103
Fiat 81/88 indicizzate	102 60	102 60
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	67 50	67 50
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	77	77 70
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	63 40	63 10
S. Paolo OO. PP. 6%	66 10	66 30
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	108 25	108 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/3	11/3
ALIMENTARI		
Alivar	7900	7900
Bonifiche Ferr.	27650	27610
Eridania	9970	10000
Ind. Buitoni ord.	6020	6020
Buitoni risp.	3980	4029
Milanagr. Vittoria	5580	5580
Perugina ord.	3500	3200
Perugina risp.	3150	3100
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32710	32310
Ausonia Ass.	851	870
C. Ass. Mi ord.	20990	21190
C. Ass. Mi risp.	12150	12100
C. Latina ord.	900	895
C. Latina priv.	709	710
FIRS ord.	1215	1245
FIRS risp.	672	690
Generali	40230	39995
Italia Assicurazioni	12890	12800
L'Abeille	41900	41600
La Fondiaria	63000	62730
La Previdente	15810	15800
Lloyd Adriatico	7230	7230
RAS	66850	66850
SAI ord.	13230	13330
SAI priv.	13180	13010
Toro Ass. ord.	14800	14900
Toro Ass. priv.	11080	10900
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5210	5100
B. Comm. Ital.	18210	18201
B. Naz. Agric.	5340	5350
B. Naz. Agric. pr.	3480	3480
Banco Roma	15390	15330
Banco Lariano	3865	3850

Titoli	12/3	11/3
Cred. Italiano	2175	2150
Cred. Varesino	4201	4111
Interbanca priv.	22980	23100
Mediobanca	84900	84990
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6250	6170
Burgo priv.	6050	6090
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2680	2680
Ed. Espresso	5830	5800
Mondadori ord.	5310	5280
Mondadori priv.	2790	2750
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1578	1570
Pozzi-Ginori ord.	126	127 50
Pozzi-Ginori risp.	125 25	124
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit priv.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	84600	84490
Italcementi risp.	78010	77950
Unicem ord.	17850	17930
Unicem risp.	13800	13850
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4880	4925
Caffaro ord.	958 50	967
Caffaro risp.	975	970
Farmit. Erba	12180	12000
Italgas	1588	1601
Fidenza Vet.	4800	4790
Mira Lanza	30400	29990
Montedison	1467	1469
Perlier	6880	6790
Pierrel ord.	1600	1600
Pierrel risp.	1152	1080
Rol	2330	2290

Titoli	12/3	11/3
Recordati	7449	7050
Saffa ord.	7400	7540
Saffa risp.	7440	7500
Siossigeno	20300	20200
Snia B.P.D. ord.	2935	2895
Snia B.P.D. risp.	2939	2935
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	674 50	679
La Rinascente priv.	583	582
Silos	1352	1370
Standa ord.	12400	12200
Standa risp.	12200	12000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1039	1050
Ausiliare	3690	3700
Autostrada To-Mi	3990	3998
Italcable	10580	10570
Italcable risp.	10700	10800
NAI	28 50	28 25
Nord Milano	7020	7020
SIP ord.	2081	2124
SIP risp.	2270	2251
Tripcovich	6790	6835
Selm	3326	3323
Tecnomasio	778	780
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2248	2260
Agricola Fin. ord.	15250	15100
Agricola Fin. risp.	18980	17600
Bastogi IRBS	193 75	189 25
Bonif. Siele	32020	32000
Borgosesia ord.	11100	11100
Borgosesia risp.	3890	3901
Brioschi	770	730
Buton	2300	2300

Titoli	12/3	11/3
La Centrale ord.	3315	3275
La Centrale risp.	3235	3160
CIR ord.	5150	5132
CIR risp.	5190	5190
CIR risp. n.c.	4155	4150
Eurogest	1440	1430
Eurogest risp.	1495	1495
Eurogest risp. n.c.	1350	1350
Euromobiliare	6581	6580
Fidis	6405	6300
Fin. Breda	4230	4330
Fin. Breda p.r.	4170	4165
Finrex	1218	1210
Finsider	53 75	53 75
Fiscambi	3815	3870
Gemina ord.	810	788
Gemina risp.	787	788
GIM ord.	3880	3870
GIM risp.	2785	2785
IFI priv.	7705	7610
IFIL ord.	6860	6860
IFIL risp.	5192	5120
Invest	—	—
Italmobiliare	74420	73100
Mittel	1570	1551
Partec. Finanz.	5000	5090
Pirelli & C.	4375	4355
Pirelli SpA ord.	2231	2233
Pirelli SpA risp.	2294	2290
Rejna ord.	14800	14700
Rejna risp.	14758	14990
Riva Finanz.	6700	6800
Serfi	2890	2910
Schiapparelli	360 25	362
SME	1195	1199
SME p.r.	1161	1161
SMI ord.	2825	2880

Titoli	12/3	11/3
SMI risp.	2225	2254
SMI Metal p.r.	2700	2775
SOPAF	1997	1977
Stet ord.	2530	2560
Stet risp.	2572	2562
Terme Acqui	1067	1075
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7780	7730
Attività Immobiliari	3250	3250
B.I. Invest ord.	3610	3600
B.I. Invest risp.	3600	3590
Cogefar	2235	2225
Cond. Acqua Rossa	116	115 25
De Angeli Frua	1494	1480
Iniziative Edilizie	38850	37500
Inv. Imm. I. «A»	2480	2535
Inv. Imm. L r.	2530	2487
Isvim	15380	15320
La Milano Centr. o.	7846	7850
La Milano Centr. r.	7956	7950
Risanamento ord.	8350	8250
Risanamento risp.	6850	6800
Sifa	2370	2380
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4500	4400
Danieli & C.	8250	8000
Fiat ord.	3000	2935
Fiat priv.	2405	2410
Gilardini	16300	17050
Franco Tosi	20000	20200
Magneti M. ord.	1880	1811
Magneti M. risp.	1870	1816
Olivetti ord.	6760	6790
Olivetti priv.	5850	5850
Olivetti risp.	6790	6820
Olivetti r. 1-7-87 n.c.	5827	5850
Saipem	5118	5130

Titoli	12/3	11/3
Sasib ord.	5800	5780
Sasib priv.	5850	5650
Westinghouse	27310	27500
Worthington	2430	2310
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4850	4899
Dalmine	528	526
Falck ord.	5400	5498
Falck risp.	4100	4030
Ilssa-Viola	1120	1120
La Magona	6460	6450
Perlusola	481	479
Trafilerie	4380	4360
TESSILI		
Cantoni	4230	4010
Cucirini	1989	1940
Cascami 1872	6700	[illegible]
Eliolona	1490	1501
FISAC ord.	3950	4000
FISAC risp.	3919	3810
Linif. e Can. o.	1890	1900
Linif. e Can. r.	1411	1420
Marzotto ord.	3190	3090
Marzotto risp.	3130	3090
Olcese Veneziano	103 50	98
Rolandi	14880	14600
Zucchi	4610	4570
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2361	2361
Acq. De Ferrari risp.	2411	2400
Acque Potabili	2460	2460
CIGA Hotels	7950	7500
Jolly Hotel	7210	7200
Pacchetti	79	73
Tronno	18810	18630

Alle 18 si riunisce il consiglio di Gabinetto

PER CRAXI E IL GOVERNO UNA GIORNATA PIENA DI TRAPPOLE

ROMA — L'appuntamento è per oggi alle 18: sarà il consiglio di Gabinetto convocato da Craxi a tentare l'ultima carta per evitare il referendum sulla scala mobile voluto dal pci. Sul tavolo del presidente del Consiglio c'è il quadro completo delle offerte che il governo può avanzare alle parti sociali (Confindustria e sindacati) per spingerle a un accordo. Il piatto forte sarà il fisco (sgravi Irpef, meno tasse sulla busta paga) e infatti alla riunione partecipa anche il ministro delle Finanze, Visentini.

Ma anche altri appuntamenti attendono oggi il governo: il dissesto dei bilanci dell'Inps (nel mirino della Camera); la tassazione delle liquidazioni (in discussione fra i rappresentanti del pentapartito e il ministro Visentini) e la riforma della scuola media superiore all'esame in Senato.

REFERENDUM «NATTA LO VUOLE»

ROMA — I margini sono sempre più ristretti, ma c'è anche chi continua a sperare: il referendum sulla scala mobile va evitato a tutti i costi. Basterebbe un gesto di buona volontà da parte di sindacati e imprenditori.

Il responsabile della sezione economica del pci, Enrico Manca, afferma che *«esistono ancora le possibilità di giungere ad un'intesa, ma ho l'impressione che le volontà politiche siano assai flebili. La dimostra il discorso pronunciato l'altro ieri dal segretario del pci Natta, che ha di fatto dato l'avvio alla campagna referendaria»*.

Enrico Manca

LIQUIDAZIONI ACCORDO DIFFICILE

ROMA — Come tassare le liquidazioni? I partiti della maggioranza sono chiamati oggi a trovare un accordo. Che non si presenta facile. *«C'è una maggioranza sul tema del governo?»*: alla domanda, posta dal relatore in commissione Finanze e Tesoro, Mario Usellini (dc), che ha sollecitato il chiarimento, deve dare una risposta il ministro delle Finanze che incontra i capigruppo.

Una decina di giorni fa sembrava almeno risolta la questione della tassazione sulle assicurazioni-vita, mentre adesso è tornata in alto mare, davanti ad una serie di «aggiustamenti» proposti dai vari gruppi. *«Certe scelte sono alternative, invece qui si vuole inserire tutto e il contrario di tutto»*, ha commentato Usellini.

«BUCO» INPS SI DISCUTE SUI CONTI

ROMA — Si riunisce la commissione Bilancio per la far luce sui conti pubblici e in particolare sui deficit dell'Inps: a quanto ammonta esattamente il «buco» dell'ente di previdenza? Quanto inciderà sul bilancio dello Stato?

Dopo i ripetuti allarmi del ministro del Tesoro Goria, le condizioni della finanza pubblica tornano al centro del dibattito. Come conciliare la ripetuta «fame» di entrate propria del bilancio statale con le promesse di sgravi fiscali che il governo e il ministro delle Finanze hanno fatto balenare ai sindacati per evitare il referendum sulla scala mobile?

Anche di questo si deve discutere. E non sarà facile trovare un accordo fra i diversi punti di vista.

RIFORMA SCUOLA: SI RITENTA

ROMA — In un clima di incertezza, la commissione Pubblica Istruzione del Senato riprende questa mattina l'esame delle norme contenute nell'articolo 5 del disegno di legge di riforma della scuola secondaria superiore statale. Queste norme furono bocciate il 7 marzo con una votazione a sorpresa.

L'articolo 5 era considerato quello chiave della nuova legge che suddivide in «indirizzi» il corso di studi. La bocciatura si verificò in seguito all'assenza di molti parlamentari della maggioranza e per l'intervento di una dozzina di «franchi tiratori».

Oggi la commissione Pubblica Istruzione tiene una prima seduta nel tentativo di predisporre delle proposte alternative da far poi approvare all'aula.

CARCERI 44 MILA DETENUTI 22 MILA POSTI

BOLOGNA — I detenuti non provengono tutti dalla medesima situazione sociale, ed è necessario quindi costituire due *«circuiti»*, non separati fra loro, uno per i detenuti ad alta pericolosità ed un secondo fondato sul recupero.

Il reinserimento nella società, infatti, è un dovere di tutte le parti sociali, al contrario della separatezza in cui il carcere è stato tenuto sino ad oggi. E' quanto ha affermato Nicolò Amato, direttore degli istituti generali di pena, concludendo il convegno su *«governo locale ed esecuzione penitenziaria»* organizzato dalla Regione Emilia.

Amato ha sostenuto che, malgrado grossi problemi, il principio della diversificazione delle carceri nella regione e della *«territorializzazione»* è da seguire. In particolare su quest'ultimo aspetto, Amato ha ricordato il problema del sovraffollamento: 44 mila detenuti per 28 mila posti. Il direttore generale degli istituti di pena ha infine sottolineato che la linea del ministero è quella della umanizzazione della pena, anche perché è cresciuta la maturità dei carcerati.

L'intervento di Amato in pratica ha risposto alla relazione introduttiva tenuta dall'assessore regionale ai servizi sociali, Riccarda Nicolini, che ha sottolineato l'importanza delle pene differenziate *«perché non può esserci una risposta uguale per fenomeni di disgregazione diversificati»*, e della territorializzazione, *«non solo come detenuto nella propria terra ma soprattutto come la capacità della società di aprirsi al carcere»*.

Nicolini ha poi fornito alcuni dati per costruire un quadro qualitativo del problema: in Emilia Romagna ci sono 3500 detenuti, solo il 23% in pena detentiva. L'ospitalità carceraria si aggira solo sui 1800 posti. I nuovi istituti in via di costruzione dovrebbero portare un incremento di 700 posti. *(Agi)*

Parte l'inchiesta della magistratura romana

BOLLETTE A CONGUAGLIO ENEL, ITALGAS E ACEA OGGI DAL GIUDICE

ROMA — Il sostituto procuratore Giancarlo Armati sente questa mattina il presidente e il direttore generale dell'Enel, il presidente dell'Acea (l'azienda elettrica e idrica del Comune di Roma) e il direttore del compartimento di Roma dell'Italgas. Inizia così l'inchiesta della magistratura romana sulle bollette a conguaglio normalmente usate da questi tre enti: uno pubblico, uno municipalizzato ed uno a partecipazione statale.

La linea di difesa è pacata e uguale per tutti. I responsabili si difendono ricordando che questo sistema è in atto da quattordici anni, che il governo di allora diede l'autorizzazione a procedere in tal senso, che i governi seguenti hanno sempre tacitamente consentito e che anche l'attuale ministero lo ha confermato nel 1984. Inoltre ciò avviene in quasi tutti i Paesi, dove la lettura dei contatori o è semestrale, come in Italia, o addirittura annuale come in Belgio e in Germania.

Dal 1971 quindi gli enti autorizzati ad agire in tal senso hanno dirottato i «letturisti» (quelli che giravano casa per casa a leggere i contatori) su altri servizi con, dicono i responsabili degli enti, notevoli risparmi sui costi di lavoro.

Resta il fatto che da quella data sono state inviate decine di milioni di bollette con *«consumi a calcolo»* o *«consumi presunti»*, che gli utenti, pur con le consuete recriminazioni sul rincaro della vita, hanno sempre pagato con la speranza del *«salvo conguaglio»*.

Ma dall'altra parte, all'Enel, si sostiene invece che i *«consumi presunti»* favoriscono l'utente, perché, spiega Alberto Vazio, direttore dei rapporti con l'utenza, *«i consumi domestici di energia elettrica sono in costante, seppur lieve, crescita anche negli anni di crisi»*. Cosa significa questo? Che calcolare «in media» le bollette sui consumi passati — spiegano ancora all'Enel — vuol dire fatturare consumi inferiori, anche se non di molto, rispetto a quelli reali.

Ma qualcuno ancora contesta: e se dopo un periodo di intensi consumi segue un momento in cui la casa rimane vuota? I «consumi presunti» continueranno a riportare cifre altissime. Come fare in tal caso? *«In questo caso* — rispondono all'Enel — *si fa una segnalazione all'ente che controlla e in caso annulla la bolletta»*.

E ancora. Se il calcolo presunto fosse sbagliato in difetto, improvvisamente potrebbe arrivare una bolletta salatissima? *«Anche in tal caso c'è un sistema: si può ottenere la rateazione in tre mesi»*.

Fra le ragazze reclutate anche una ereditiera di otto miliardi

LE DOLCI NOTTI DELLA NAPOLI-BENE CON LE SQUILLO DA 800 MILA LIRE

NAPOLI — La casa per appuntamenti scoperta dai carabinieri nel gennaio scorso in un lussuoso appartamento della residenziale via Filippo Palizzi, al Vomero, sarebbe stata frequentata da oltre una cinquantina di ragazze della «Napoli-bene», oltre a studentesse, aspiranti attrici e giovani signore. Il compenso per le prestazioni non era soltanto in danaro. Spesso le ragazze chiedevano ai facoltosi «clienti» l'acquisto di costosi capi di abbigliamento. Qualcuna, su sollecitazione della figlia della tenutaria della casa — Aurora Esposito di 29 anni, la quale sarebbe ora in stato di gravidanza — avrebbe offerto gratuitamente la propria prestazione.

Aurora Esposito e il marito, Agostino De Pascale di 27 anni, avellinese, sono in carcere per sfruttamento della prostituzione. Dello stesso reato sono accusati la tenutaria della «casa squillo», Maria Esposito di 55 anni, vedova, e il figlio Franco di 35 anni, dottore in giurisprudenza, più noto negli ambienti del palazzo di giustizia come «Don Ciccio l'avvocato». Sarebbe stata proprio l'amicizia di Franco Esposito con alcuni magistrati a far inquisire 4 di essi — 2 sostituti procuratori e 2 giudici istruttori — che hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria dove si ipotizza il reato di favoreggiamento della prostituzione.

Il magistrato inquirente ha anche emesso un'altra comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di corruzione. Destinatario è un costruttore di motoscafi di alto mare, Enrico Esposito di 54 anni, il quale ha un cantiere nella zona di Mergellina. Esposito, soprannominato «Cap'è Vacca», avrebbe venduto un potente cabinato ad un magistrato.

Tra le più assidue frequentatrici della «casa», in attività da alcuni anni, oltre alla pesana Fabiana C., 20 anni, che aveva tentato la fuga nel momento dell'irruzione dei carabinieri, erano anche Maria M., 30 anni, abitante nella zona vesuviana, e Federica B., giovane molisana, che aveva ereditato dai genitori un patrimonio di 8 miliardi. Figlia di un avvocato e di una farmacista, Federica era bambina quando i genitori morirono. La scelta del tutore cadde su di un medico che, al compimento dei 18 anni della ragazza, consegnò a quest'ultima beni immobiliari gravati di ipoteche. A 20 anni, piena di debiti e con numerose cause pendenti, partì dal Molise per Napoli finendo nella «casa» di Maria Esposito. Federica avrebbe conosciuto anche un esponente della «Nuova Famiglia». Federica percepiva la somma di 150 mila lire per ogni cliente, però Maria Esposito per ogni «seduta d'amore» della giovane, incassava un compenso di 800 mila lire.

I procedimenti riuniti a Verona

QUATTORDICI OMICIDI CONTESTATI A LUDWIG

VERONA — Tutti i procedimenti relativi all'inchiesta «Ludwig» sono stati riuniti a Verona. Il sostituto procuratore di Milano, Enzo La Stella, ha trasmesso alla procura di Verona, per competenza, gli atti relativi al rogo del cinema «Eros» di Milano, che il 14 maggio 1983 provocò la morte di sei persone ed il ferimento di alcune altre. Il fascicolo è già stato esaminato dal sostituto procuratore Francesco Pavone, che è pubblico ministero nell'inchiesta Ludwig, il quale lo ha già passato, con le sue richieste, all'ufficio istruzione. Sarà il giudice istruttore Mario Sannite, ora, a procedere formalmente nei confronti di Wolfgang Abel e Marco Furlan, i due giovani veronesi attualmente in carcere anche per la strage di Milano. E' questa la terza accusa di strage ad essere formulata a carico dei due imputati: la prima riguarda l'incendio nella discoteca «Melamara» a Castiglione delle Stiviere, dove furono arrestati un anno fa, il 4 marzo; la seconda si riferisce all'incendio della discoteca «Liverpool» di Monaco di Baviera, dove morì il 27 aprile 1984 la barista ventenne Corinna Tartarotti, una immigrata.

Il gruppo «Ludwig» è ritenuto responsabile, complessivamente, della morte di quattordici persone. Oltre ai già citati: l'omicidio del nomade abruzzese Guerrino Spinelli, bruciato vivo a Verona; l'accoltellamento del sommelier Luciano Stefanato di Padova e del tossicodipendente Claudio Costa di Venezia; l'assassinio della mondana Alice Maria Berretta a Vicenza; il massacro di due frati di Monte Berico (Vicenza) uccisi a martellate; quello di un altro religioso, padre Armando Bison a Trento.

Abel è attualmente in osservazione nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere, mentre Furlan è detenuto nel carcere di Rovigo.

Un esposto inviato da Milano al ministero

AVVOCATO CONTRO IL PM: SI COMPORTA CON SPREZZO

MILANO — Un legale ha rivolto una dura accusa ad un magistrato milanese. L'avvocato Agostino Viviani ha formulato un esposto in cui chiede che venga promossa un'azione disciplinare nei confronti del sostituto procuratore della Repubblica Armando Spataro per «sprezzante comportamento, talora anche offensivo», che il magistrato avrebbe tenuto nell'esercizio delle sue funzioni di pubblico ministero. L'esposto, inviato al ministro di Grazia e Giustizia, al procuratore generale presso la Corte di Cassazione, al presidente e al procuratore generale della Corte d'Appello di Milano, fa riferimento tra l'altro al modo di condurre gli interrogatori nel processo attualmente in corso nei confronti dei «cocp» (comunisti organizzati per la liberazione proletaria). Viviani, che nella causa difende cinque imputati, fa riferimento in particolare all'udienza del 23 gennaio scorso allorché, durante l'interrogatorio dell'imputata Lea Vincenzina Stanizzo, il dottor Spataro anziché limitarsi a chiedere i nomi delle persone con cui la Stanizzo si sarebbe incontrata li avrebbe suggeriti. La circostanza diede luogo ad un battibecco nel corso del quale il pubblico accusatore, rivolto al legale, avrebbe esclamato: «La rispetto per la sua età e basta», aggiungendo poi «non approfitti troppo della sua età».

Nell'esposto, consistente in 49 cartelle, Viviani fa anche riferimento ad altri episodi in cui non sarebbero stati rispettati i diritti della difesa e conclude affermando: «Verrà un giorno in cui ci si dovrà volgere indietro per stendere un bilancio dell'amministrazione della giustizia, anche in questo non felice periodo. Ritengo che quanto ho scritto potrà in quella occasione essere utile».

Informato della decisione, il dottor Spataro ha definito l'esposto «privo di qualsiasi fondamento perché riproduce lamentele che, sotto forma di istanze o eccezioni, erano già state respinte dalle varie corti d'assise di Milano». «Ritengo — ha aggiunto Spataro — che tale esposto costituisca un atto di vera e propria intimidazione, non tanto contro la mia persona, quanto contro l'intera magistratura italiana, in particolare contro quella parte che ha lottato contro il terrorismo». (Ansa)

Incursione di Mirage, poi i due governi si accordano

MISSILI IRACHENI SU TEHERAN MA ORA SCATTA UNA NUOVA TREGUA

Non ci sono notizie sul numero delle vittime, voli di caccia su numerose città

TEHERAN — Alle bombe e ai missili che sono tornati a fare strage nella guerra Iran-Iraq, si aggiunge una caotica serie di notizie provenienti dal Golfo.

Aerei iracheni hanno bombardato ieri Teheran, per la prima volta dal settembre del 1980. La scorsa notte alle 2,35 locali (0,05 ora italiana) tre «Mirage» iracheni hanno sorvolato l'abitato sganciando due [illegible] che sono esplosi fra i quartieri residenziali del nord della città. Secondo l'agenzia iraniana «Irna» l'attacco iracheno ha causato la morte di cinque persone e il ferimento di altre quattro. Più tardi, la «Irna» ha riferito che i tre «Mirage» iracheni hanno infranto la barriera del suono mentre sorvolavano l'abitato e che si ha notizia che la città o i dintorni sono stati colpiti.

Si segnalano altrove pesanti bombardamenti. Sono stati inoltre attaccati i seguenti centri abitati iraniani: Arak, Zanjan, Dezful, Masjid Suleyman, Khorramabad e Borujerd. Un bilancio delle vittime e dei danni non è ancora stato reso noto.

Il quartier generale delle forze armate iraniane ha annunciato da parte sua che la notte scorsa l'Iran, per la prima volta dall'inizio del conflitto, ha fatto uso di missili «terra-terra» lanciandone un numero imprecisato contro la città di Kirkuk, nell'Iraq settentrionale.

A Teheran, si sono udite alcune forti esplosioni, dopodiché la corrente elettrica è stata tagliata in tutta la città, che è piombata nel buio mentre iniziava un nutrito fuoco di contraerea, che è andato avanti per almeno [illegible] minuti, concentrato nella zona Sud dell'abitato. Gli stessi aerei iracheni hanno sorvolato la città santa scita di Qom sette minuti dopo essere passati su Teheran.

Nel caos di notizie provenienti da Teheran, si aggiunge un ultimo flash: il governo avrebbe annunciato che accoglierà l'appello delle Nazioni Unite di porre termine agli attacchi contro obiettivi civili nel Golfo dalla mezzanotte di [illegible] e l'Iraq ha altresì espresso la propria disponibilità a fare altrettanto.

Tali dichiarazioni fanno seguito a una settimana di rappresaglie reciproche, che hanno infranto un accordo promosso lo scorso giugno dal segretario generale delle Nazioni Unite, De Cuellar.

Alcune ore dopo che l'Iran aveva annunciato di avere bombardato Baghdad e respinto una nuova incursione su Teheran, il ministro degli esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, ha inviato un telegramma a De Cuellar esprimendo la volontà del suo Paese di rispettare l'appello, se Baghdad farà altrettanto.

Dal canto suo il ministro degli esteri iracheno Tareq Aziz ha detto a Baghdad di avere informato De Cuellar della propria disponibilità a recarsi immediatamente a New York per colloqui con funzionari dell'Onu sul problema degli attacchi.

Un comunicato della società di bandiera

L'ALITALIA CONFERMA «MANOMISSIONE SUL JET DI PERTINI»

I cappucci metallici dei pneumatici tolti e poi gettati nelle turbine

ROMA 12 marzo.

Sull'incidente all'aereo di Pertini L'Alitalia ha diffuso il seguente comunicato: «Il Boeing 747 dell'Alitalia in partenza da Buenos Aires ieri sera alle ore 19 locali destinato al trasporto del presidente Pertini e della sua delegazione, non ha potuto rispettare il programma di volo».

«Durante l'ultima ispezione dell'aeromobile prima del decollo veniva, infatti, rilevata la mancanza, su cinque ruote, dei cappucci metallici delle bocchette di gonfiaggio dei pneumatici. Due cappucci venivano rinvenuti rispettivamente nella presa d'aria e sul cono di scarico di un motore, gli altri non venivano ritrovati».

«L'evidenza di una intenzionale manomissione rendeva necessaria una ulteriore totale ispezione dell'aereo prima del decollo».

«Tenuto conto del tempo necessario e delle circostanze, l'Alitalia — prosegue il comunicato — decideva di sostituire l'aeromobile con altro Boeing 747 della compagnia, in arrivo a Buenos Aires con il regolare volo di linea».

«Tale sostituzione, pur comportando un ritardo di una diecina di ore, avrebbe consentito alla delegazione italiana di arrivare a Mosca nella mattinata del giorno fissato per i funerali di Stato del presidente Cernenko. Nel frattempo si presentava e veniva colta la possibilità di ospitare la delegazione italiana sul Boeing 747 delle «Aerolineas Argentinas» sul quale erano in partenza i rappresentanti del governo argentino destinati a Mosca. Pertanto il presidente Pertini arriverà quest'oggi alle ore 17 con un Boeing 747 delle «Aerolineas Argentinas» all'aeroporto di Ciampino, dove si trasferirà con tutta la delegazione italiana su un Boeing 727 dell'Alitalia, che era stato appositamente approntato per il trasporto da Roma a Mosca, con arrivo previsto a Mosca nella tarda serata di oggi». Ansa

Si è iniziato alle 11 il negoziato nucleare

SOVIETICI E AMERICANI AL TAVOLO DI GINEVRA

GINEVRA — *Dopo quindici mesi di «impasse» il grande negoziato nucleare fra Stati Uniti ed Unione Sovietica è ufficialmente decollato stamane a Ginevra. All'ora prevista dal protocollo, esattamente le 11,03, la delegazione americana guidata da Max Kampelman è giunta alla missione sovietica che ospiterà il primo di una serie di incontri che, secondo le previsioni degli osservatori, dovrebbero continuare, in questa fase, per almeno cinque-sei settimane.*

Neppure la morte del segretario generale del pcus Konstantin Cernenko ha influito sui tempi di questo [illegible] negoziato, un evento storicamente atteso da tutto il mondo, che consentirà ad americani e sovietici di discutere, in tre tavoli separati ma interdipendenti, il problema delle armi spaziali, la questione dei missili intercontinentali strategici, il contenzioso degli euromissili.

Giornalisti e fotografi sono stati bloccati sul marciapiede e non sono stati ammessi all'interno del parco della missione.

Kampelman è apparso sorridente ed ha salutato con cenni della mano la folla presente, tra cui un gruppo di dimostranti pacifisti di «Greenpeace International». Due pacifisti hanno anzi inscenato un'insolita manifestazione: si sono appesi, ad una gigantesca gru di un vicino cantiere edile e, da un'altezza di circa cinquanta metri, hanno inalberato un tendone con la scritta in inglese a favore della cessazione degli esperimenti nucleari.

Domani ai funerali di Konstantin Cernenko, il vice statunitense in viaggio per Mosca

LETTERA DI REAGAN A GORBACIOV

(Segue dalla 1ª pagina)

nata di trattative fra Stati Uniti ed Unione Sovietica sul controllo degli armamenti nucleari, in programma a Ginevra, ed ha ribadito le assicurazioni sovietiche che il Cremlino non cerca di avvantaggiarsi sulla controparte. «Vorremmo — ha detto — che i nostri interlocutori alle trattative di Ginevra capissero la posizione dell'Unione Sovietica e rispondessero a tono. Allora l'accordo sarebbe possibile».

Il discorso pronunciato da Gorbaciov agli oltre 300 membri del comitato centrale del pc sovietico, è stato notato, era privo degli attacchi verbali agli Stati Uniti, usuali nella retorica ufficiale sovietica. Nel soffermarsi sulle relazioni dell'Urss con i Paesi capitalisti, Gorbaciov ha invece affermato: «Noi apprezziamo i successi dell'allentamento delle tensioni internazionali ottenuto negli Anni Sessanta» e, nell'auspicare accordi di pace fondati sul rispetto reciproco e sulla cooperazione, ha aggiunto: «Nuovi passi lungo queste linee potrebbero degnamente commemorare il 40° anniversario della grande vittoria sul fascismo di Hitler e sul militarismo giapponese».

Tuttavia, dopo avere affermato che i sovietici vogliono «una riduzione reale e consistente degli arsenali», il nuovo capo sovietico ha aggiunto: «Nella complessa situazione internazionale odierna, è quanto mai importante mantenere la capacità difensiva della nostra patria ad un livello tale che un potenziale aggressore sappia bene che una violazione della sicurezza del territorio dei sovietici e loro alleati, della vita pacifica del popolo sovietico, riceverà un attacco di ritorsione devastante».

La nomina di Gorbaciov è avvenuta con insolita rapidità: la riunione del plenum è iniziata alle 17,00 e la notizia dell'elezione è stata data dopo un'ora e 20 minuti. Il nuovo segretario generale, oltre ad essere il più giovane membro del Politburo (ha soltanto 54 anni), è visto soprattutto come il simbolo di una nuova generazione di dirigenti sovietici. La sua nomina è la dimostrazione che l'apparato ha deciso di interrompere le successioni di esponenti della vecchia guardia che hanno retto il Paese per decenni e passare la mano ad una nuova generazione che non ha vissuto le vicende del partito all'epoca di Stalin, ha una buona istruzione, è cresciuta negli anni del dopoguerra e ha visto importanti progressi nel tenore di vita della nazione.

In occasione dei suoi viaggi all'estero Gorbaciov ha colpito per una disinvoltura insolita negli statisti dell'Urss, per i suoi modi affabili. «Questo è un nuovo stile di leader sovietico» commentò l'ex ministro degli Esteri britannico Denis Healey in occasione della visita, molto pubblicizzata, che Gorbaciov e la moglie Raisa fecero a Londra nel dicembre del 1984. Allora egli impressionò la stampa e tutti coloro che vennero a contatto con lui per i suoi modi e la buona disposizione al contraddittorio. Il primo ministro Margaret Thatcher disse addirittura: «Il signor Gorbaciov mi piace. Credo che si possa lavorare assieme».

Su quale possa essere la concezione della politica che Gorbaciov porterà avanti al Cremlino molti osservatori fanno rilevare che la sua ascesa al vertice della leadership sovietica induce a pensare che sia perfettamente in linea con quella della vecchia guardia che l'ha sostenuto.

Pur avendo auspicato «profonde trasformazioni» nell'economia, non è chiaro fino a dove egli sia favorevole a riforme economiche. In quanto alla politica estera le sue idee sono ancora meno note. Oltretutto è il solo fra i numerosi membri del Politburo di cui non si abbia una collezione di discorsi e articoli

I giochi dovrebbero decidersi al XXVII congresso che preparerà la strategia per gli anni del 2000

IL «MALCIK» DEL POLITBJURO ADESSO HA IN MANO IL FUTURO DELL'URSS MA DOVRA' SCONTRARSI CON I SETTORI PIU' CONSERVATORI

(Segue dalla 1ª pagina)

Supremo (con il segretario del pcus di Mosca, Viktor Griscin, che fungeva da cerimoniere, dando l'impressione a giornalisti e osservatori di poter rivaleggiare con Michajl Gorbacev).

Quando è stata annunciata la composizione del Comitato per le onoranze funebri, con la presidenza affidata a Gorbacev s'è subito capito, per analogia con il passato, a chi sarebbe toccata la carica di segretario generale.

Viene spontaneo il raffronto tra questa nomina e le due che l'hanno preceduta. Già prima che morisse Breznev (novembre '82) si suppose che il [illegible] sarebbe stato il fidatissimo ex capo della sua «segreteria personale»: Konstantin Cernenko, entrato nel Politbjuro come effettivo a 67 anni, nel novembre 1978, per espressa volontà di Breznev (e tra l'irritazione dei più titolati membri del Politbjuro, come Gromyko, che non gradivano l'ascesa di questo portaborse siberiano).

Invece fu «eletto» l'ex potente capo della polizia politica (Kgb), quel Jurij Andropov che un'abile campagna rivolta verso Occidente dipingeva come «riformista», e addirittura come «liberale». Quindici mesi dopo, scomparso Andropov (febbraio '84) si ritenne che gli sarebbe succeduto il brillante ex segretario di Stavropol (Caucaso), antico feudo dell'ideologo Suslov: Michajl Sergeevic Gorbacev, il *malcik* (ragazzo) del Politbjuro: 53enne in mezzo a settuagenari; un uomo che aveva davvero bruciato le tappe negli Anni 70 (nel CC dal '71; nella segreteria, come responsabile dello scottante settore agricolo, dal '78; infine nel Politbjuro, come «effettivo» nell'80).

La nomina toccò invece a Cernenko, di vent'anni più vecchio, ammalato di enfisema polmonare, penosamente asmatico. Osservatori occidentali parlarono di «elezione» conservatrice, «passatista»; mentre invece si trattava di una scelta di transizione (o di rinvio...): l'effetto di un compromesso tra la declinante gerontocrazia brezneviana e gli «innovatori» dell'altro.

Andropov aveva spinto avanti non solo Gorbacev, ma altri «giovani», come l'azerbaigiano Aliev, «epuratore di ferro»; e anche due personaggi invisi a Brezhnev, come i tecnocrati russi Vorotnikov e Solomentsev: il Politburo e la Segreteria si erano, nell'83, ringiovaniti. Eppure nel febbraio '84 venne eletto lo «sconfitto» di 15 mesi prima, il «custode del partito» Cernenko. E' lui «il dirigente capace di lavorare più di ogni altro all'unità del partito e del suo gruppo dirigente» — come afferma il premier Tichonov, annunciandone la candidatura al Comitato centrale, che, naturalmente, approva all'unanimità.

Ora, poco più di un anno dopo, lo «sconfitto» del febbraio '84, Gorbacev è il vincitore nella corsa al Cremlino. E' considerato un andropoviano. Il particolare è determinante. Andropov aveva impresso una svolta al «corso» del pcus (intendiamoci: non certo nei diritti e nelle libertà civili). La «svolta» riguardava la disciplina nella vita sociale, nei luoghi di lavoro, nel partito, dopo anni di corruzione e [illegible] tollerati dal declinante Breznev. Andropov aveva colpito i vertici locali (di città, regione, territorio) del pcus, aveva cacciato 17 ministri; sfiorato il Politburo, un cui membro supplente, Rascidov, era scomparso, o per infarto, o per suicidio, dopo uno scandalo che aveva travolto il vertice del pc uzbeko.

Andropov aveva promosso «esperimenti» in alcune aziende pilota, dando loro una relativa autonomia nella gestione degli investimenti, nella regolamentazione di salari e occupazione in stretto rapporto con la redditività dell'innovazione tecnologica. Si riprendevano, così, pur su scala sperimentale ridotta, i temi della riforma economica di Kosygin, abbandonati verso la fine degli Anni '60.

Si dichiara guerra, nel frattempo, alla corruzione, all'assenteismo, ai furti sui luoghi di produzione; si rafforza la responsabilità dei «collettivi di lavoro» accompagnando il bastone della disciplina alla carota dell'incentivazione materiale.

I risultati dell'83 («cura Andropov») sono positivi; il pnl cresce del 3,5 per cento, di [illegible] ai due per cento dell'anno prima. Restano, in tutta la loro drammaticità, il gap tecnologico con l'Ovest e la crisi agricola, ormai cronica.

Cernenko, eletto segretario, non restaura però il brezhnevismo; va avanti, anzi, con gli esperimenti in economia. Si limita, semmai, a frenare l'epurazione iniziata da Andropov. I risultati dell'84 non sono male, specie nell'industria (ma è ancora un disastro l'agricoltura, con un raccolto cerealicolo inferiore di 55 milioni di tonnellate alle previsioni del piano).

In politica estera, dopo il corrucciato isolamento di Andropov (segnato dalla tragedia del boeing coreano) e dal «confronto» con gli Usa di Reagan, Cernenko tenta una timida apertura: accetta di riaprire il dialogo con gli Usa e compie un'abile offensiva diplomatica rivolta all'Europa occidentale, al Giappone e alla Cina di Deng (impegnata, quest'ultima, in una gigantesca riforma del sistema economico). Ma in Afghanistan, si aggrava il coinvolgimento dell'Armata Rossa sempre più duramente impegnata coi ribelli.

Nel delineare il bilancio dell'anno cernenkiano, non va dimenticato che per risolvere la cronica crisi dei raccolti viene [illegible] nel Plenum del CC dell'ottobre scorso (dal quale è assente, e forse pour cause, Gorbacev) un piano di deviazione dei fiumi del Nord russo e siberiano verso il Sud asiatico per estendere le aree a coltura estensiva (come ai tempi di Stalin e Khrusciov). Esso incontra l'opposizione di scienziati, economisti, cultori del patrimonio paesaggistico e architettonico russo, parte del quale minaccia di essere sommerso dalle acque. Cernenko e Tichonov sono i relatori del faraonico progetto.

[illegible] Gorbacev, [illegible] gli vengono contrapposti come «rivali» per la successione ora il leningradese Romanov, boss dell'industria pesante, ora l'incolore moscovita Griscin, è considerato [illegible] il successore di Cernenko; la morte, avvenuta nel dicembre scorso, di Konstantin Ustinov, potente leader del complesso militare-industriale e ministro della Difesa, gli spiana (forse) la strada.

Nel dicembre scorso, alla vigilia della sua missione in Gran Bretagna, Gorbacev pronuncia un discorso importantissimo, aprendo i lavori della «Conferenza ideologica pansovietica» e consolida la sua fama di «riformatore». Il «delfino» sostiene che «occorrono profonde trasformazioni nell'economia», i [illegible] e i «lacci» del sistema generano fenomeni sociali negativi come «passività nella società e nel lavoro», «parassitismo», «[illegible] occulta di redistribuzione di redditi e beni» (in altre parole lavoro e mercato nero); secondo lui, in Urss c'è bisogno sia di un più rapido progresso scientifico-tecnico, sia di un più alto livello di vita.

C'è, in quel discorso, un'altra affermazione importante: i teorici e gli studiosi di scienze sociali, secondo Gorbacev, devono risolvere più efficacemente «un problema [illegible] e attuale: quello dell'interrelazione tra le forze produttive e i rapporti di produzione nel socialismo sviluppato». Si mettono cioè in causa le forme rigide e ultracentralizzate di gestione dell'economia.

Si tratta di una tesi-chiave dell'*intelligentsija* scientifico-manageriale (che ha le sue punte più battagliere in certe accademici di Novosibirsk, come Zaslavskaja e Aganbegjan): essa auspica, da tempo, la mobilitazione degli strati più attivi e dinamici della [illegible] (scienziati, tecnici, manager, operai altamente qualificati), facendo leva sulla loro ambizione e desiderio di contare di più, di vivere meglio, di una più differenziata articolazione sociale che elimini progressivamente l'appiattimento e premi i meriti, realizzando, al tempo stesso, il tanto atteso e sempre rinviato decollo economico e tecnologico.

Secondo il sovietologo americano (Università di Princeton) Stephen Cohen, Gorbacev guarda con interesse, non solo di storico, alla Nep leniniana e buchariniana, che sta ispirando il riformismo cinese del piccolo-grande Deng. Per l'autorevole «Economist» è «il più sofisticato pensatore tra gli alti funzionari del vertice del Cremlino, per lo più non pensanti».

Nei suoi viaggi in Canada e in Gran Bretagna, Gorbacev [illegible] attestati di stima se non di simpatia (persino dalla Iron Lady, signora Thatcher). Egli parla in modo meno stereotipato e meno [illegible] di tutti gli altri «compagni d'arme» del *Politbjuro*. Anche un transfuga come Arkadij Scevcenko (altissimo funzionario del Ministero degli Esteri ed ex protetto di Gromyko) che lo ha conosciuto personalmente a Stavropol (città [illegible] di Gorbacev, dove quelli ha diretto per un ventennio le organizzazioni di partito), lo descrive come un alto funzionario privo della burbanza e dell'arroganza tipica dell'élite partitocratica dell'Urss.

Gorbacev è stato operaio agricolo a Stavropol (dove è nato nel 1931), si è laureato in legge all'Università di Mosca nel '55 (nel '57 si diploma in agraria).

E' certo che Gorbacev, anche se è animato dalla più forte volontà riformista, è pur sempre un prodotto dell'apparato partitocratico; si deve inoltre ricordare che un segretario generale del pcus ha, dai tempi di Breznev, un potere [illegible] limitato dal peso della direzione collegiale. Egli dovrà perciò scendere a compromessi, accordarsi con quei settori del pcus e del governo (e della società) ostili o timorosi nei confronti della «riforma» dell'economia: i «cavalieri dell'acciaio», [illegible] della priorità dell'industria pesante e del complesso militare industriale; la burocrazia del Partito, dei ministeri, del Gosplan; gli strati meno qualificati della classe lavoratrice che temono le innovazioni tecnologiche, la mobilità e le possibili minacce alla piena occupazione.

Tanto sotto il nuovo, giovane leader (il più giovane segretario nella storia del pc sovietico, dopo Stalin e Lenin), si preparerà il XXVII Congresso [illegible] febbraio o autunno di quest'anno) e si definirà il XII Piano quinquennale, tutto proteso verso i compiti degli anni '90 e proiettato, nelle linee generali, verso il 2000.

Forse, tra un anno, nel Comitato centrale e nel *Politbjuro*, i rapporti di forza tra «innovatori» e «conservatori» potranno essere più favorevoli al *malcik* (ragazzo) che è salito ieri al vertice del Cremlino.

Piero Sinatti

Temperatura a Torino ore 12 +7	
TEMPO PREVISTO	cielo nuvoloso con locali addensamenti. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA: [illegible] TEMPO: variabilità con locali precipitazioni

Regioni ore 12	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 7
Asti	+ 7
Cuneo	+ 6
Novara	+ 5
Vercelli	+ 4
Genova	+ 9
Imperia	+11
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+ 3
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 5
Roma	+ 5
Napoli	+ [illegible]
Bari	+ 8
Reggio C.	+10
Palermo	+ 4
Cagliari	+ 7

All'estero ieri		
Atene	+ 4	+ 7
Berlino	— 1	+ 4
Bruxelles	— 2	+10
Buenos Aires	+16	+31
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	+10	+20
Londra	+ 4	+ 9
Mosca	—10	— 5
New York	+ 4	+15
Parigi	+ 5	+13
Tokyo	+ 1	+ 6

Una famiglia di attori

PETER FONDA PARLA DI SE' DELLA SORELLA JANE E DEL GRANDE PAPA' HENRY

Pare che a nessuno dei suoi figli [illegible] detto «Ti voglio bene» prima di quella sera. Lo disse a Peter, per telefono, in seguito alla [illegible] domanda del figlio.

Tre settimane dopo Henry Fonda avrebbe vinto l'Oscar, e in quell'occasione anche Jane si sarebbe unita al gruppo *«per fargli festa»*.

Prima di allora la saga [illegible] dei Fonda era stata tutta una storia di incomprensioni, accuse, litigi, urti ideologici, persino tentati suicidi. E indifferenza, soprattutto.

Si sono ritrovati, semplicemente e [illegible] molto banalmente, nel momento esatto in cui si sono incontrati tutti in vetta. E da quel momento i rotocalchi di tutto il mondo si sono riempiti delle ammissioni di colpa, dei rimorsi, dell'autocritica e delle dichiarazioni d'affetto persino stucchevoli dei tre: Henry che ammette di non essere stato un buon padre e di non aver mai portato il figlio bambino a pescare; Peter che assicura di essere maturato al punto da capire che il padre aveva bisogno di essere aiutato ad esprimere quei sentimenti sempre rimossi; e Jane che porta i due figlioletti a conoscere il nonno, «un uomo onesto».

«Come padre, la mia è stata un'interpretazione mediocre — arrivò a dire Henry poco prima di morire —. *Posso [illegible] dire di essere stato fortunato, maledettamente fortunato»*.

Non ha fatto in tempo ad assistere, però, all'atto finale, alla riconciliazione dei due figli.

«E' stata proprio la morte di nostro padre a riavvicinare me e Jane — ha dichiarato Peter nei giorni scorsi nel corso di un'intervista rilasciata al periodico *Paris Match* —. *Presto io e mia sorella torneremo insieme. Siamo cresciuti con le stesse difficoltà, con gli stessi tabù impliciti nella condizione di essere figli di Henry Fonda. E' come se, da ragazzi, avessimo già entrambi una predestinazione: è stata la considerazione degli altri a farci prendere coscienza di noi stessi»*.

Difficile dire cosa abbiano in comune i due, a parte un'infanzia travagliata all'interno di una famiglia *«anaffettiva»* e disgregata...

«Io e Jane abbiamo lo stesso temperamento — assicura Peter — *e lo stesso spirito d'avventura. Ma non ci conosciamo abbastanza: ho spesso l'impressione che le critiche che mia sorella mi rivolge circa il modo che ho di vivere e di lavorare siano frutto di una non comprensione. Ma la trovo ugualmente favolosa: è lei la più grande»*.

Ma le critiche sono tutt'altro che unilaterali, e lo confermano le affermazioni di Peter:

«Jane è intelligentissima, ha enormi energie vitali, ma vive sempre come in stato di guerra. La [illegible] agenda è zeppa di impegni, a me sembra un inferno. La differenza che c'è fra di noi può essere [illegible] così: io dirigo la mia vita, lei si fa dirigere dalla vita».

Eppure l'impressione è che, malgrado tanta incisività, sia ancora lui, Peter, il più debole, se sente il bisogno di affermare: *«Quando ho scritto, prodotto e interpretato Easy Rider avevo solo 28 anni. Fu un enorme successo, e quel film [illegible] ai giovani molto di più che tutti i film di mio padre e di mia sorella messi insieme»*.

Come se l'antico complesso nei confronti di quella sorella che stava in Vietnam quando lui, assai meno ideologicamente, approdava all'Lsd, non sia ancora sopito. E, in fondo, è stata Jane quella che ha aiutato il padre a vincere l'Oscar, con il film «Il lago dorato». E ancora Jane a celebrare la riconciliazione con Henry davanti alle telecamere e ai giornalisti di tutto il mondo.

Quella tra Henry e Peter fu, in fondo, un fatto privato. Una dichiarazione d'affetto sussurrata per telefono, con [illegible] mezzo secolo di ritardo.

ste. mir.

Ambrosio: Omicidi - King Kong: Francisca

COMMUOVONO

HEPBURN SUPERBA E MAL SOTTILE PORTOGHESE

AGENZIA OMICIDI di Anthony Harvey con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson, Kit Lefever. Genere giallo-rosa, produzione americana, a colori. (Cinema Ambrosio).

Katharine Hepburn, affaticata dagli anni e affievolita dal morbo di Parkinson, affronta una difficile prova d'attrice donando al suo pubblico un gesto di fiducia nella vita che va al di là delle pessimistiche tesi di *Agenzia omicidi*.

Trama — Grace Quigley, una trepida signora sola, è sopravvissuta all'intera sua famiglia. Le basta uno sgarbo del padrone di casa per entrare in crisi, le occorre un fatto nuovo per recuperare un minimo di fiducia. Paradossalmente la fiducia le viene da un episodio luttuoso, cioè dalla svelta esecuzione che vede compiere da parte di un killer del suo temuto padrone di casa. La misura che ha colto nell'omaccione le suggerisce di chiedergli di mettere personalmente fine in tutta serenità ai suoi giorni. Non soltanto, ma perché altri coetanei ne approfittino e anche perché il simpatico killer ci guadagni comunque, organizza una sorta di scuola alla morte con riduzioni per famiglie e comitive.

Il killer, perseguitato da uno psicanalista quanto meno vigliacco, si attacca morbosamente a Grace come se fosse la madre che non ha mai conosciuto. Purtroppo la vecchia signora lo tradirà involontariamente avventurandosi nelle acque del mare e mettendo in moto un drammatico finale a sorpresa.

Giudizio — Vedremo e rivedremo sempre volentieri Katharine Hepburn, una delle più grandi attrici viventi. La forza che immette nella sua

Katharine Hepburn

interpretazione le consente persino di battagliare a tratti vittoriosamente con la malattia che tende ad alterarle l'espressiva fisionomia. Il personaggio di Grace avrebbe tuttavia dovuto essere dotato di maggiore sarcasmo perché *Agenzia omicidi* risultasse sia un esempio di umor nero sia un invito alla comprensione degli anziani.

Che alla fine patisca di un'emorragia come di solito capitava al killer suo pupillo e che il destino le dia paradossalmente la possibilità di decidere della vita altrui, costituisce un'errore nella logica interna del film. A tanto si giunge attraverso soluzioni ora amene ora tristi che richiamano *Arsenico e vecchi merletti* per la pervicacia nell'operare la distruzione a fin di bene.

Il regista oriundo inglese Anthony Harvey (*Leone d'inverno*) non ha per l'occasione la bella faccia tosta di Frank Capra. Si limita a ricamare variazioni sul tema della morte e della solitudine evitando — coraggiosamente, è innegabile — i toni lamentevoli.

FRANCISCA di Manoel de Oliveira con Teresa Meneses, Diego Doria, Mario Barroso, Gloria De Matos. Drammatico, portoghese, colori. (Cinema King Kong).

Con un ritardo di cinque anni e nel disinteresse della platea giunge sugli schermi commerciali il capolavoro della cinematografia portoghese, che ha la capacità di ribaltare convenzioni e svenevolezze offrendo un inusitato esempio di stile.

Trama — Tratto dal romanzo *Fanny Owen* di Augustina [illegible] Luis e da una storia vera della metà Ottocento, *Francisca* inchioda alle loro responsabilità gl'intellettuali guida d'una classe sociale crudelmente malata della propria nullità. Lo scrittore Camilo e il suo amico José Augusto, fidanzato con Maria, sono entrambi innamorati di Francisca, una delicata oriunda inglese dal nome autentico di Fanny. José Augusto la rapisce, le dà una stanza a disposizione nella casa materna e rimanda inspiegabilmente le nozze. La donna ha avuto la debolezza di continuare una corrispondenza con Camilo e dunque viene considerata perduta.

José Augusto rispetta il codice d'onore e la sposa per procura ma nulla fa per impedire la sua decadenza fisica e intellettuale. Fanny si spegne, minata dal mal sottile e dalla nera delusione. L'autopsia dirà che era vergine. José Augusto mette il suo cuore in una teca di cristallo. Ma la lascia cadere in terra.

Giudizio — Manoel de Oliveira, oggi settantottenne, ha girato pochi film distanziati da decenni. Con il ritorno della libertà nel Portogallo, ha completato un'impegnativa tetralogia borghese che comprende *Il passato e il presente*, unico titolo diffuso finora in Italia, *Benilde o la vergine madre*, *Amor di perdizione* e *Francisca*. In *Francisca*, che si accosta senza fatica per la nitida ricerca dell'amore a Dreyer e a Bresson, Manoel de Oliveira propone al suo [illegible] un'ardua, originalissima obiettività. Diffidando dei luoghi comuni che vogliono l'arte quanto mai soggettiva, egli inquadra senza acrobazie della cinepresa i protagonisti della remota avventura d'amore e di morte svelandone grazie all'imperturbabilità i più segreti moti dell'anima.

Numerosi i piani sequenza, le inquadrature fisse: il regista portoghese non cade nella banalità di alternare campo e controcampo, di giocare sul primo piano o sul dettaglio. Al contrario i personaggi dialogano talora fra di loro come se gli altri non esistessero, oppure si rivolgono direttamente al pubblico con l'effetto dello straniamento. Di conseguenza gli attori, tenuti sotto controllo secondo una tecnica aspra, evitano l'enfasi e il sottinteso. Quanto dicono, si ritrova nell'immagine, e quanto suggeriscono non scade nell'irrazionale.

Questo stile obiettivo, che protratto per tre ore non si rivela certo facile, consente proprio di criticare l'assolutismo funesto che un malinteso dandysmo portò nel Portogallo ottocentesco. Se *Francisca* godesse di una fotografia attenta alle sfumature suggerite da Manoel de Oliveira, il film non rientrerebbe in senso assoluto della minima caduta.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Agenzia omicidi, di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson (Usa-Colori) — Arzilla vecchietta gestisce con successo una strana agenzia per «omicidi su misura con sconti per comitive». Non viet. Commedia
15,10; 16,50; 18,45; [illegible] Prima visione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.180
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,56; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si bolcottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni '80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
Stranger Than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa-b.n.) — Americano di origine ungherese accoglie con fastidio l'arrivo della cugina, ma poi deve ricredersi. N.V (v.or.) ult.3 giorni Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 L. 6000 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnate dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. ult. 3 giorni L.6000 Musicale
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 Prima visione

CRISTALLO via Goito 5 Tel. 650.71.00
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 Drammatico
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA via Gramsci 5 Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una [illegible] storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sottuso della sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Femme publique, di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochiste. Vietato 18 Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 373.057
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 L. 4000 ★/●●●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.760
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.522
Uccelli d'Italia, di Ciro Ippolito, con gli Squallor e la partecipazione musicale dei Village People (Italia-Colori) — Dallo scalcinato gruppo, un'altra follia vicenda dedicata questa volta ai pregi felici degli italiani. Viet. 14 Commedia
15,50; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Francisca, di Manoel De Oliveira, con Teresa Meneses, Diego Doria (Portogallo-Colori) — Tratto dal romanzo «Fanny Owen» di Agustina Bessa Luis, la storia di una donna calunniata che muore pura, consumata dalla malattia. N.V Commedia
16,30; 18,30; 21,30 ★★★★★/●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 5000 Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.850
Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna soffuse della sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Beverly Hills cop. (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola la polizia che lo malsvita. N.V. L.6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 516.145
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — La vita e l'arte di Mozart viste attraverso una biografia non formale del noto e geniale regista polacco. Film candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia
[illegible]; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
Ore 21 anteprima ad inviti **Segreti, segreti**, di G. Bertolucci

VITTORIA via Roma 336 Tel. 511.799
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. Giallo
16; 18,20; 20,30; 22,40 Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Balbis 77 Tel. 287.187
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo [illegible] (Italia-Colori). Non viet. Ultimi giorni Commedia
20; 22,30. L. 3000. Ridotto 1500 ★★★/●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Oggi chiuso

FORTINO via Cigna 47 Tel. 480.560
Oggi chiuso

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 786.803 - Lire 3000
Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Ore 20,40; 22,00 Commedia ★★/●●●●

NUOVO ODEON via Venaria 8 Tel. 749.2382 - Lire 3500
Oggi riposo - Domani anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri Sociali Fiat

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 50, telefono 874.171)
The Blues Brothers, di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd. Ore 20; 22,30. Ingresso L. 3000 rid. 2000 Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Oggi anteprima di **Segreti, segreti**, di Giuseppe Bertolucci - Cinema Ritz ore 21. Al termine dibattito col regista, Lina Sastri, Giulia Boschi. Ingresso gratuito e inviti per Soci Movie Club da ritirare da oggi ore 16-19 presso Aiace Galleria Subalpina. (Sono valide anche le tessere 1984). Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Martini, via Cavour 19 - tel. 547.171.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.130)
Chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Sophie's choice (La scelta di Sophie), in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22,30 Drammatico

[illegible] STUDIO (c. Casale 60, telefono 366.723)
Chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.66)
Chiuso

MADDALENA-BORGONUOVO (via Cardinal Massaia 104, tel. [illegible])
Chiuso

MAGGIO (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Quel certo sapore. Col. Ap. 15; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.0951)
Femmine calde in orgasmo e Triple porno fantasie (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.995)
Joystessa de Barbara e La viziosa di Manhattan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780)
Piaceri perversi e lascivi, con Lisa Tacher, Lisa Delamore (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Claire deve soltanto subire. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.363)
Dolci piccole labbra, con Olinka Hardiman, Marilyn Jess. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442)
Esperienze in love e Bocche voglio-se. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 811.293)
Frutto adolescente, con Brigitte Lahaie, Lisa Pinson. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,40; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Corpo che urla di piacere e di lussuria, con Jennifer Welles e immorale sexy e viziose. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Odd man out. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.504)
Tentazioni superporno e Animal lussure. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Dear Pamela, la moglie impuda, con Jennifer Jorban, John C. Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Club 69, con Sonya Cousine, Garde Show. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.255)
Erotico John Holmes. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: **Fashion love**. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: **Super porno girls in un collegio svedese**. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso
MONTANARO
VITTORIA: **Porcella femmina golosa - Susanna l'amante porcellona**. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Phenomena**.
ITALIA: **Cherrie Coll**. V. 18.
RITZ: **Lui è peggio di me**.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: **Silverado**.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SESTRIERE
FRAITEVE: **Sapore di mare un anno dopo**.
VALPERGA
AMBRA: **Brivido erotico**. V. 18.

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO: ore 10,30 **Opera buffa**. Satura e controsatira per la «Cenerentola» di Gioachino Rossini. Testo e regia di Torino Conte, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Compagnia del Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo riservato alle scuole.

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Famiglie 2. **La Chovanscina** di Modest Petrovic Musorgskij. Direttore Bruno Bartoletti.

ACUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al Teatro Nuovo-Sala Valentino. Questa sera «prima» ore 20,30 del Teatro dell'Elfo in L'isola, di Fugard, Kani, Ntshona. Prevendita presso T. Acua - c. G. Cesare 67 ore 17-19 e T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17 ore 10-20. Per inform. tel. 274.32/19 (orario ufficio) e 650.582 (dalle ore 20).

ALFIERI: da stasera ore 21 **Taxi a due piazze** di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, M. Brochard. Regia di P. Garinei. In esclusiva per il Piemonte. Pren. cassa teatro. Inf. tel. 538.440. (Non si [illegible] pren. telefoniche. Sono tassativamente aboliti i biglietti omaggio).

AUDITORIUM [illegible] HAERTELT: ore 21 per la II rassegna Giovani Pianisti, Elvira Riumi. Musiche di Beethoven. Per inf. e pren. tel. 538.210.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta **Il malato immaginario** di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli. Spett. in abbon. Tel. 544.562 ultima settimana.

COLOSSEO: questa sera e domani ore 21 concerto di Gianni Morandi. Pren. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21, tel. 871.009) per il progetto «Teatro come Teatro» alle ore 21: **Sherika** (Country & Bluegrass). Ingresso ris. ai soci.

NUOVO: ore 10 Festa di Danza al Teatro Nuovo spettacolo di balletti per le scuole, visite guidate al teatro, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuole, tel. 680.668.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Pammatone presso la Sc. Materna via Pietra 177/4 **Io e tu e te le**, testo e regia di Franco Passatore. Comp. del settore Sc./Ragazzi del T.S.T.

AMICI - CENTRO CULTURALE: ginnastica dolce. Ultime iscrizioni ai corsi. Inf. tel. 398.390. Ore 16-19,30.

NUOVO: **Festival Internazionale il gesto e l'anima**. Si prenota per lo spettacolo Gilla Frem a dear lover. Con Adam Darius e Kazimir Kolasnik dal 15 e 16/3. Inf. tel. 655.537.

TEATRO DUE MASNA' (tel. 679.373): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.